



COMUNE DI ODERZO

CITTÀ ARCHEOLOGICA

(Provincia di Treviso)

<http://www.comune.oderzo.tv.it>

SERVIZIO AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – CULTURA

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 MAGGIO 2010

Il presente documento è una trascrizione degli interventi registrati durante la seduta consiliare e non ha carattere di ufficialità.

ARGOMENTI IN DISCUSSIONE:

1. RICEVIMENTO UFFICIALE DEL SIGNOR ALDO COSTARIOL E DELL'ASSOCIAZIONE "PEDALE OPITERGINO";
2. COMUNICAZIONE PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA: DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 81 DEL 24/03/2010 E N. 89 DEL 06/04/2010;
3. INDIVIDUAZIONE AREE NON RAGGIUNTE DALLA METANIZZAZIONE AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL PREZZO DEL GASOLIO E DEL G.P.L. PER IL RISCALDAMENTO - ANNO 2010;
4. RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2009 - APPROVAZIONE;
5. REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE - MODIFICHE. APPROVAZIONE;
6. PERMUTA AREA DI VIA CREDA;
7. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE PAOLO POLESSELLO "RELATIVO ALLA DISPARITÀ DI TRATTAMENTO RIGUARDO LE FESTIVITÀ INFRASETTIMANALI PRESSO LA R.A.O. DI ODERZO".

PRESIDENTE:

Invito tutti i Consiglieri a prendere il loro posto.

Buonasera a tutti, benvenuti. Diamo inizio a questa seduta del Consiglio comunale. Sono le ore 19.20. Come prima cosa do la parola al Segretario per l'appello.

- Il Segretario procede all'appello nominale:

Consiglieri comunali presenti: Dalla Libera, Paladin, Cester, Dell'Aica, Bucciol, Ginaldi, Drusian, Feltrin, Rebecca, Battistella S., Sarri, Scardellato, Freschi, Luzzu, Alescio.

Consiglieri comunali assenti: Perissinotto (intervenuto dopo l'appello), Dalla Torre, Tessarolo (intervenuta dopo l'appello), Campigotto, (intervenuto dopo l'appello), Ferri (intervenuto dopo l'appello), Polesello (intervenuto dopo l'appello).

PRESIDENTE:

La seduta è valida.

Procedo ora alla nomina degli scrutatori che presteranno la loro assistenza questa sera. Per la maggioranza i Consiglieri Graziano Dell'Aica di Oderzo Sicura e Battistella Stefano di Cittadini Uniti, per la minoranza il Consigliere Freschi Luciano del Partito Democratico per Oderzo.

Prima di iniziare i lavori questa sera volevo invitare il Consiglio comunale ad osservare un minuto di silenzio in commemorazione di Luigino Bonotto, molto noto nella nostra comunità ed attivo collaboratore della Pro Loco, che è scomparso in modo così prematuro ed in modo così inaspettato.

- Si osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE:

Iniziamo allora con il 1° punto: «Ricevimento ufficiale del signor Aldo Costariol e dell'Associazione Pedale Opitergino».

Do il benvenuto a nome di tutto il Consiglio comunale di Oderzo al signor Aldo Costariol, lo invito a prendere posto qui accanto al Sindaco, anche con la sua famiglia, invito anche la moglie Flaminia, le figlie Lara, Tiziana e Carmen ad accompagnare qui il loro congiunto. Saluto altresì ed invito anche loro a prendere posizione qui accanto, il Presidente del Pedale Opitergino, Primo Minello, ed i vice Presidenti Borsoi Luigino e Sartori Giampaolo, do un benvenuto anche a loro.

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Intanto buonasera a tutti, un benvenuto al nostro amico Aldo Costariol ed alla sua famiglia, a tutti gli amici del Pedale Opitergino, ai collaboratori, agli sponsor del Pedale, a coloro che lavorano per questa nostra associazione sportiva opitergina. Questa sera riceviamo qui in Consiglio comunale il signor Aldo Costariol e l'Associazione Pedale Opitergino, questo ricevimento è stato sollecitato dal Presidente del CONI che ha mandato una lettera qui in Comune significando le varie benemerienze nel campo dello sport del signor Aldo Costariol e chiedendo in qualche modo al Comune che potesse dare un segno di riconoscimento a questo concittadino che tanto ha fatto per lo sport nella nostra città.

Aldo Costariol è nato ad Ormelle il 18/11/1930, abita ad Oderzo da molti anni con la moglie, signora Flaminia Feltrin, ed ha tre figlie, come prima sono state indicate dal Presidente del Consiglio. Aldo Costariol recentemente ha ricevuto un riconoscimento, nel 2007, con la Croce di bronzo del CONI per merito sportivo, quindi un grande riconoscimento ricevuto recentemente dal CONI. Ha organizzato, ripercorrendo un po' la sua storia nello sport, c'è un forte impegno nell'organizzazione della Oderzo-Falcade che è una medio fondo nazionale, negli ultimi anni è diventata la Oderzo Falcade-Oderzo, una macchina organizzativa complessa che negli anni si è andata sempre più affinando e che ha visto crescere il numero e la provenienza dei suoi partecipanti, diventando un appuntamento irrinunciabile nel mondo del ciclo turismo. Qui fin dall'inizio Aldo Costariol si è impegnato per questa Oderzo-Falcade.

Dal 2000 al 2004 è nominato componente della Commissione nazionale giovanile della Federazione Ciclistica Italiana a Roma e quattro anni prima era stato nominato Presidente della Commissione Nazionale Gare d'appalto della Federazione Ciclistica Italiana sempre a Roma. Nel 1982 la Federazione Ciclistica Italiana gli ha conferito la medaglia d'argento per meriti sportivi.

Andando alla storia più antica egli ha ricostruito nel 1962 il Pedale Opitergino, grazie anche alla magistrale direzione dell'allora compianto mai dimenticato maestro Ferdinando Pascon. Sempre in quegli anni per la genialità, la lungimiranza e non dimentichiamo la passione che Aldo nutre per questo sport, ha organizzato una corsa internazionale per dilettanti che ha avuto ben nove edizioni, denominata Strada del Vino Rosso, alla quale parteciparono anche i più bei nomi del ciclismo di allora, uno su tutti Moreno Argentin, campione del mondo nel 1985 e Bincoletto Pierangelo, altro bel nome del panorama ciclistico.

Questa corsa fu quello che ai giorni nostri si chiamerebbe promozione del territorio, attraverso un percorso si fece conoscere uno dei prodotti tipici della Marca, appunto il vino, attraverso lo sport si è potuto dare lustro a quello che era il nostro prodotto eno-gastronomico importante, cioè il nostro vino.

Alla morte dell'amico Pascon, Aldo Costariol ha guidato il Pedale Opitergino e contemporaneamente è stato alla guida anche del Moto Club, senza abbandonare il mondo del ciclismo, ma anzi, aumentando i propri impegni nel campo dello sport, nel 1974 è diventato maestro di tiro a segno nella disciplina di pistola automatica, pistola standard e pistola ad aria compressa, per questo ha ricevuto la medaglia d'argento per benemerita dall'Unione Italiana di Tiro a Segno, passione questa coltivata fino alla fine degli anni '80.

Ovunque Aldo sia andato, si è fatto amare, apprezzare, stimare, e ad anni di distanza da quando lo hanno incontrato, ciascuno che lo incrocia si ricorda di lui, è una piccola riflessione per far presente la persona e la sua valenza anche dal punto di vista umano, ha lasciato sempre traccia di sé su qualsiasi persona che lo abbia incontrato, non soltanto per quanto ha fatto nel campo dello sport, ma anche per la sua umanità, la sua sensibilità, il suo modo cordiale e gentile di rapportarsi sempre con ogni persona.

Questo è il nostro concittadino Aldo Costariol, questa è la persona che ha ricevuto tante benemerite tra cui la più recente, dicevo prima, nel 2007 la croce di bronzo del CONI per meriti sportivi, questa è la persona per la quale il Presidente del CONI ci ha richiesto di dedicare qualche momento importante della nostra attività comunale e noi siamo ben lieti di averlo fatto e di averlo ricevuto qui questa sera insieme alla sua famiglia.

Grazie Aldo per tutto quello che hai fatto e che fai. Un grazie lo devo dire anche al Pedale Opitergino qui questa sera con il suo Presidente Minello, con gli sponsor, con i vari collaboratori e con i ciclisti ed i vice Presidenti. Vi ringrazio tutti per quello che fate, ciclo turismo, Luigino Borsoi, Sartori, tanta attività, tanto lavoro sia per i cicloturisti e gli amatori, quelli anche un po' in là con l'età, ma anche tanto lavoro per i giovani che si dedicano allo sport, in particolare allo sport del ciclismo, quindi grazie al Pedale Opitergino e a chi lavora per il Pedale Opitergino.

PRESIDENTE:

Se il signor Aldo Costariol vuole rivolgere qualche parola al Consiglio è gradita.

SIG. COSTARIOL:

Vorrei ringraziare prima di tutto il signor Sindaco, vecchio, quando era ancora Assessore allo sport qui ad Oderzo, veniva sempre alle nostre manifestazioni. Ringraziare anche l'Amministrazione per quello che ha fatto anche per questa sera, ringraziare il Pedale Opitergino, ringraziare anche e soprattutto Renzo Zanchetta, vice Presidente del Comitato Regionale Veneto, che è qui presente. Non voglio dimenticare però Riccardo Menegatti che è lo speaker, sempre stato, del Pedale Opitergino fino adesso sulla Oderzo-Falcade e su tutte le nostre manifestazioni, un grazie a loro e a tutti quanti, grazie. La famiglia, signor Sindaco, tasto molto dolente, perché ho per merito di tutte queste cose, devo ringraziare proprio la famiglia, perché mi ha lasciato il tempo per dedicarmi allo sport, allora un grazie anche a loro. Grazie a tutti quanti.

PRESIDENTE:

Ringrazio anch'io per la sua presenza a nome di tutto il Consiglio Renzo Zanchetta per aver voluto essere anche lui presente questa sera. Chiedo anche al Presidente del Pedale Opitergino di Oderzo se vuole dire due parole anche lui. Prego.

SIG. MINELLO:

Buonasera a tutto il Consiglio comunale ed ai presenti. Io aggiungo qualcosa: l'ultima volta che è passato il Giro d'Italia per Oderzo, per via Garibaldi e per via Umberto I è stato nel 1954, io sono nato in quell'anno, ero appena nato, non me lo ricordo neanche io, ripasserà quest'anno, quindi un grazie all'Amministrazione comunale e un grazie anche al mio Presidente onorario che qualcosina ci ha aggiunto. Questo per coronare questo riconoscimento da parte del CONI questa sera all'Amministrazione comunale e so che lui ci teneva, anni e anni, finalmente te lo vedi passare davanti casa. Grazie.

PRESIDENTE:

Io inviterei anche volentieri il vice Presidente del Comitato Regionale Zanchetta, se vuole dire due parole anche lui, prego. E' preferibile se viene di qua perché così rivolge due parole a tutto il Consiglio.

SIG. ZANCHETTA:

Buonasera a tutti. Saluto il signor Sindaco, la Giunta, tutta l'Amministrazione comunale di Oderzo e porto il saluto di tutta la Regione e anche della Provincia di Treviso, dato che il Presidente Corbanese non può essere presente. Quando si ricevono degli encomi o comunque delle onorificenze fa sempre molto, molto piacere, ma credo, senza entrare e scadere nella retorica, credo che un riconoscimento ad Aldo Costariol sia dovuto e credo che questo riconoscimento, oltre agli altri che citava prima il Sindaco, sia un riconoscimento quello forse tra i più importanti perché vengono dalla propria comunità, dalla comunità in cui vive e che ha lavorato in questi anni per il ciclismo. Riconoscimenti importanti che porterà e porta sicuramente, serba nel suo cuore, ma io credo che, e sono sicuro di interpretare i sentimenti di Aldo Costariol, credo che i riconoscimenti più belli siano la profonda riconoscenza che tanti, tanti giovani che Aldo ha contribuito a mettere in bicicletta sia il riconoscimento e la gratificazione più bella dei tanti, tanti anni di lavoro fatti con passione e con estrema dedizione al ciclismo.

Grazie e complimenti Aldo.

PRESIDENTE:

Adesso passo la parola al Capogruppo di Oderzo Sicura Ginaldi.

CONS. GINALDI:

I gruppi di maggioranza Oderzo Sicura e Cittadini Uniti hanno il piacere di ringraziare il signor Costariol e tutto il gruppo del Pedale Opitergino. Mi piace sempre riconoscere, vedere come la propria vita personale, la propria storia personale si rifletta nelle attività che ciascuno pone in essere, abbiamo visto che il signor Costariol ha citato la sua famiglia la cui componente femminile è molto importante, per non dire di assoluta maggioranza e questo sicuramente ha poi riverberato i suoi effetti anche nella sensibilità che il Pedale Opitergino ha da sempre dimostrato sia per le giovani leve, ma in particolare anche per l'elemento femminile, e a questo punto devo confessare di avere un debito con il Pedale Opitergino perché avendo io tre ragazze, obiettivamente una delle tre è stata accolta e molto calorosamente in tenerissima età dal Pedale Opitergino, ma il mio debito c'è perché lei si è ritirata ed io non ho più figlie da mandare al Pedale Opitergino. Confermo qui però che veramente l'accoglienza che viene riconosciuta ai bambini ed alle bambine è davvero pregevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Proseguiamo con la cerimonia. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Adesso abbiamo realizzato questo saluto e questo ringraziamento che Aldo potrà tenere appeso nella sua casa, che dice e recita: il Sindaco e l'Amministrazione comunale ringraziano il signor Aldo Costariol per la sua attività prestata a favore dello sport ed in particolare per il ciclismo opitergino, importante esempio di impegno civico e morale, viene dato nella casa comunale la sera del Consiglio comunale alla presenza di tutti i rappresentanti della nostra comunità.

Questo è per te.

Io ringrazio il Presidente del Pedale, Primo Minello, che ha voluto ricordare, ed io me n'ero scordato, l'ultimo impegno di Aldo Costariol, il più recente, è stato quello di darci una forte mano per far sì che il Giro d'Italia che doveva passare all'esterno di Oderzo, potesse passare per il nostro centro cittadino e noi ci siamo mossi subito con lui, con la sua collaborazione e siamo riusciti ad entrare in contatto con gli organizzatori del Giro d'Italia e a poter far venire qua anche un loro rappresentante, vedere la nostra situazione di viabilità, tra l'altro eravamo anche facilitati dal fatto che era in programma il rifacimento di Corso Umberto I, cosa che poi è stata fatta, per cui il Giro d'Italia ha potuto passare e passerà agevolmente.

Grazie anche per questo Aldo e grazie agli amici del Pedale Opitergino.

SIG. COSTARIOL:

Grazie a tutti.

SINDACO:

Al vice Presidente della Federazione regionale lasciamo un nostro Raboso del Sindaco, che è un vino di rappresentanza, quindi ci mettiamo in continuità con Aldo Costariol che aveva ideato il percorso "La strada del Vino Rosso" e adesso continuiamo con il Raboso del Sindaco a propagandare i nostri ottimi prodotti del nostro territorio. Grazie Presidente. Anche al Presidente del Pedale Opitergino diamo un'ottima bottiglia del Raboso del Sindaco, a lui spetta anche come sommelier, perché normalmente viene data a tutti i sommelier che collaborano con noi e questa sera la diamo anche come Presidente del Pedale. Grazie Primo per il tuo lavoro e per la tua opera che stai facendo continuando quello che ha fatto Aldo.

PRESIDENTE:

Concludiamo questa bella cerimonia con l'apposizione della firma sul libro d'onore del Comune da parte di tutti gli invitati.

- Si appone la firma.

PRESIDENTE:

Proseguiamo con l'ordine del giorno, il punto n. 2: «Comunicazione prelievi dal fondo di riserva: deliberazione di Giunta comunale n. 81 del 24/03/2010 e n. 89 del 6/4/2010».

Passo la parola per l'illustrazione all'Assessore Casagrande.

ASS. CASAGRANDE:

Buonasera a tutti.

La prima deliberazione, la n. 81, è stata fatta perché c'era la necessità di produrre una fideiussione per il progetto di video-sorveglianza, quel progetto per il quale il Comune aveva già stanziato 30 mila euro nel 2008 e che adesso sta arrivando all'attuazione, almeno i finanziamenti sono arrivati e quindi il capofila è il Comune di Gorgo per evitare l'inghippo del patto di stabilità, ed è un prelievo di 1.500 euro.

La seconda deliberazione: è stato fatto un prelievo dal fondo di riserva di 8.500 euro perché nel 2005 l'Agenzia delle Entrate di Treviso per imposte suppletive di registro ipotecario e catastale relativo alla vendita dell'immobile di proprietà comunale di via Dalmazia, dov'era sede l'acquedotto ed il magazzino comunale, aveva emesso un avviso di liquidazione per 79.157,79 euro. La Commissione Tributaria Provinciale di Treviso aveva dato ragione all'Agenzia delle Entrate pur avendo il Comune di Oderzo proposto un ricorso, mentre per la ditta Capital, la ditta alla quale il Comune di Oderzo aveva venduto la proprietà, era stata data sentenza favorevole, cioè veniva accolto il ricorso della ditta Capital.

Nel 2007 il Comune, visto questo, ha proposto di fare un ricorso alla Commissione Tributaria Regionale di Mestre la quale aveva dato ragione al Comune di Oderzo. L'Agenzia delle Entrate ha fatto di nuovo ricorso contro la Commissione Tributaria Regionale, adesso si tratta di affidare incarico di difesa per gli interessi del Comune ad uno studio legale esterno in quanto per ricorrere a magistrature superiori bisogna ricorrere ad un legale, avere un legale con più di dodici anni di anzianità di iscrizione all'albo, quindi non avendo il nostro legale più di dodici anni, abbiamo dovuto ricorrere a questo per evitare di pagare questi 79 mila euro.

Questo è quello che riportavano queste due delibere.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Campigotto.

Va bene, prendo atto della rinuncia. Il Consiglio comunale prende atto di questa comunicazione.

Passiamo al punto n. 3: «Individuazione aree non raggiunte dalla metanizzazione ai fini della riduzione del prezzo del gasolio e del GPL per il riscaldamento – Anno 2010».

Illustra la proposta di delibera l'Assessore Campigotto.

ASS. CAMPIGOTTO:

Buonasera a tutti. Questa delibera, dovuta per legge, individua quelle che sono le vie non metanizzate del Comune di Oderzo al di fuori del centro abitato della casa comunale, quindi al di fuori di quello che era già previsto nelle precedenti delibere, parliamo delle periferie. Avrete visto, mi esentate dal leggere tutta la delibera, quello che è l'elenco delle vie periferiche che hanno diritto in parte o completamente alla riduzione ed alle agevolazioni per l'uso di carburante GPL e gasolio per il riscaldamento. Preciso che la legge rispetto a quella di prima prevede che anche nelle strade metanizzate al di fuori dei centri abitati abbiano diritto alla riduzione quei fabbricati che dovrebbero avere un allacciamento più di venti metri dalla condotta principale, per questo che vedrete anche nell'elenco delle vie alcuni numeri civici singoli anche su strade metanizzate.

Basta, se c'è qualche chiarimento in merito sono disponibile.

PRESIDENTE:

La parola al Capogruppo del Partito Democratico Luzzu.

CONS. LUZZU:

Grazie Presidente. Ci troviamo di fronte ad una tassa occulta che i cittadini di Oderzo capoluogo si troveranno a pagare in sostanza, dovendo pagare completamente le imposte sul carburante. Non è una nuova tassa che questo governo ci appioppa, ma in realtà è far pagare di più ai cittadini che meritavano di non pagarlo, in quanto essendo non agevolati rispetto agli altri che abitano su vie fornite di gas metano, quindi è una chiara disparità di trattamento. Qualcuno l'ha definita questa serie di piccole cose, che si vedono e non si vedono, delle "tremontate", visto l'autore della finanziaria. Il Comune ovviamente non può fare niente che recepire quanto previsto dalla normativa, dalla finanziaria 2010, chiediamo comunque al Comune, all'Amministrazione e anche al nostro rappresentante in Comprensorio dei Comuni di farsi parte attiva perché la prossima finanziaria possa modificare questa previsione, questa tassa occulta per i cittadini e nei limiti del possibile, anche presso l'ente gestore del gas, che possa in qualche maniera ampliare la rete, anche perché sappiamo che i combustibili che vengono utilizzati in sostituzione del gas metano sono più inquinanti, quindi non è solo una tassa occulta ai cittadini, ma è anche un cercare di porre riparo a dei danni ambientali che fanno come carburanti quali gasolio o gas più pesanti del gas metano. Chiediamo che l'Amministrazione si faccia parte attiva in questo. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola va al Capogruppo della Lega Nord Sarri.

CONS. SARRI:

Grazie Presidente. Senza dubbio ora dobbiamo solo prendere atto della modifica della legge dove si va a delimitare un perimetro dove all'interno nessuno potrà usufruire di questi vantaggi, ma rimanendo nel merito della delibera che noi ci troviamo a votare, volevo chiedere all'Assessore se oltre a queste vie in futuro ne emergeranno di nuove, oppure magari qualche via dimenticata, si può introdurre senza nessunissimo problema?

Visto che comunque alla fine chi non avrà il vantaggio sarà all'interno di un perimetro del centro dove c'è la casa comunale, magari noi Consiglieri di minoranza dove valutiamo su quello che ci arriva a casa, se fosse stato allegato anche il perimetro del centro abitato, sarebbe stato più vantaggioso e si sarebbe capito meglio. Se mi puoi rispondere, grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Noi abbiamo introdotto tutte le vie che ci risultano non essere servite dalla linea del metano, seguendo le indicazioni e le prescrizioni date dalla normativa di legge che ha testé citato il Consigliere Sarri. Per carità, se dovessimo aver dimenticato una via, si può sempre, sia ora, sia più avanti, fare un'integrazione, noi pensiamo di averle inserite tutte, però si può anche sbagliare. Qualcuno di voi propone e siamo qua.

Per quanto riguarda tutta la documentazione, è stata mandata ai Consiglieri quella che per legge era da mandare, poi c'è anche la possibilità da parte dei Consiglieri nei cinque giorni di venire agli uffici e fare richieste, fare domande, e chiedere tutte le informazioni che ritenessero utili per poter affrontare la seduta del Consiglio comunale, anche facendo delle proposte di carattere integrativo.

PRESIDENTE:

Abbiamo esaurito la discussione e pertanto pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 3 dell'ordine del giorno, così com'è stata illustrata all'inizio dall'Assessore Campigotto.

Favorevoli: n. 16
Contrari: nessuno
Astenuiti: n. 4 (Sarri, Scardellato, Tessarolo, Polesello)
Consiglieri assenti dalla votazione: n. 1 (Dalla Torre).

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 16
Contrari: nessuno
Astenuiti: n. 4 (Sarri, Scardellato, Tessarolo, Polesello)
Consiglieri assenti dalla votazione: n. 1 (Dalla Torre).

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 4: «Rendiconto della gestione esercizio 2009 – Approvazione».

Prima di passare la parola all'Assessore Casagrande per l'illustrazione do atto che per quanto riguarda la disciplina degli interventi su questo specifico punto ho avuto modo di sentire i Capigruppo in precedenza, all'esito dei quali saranno consentiti due interventi per ogni Consigliere, più un ulteriore intervento che può essere utilizzato dal Capogruppo, oppure nell'ambito del gruppo da un altro componente dello stesso.

CONS. LUZZU:

In merito a questa cosa è stata la proposta sua fatta anche molto gentilmente, però non le abbiamo dato l'assenso mi sembra, almeno io, non so gli altri Capigruppo, se è un'imposizione la prendiamo come imposizione, però non è che ne faremo molti di più, mi sembra che poi il discorso sia stato lasciato là.

PRESIDENTE:

Io non ho detto che è stato deciso all'unanimità, io ho detto che in precedenza ho avuto modo di sentire i Capigruppo ed all'esito di queste consultazioni, tenuto conto di quello che mi ha rappresentato ciascun Capogruppo, io ho preso la decisione di consentire due interventi per ogni Consigliere, più un terzo intervento che potrà essere utilizzato all'interno del gruppo.

Passo la parola all'Assessore Casagrande per l'illustrazione.

ASS. CASAGRANDE:

Chiedo assistenza alla dottoressa Nobile, la responsabile dell'ufficio ragioneria, se può venire qua in aula.

Il conto del bilancio del 2009 è stato redatto in conformità alla legge 267/2000 ed ha come risultanza un avanzo di amministrazione di 868.779,57 euro, dei quali 750.678 derivanti dalle risultanze dell'esercizio 2009 e 118 mila euro dall'avanzo non utilizzato dell'anno 2008 che per limiti imposti dal patto di stabilità non si è potuto utilizzare nel 2009. Di questi 750 mila euro però dal conto del bilancio 2009 effettivamente sarebbero 370 mila euro, perché gli altri sono stati ottenuti andando ad eliminare dei residui attivi e passivi relativi ad anni precedenti che erano previsti in lavori che sono già stati finiti, quindi eliminando quelli rimettiamo in circolazione 380 mila euro. Di questi 868 mila euro si potrà utilizzare una parte per sostituire, sempre che i Consiglieri comunali lo permettano, sostituire i mutui previsti per l'anno in corso, quindi non andremo ad indebitare ulteriormente con mutui l'ente comunale.

Per il personale dipendente la spesa complessivamente impegnata è stata di 3 milioni 190 mila euro circa che corrisponde al 31,39% circa della spesa corrente.

C'è stato un leggero aumento rispetto all'anno precedente anche perché abbiamo avuto del personale che nel 2008 era stato assunto nel corso dell'anno e nel 2009 abbiamo assunto anche la nuova assistente sociale. Dico che la media prevista per i Comuni con popolazione tra i 5 mila e i 59.999 abitanti sarebbe del 46%, quindi siamo abbondantemente sotto la media prevista dalla legge. Al 31/12/2009 avevamo 91 dipendenti contro gli 88 dell'anno precedente, quattro di questi dipendenti sono in comando presso la Fondazione Oderzo Cultura e 52 dipendenti sono donne e 39 uomini. Particolare, per quanto riguarda la Polizia municipale, il personale ammonta a circa dieci unità ed in supporto a tale corpo vi sono altri due impiegati amministrativi.

Per quanto riguarda l'indebitamento per interessi da rimborsare agli istituti bancari, il Decreto legislativo 267 prevede che i Comuni possano arrivare al 15% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto dei due anni precedenti, cioè per il 2009 si fa riferimento al rendiconto 2007. Il Comune paga interessi per circa il 4,25%, quindi siamo anche qui molto lontano dalla percentuale prevista dalla legge, nonostante si possano contrarre mutui, il patto di stabilità ci blocca dal poterlo effettuare, per una piccola parte si potranno contrarre mutui.

Per le entrate le previsioni relativi ai primi tre titoli delle entrate si sono mantenute sostanzialmente in linea con le previsioni, si sono invece verificate minori entrate rispetto alle previsioni per entrate di oneri di urbanizzazione, quelle previste per effettuare gli investimenti. Le minori entrate derivanti da cessione di prestito sono dovute al fatto che non si è ricorso ad anticipazioni di tesoreria e non sono stati accessi mutui nel corso del 2009. Ricordo che dal 2006 al 2009 abbiamo effettuato un solo mutuo, il mutuo per la caserma dei carabinieri.

Dal lato della spesa corrente, oltre a quella del personale, per l'acquisizione di beni di consumo e materie prime la spesa ammonta a circa il 4,24% del titolo I; prestazione di servizi, la spesa ammonta al 39% circa; per utilizzo beni di terzi, cioè per affitti, si paga il 2,90%; per trasferimenti si paga il 16,11%, per trasferimenti si intendono trasferimenti a vario titolo; per interessi passivi, mentre si è al 4,25% delle entrate dei primi tre Titoli riferiti ai due anni precedenti, siamo sulle spese correnti al 3,80% come percentuale; per imposte e tasse siamo al 2,265 e dopo per oneri straordinari e gestione corrente siamo allo 0,27%.

Dal lato delle funzioni invece, per quanto riguarda le funzioni generali di amministrazione, sempre riferito al Titolo I: abbiamo per la polizia locale una spesa di circa il 5,76%, per la pubblica istruzione siamo attorno al 9% contro il 6% dell'anno precedente, per attività culturali siamo al 6,4%, settore sportivo al 4,25 circa, nel settore turistico 1,50, viabilità e trasporti siamo attorno all'11% circa, spese per la gestione del territorio e l'ambiente all'11,21, settore sociale e necroscopico 18% circa e per lo sviluppo del campo economico siamo circa al 2,29%.

Questo è il consuntivo relativo all'anno 2009, chiaramente nei vari punti di passaggio si noteranno dei segni in meno perché chiaramente la previsione del bilancio è una cosa ed il consuntivo si viene a consolidare il 31/12, anzi, molte volte si viene a sapere di certe spese entro i due mesi successivi perché vedi ENEL, gas e quant'altro che arrivano le bollette relative all'anno precedente nei due mesi successivi, quindi gli impegni di spesa molte volte sono inferiori anche per questo motivo.

Se c'è qualcos'altro da chiedere sono qua.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo Luzzu.

CONS. LUZZU:

Grazie Presidente. Sulla parte contabile del rendiconto di gestione l'analisi è presto fatta, già in Commissione l'Assessore ci ha illustrato una serie di dati, qui ha un po' completato, anche se in maniera non molto estesa, per quanto abbiamo visto siamo certi del buon lavoro fatto dall'ufficio incaricato e quindi non è che ci addentriamo in ragionamenti molto estesi.

Una riflessione che facciamo, e la lanciamo proprio come una riflessione, è che a fronte di una minore entrata di circa 220 mila euro, parlo della gestione corrente che è legata a minore ICI raccolta, a minori trasferimenti dallo Stato ed alcuni proventi extratributari, si è registrata una minore spesa nei vari capitoli di circa 445 mila euro rispetto al preventivo, fatalità, non è che coincida, però fatalità, la differenza è di circa 232, 233 mila euro ed è quanto avremmo potuto spendere in più rimanendo sempre all'interno del patto di stabilità. Quindi ci viene spontanea una domanda che non è una critica: si potevano spendere questi soldi in questi anni, magari in questi mesi del 2009, magari verso gli ultimi mesi, per fare qualche lavoro di manutenzione in più? Che so, riparare il tetto della scuola Amalteo visto che adesso è un argomento molto di moda, oppure fare qualche trasferimento in più alle scuole o qualcos'altro.

Ripeto, questa non è una critica anche perché rappresenta qualche punto percentuale del bilancio questo importo, vuole essere uno stimolo agli altri Assessori a cercare di fornire il prima possibile alla ragioneria i dati in modo che possano essere utilizzati nell'anno in corso, almeno per quanto riguarda la gestione della spesa corrente, tutti i soldi visto il fatto che ce ne sono pochi, questa è una riflessione che lanciamo. Osserviamo, come dicevo prima, il buon lavoro fatto dagli uffici per poter utilizzare i residui attivi e passivi, avere la disponibilità di spenderli in più all'interno del patto di stabilità quest'anno 380 mila euro, sperando che ne venga fatto buon uso, non ci sembra una cosa da poco, come il rispetto del patto di stabilità, anche se non sembra essere un Comune virtuoso non sembra portare chissà quali grossi vantaggi.

Detta questa cosa, poi la approfondiremo anche con i colleghi, veniamo ora alla parte più discorsiva che è più semplice forse da affrontare, che sono le relazioni dei vari Assessorati. Intanto è un appunto che avevamo fatto anche gli anni scorsi, le relazioni dovrebbero secondo noi essere impregnate con alcuni principi di asetticità e di sinteticità, invece molte, non tutte, ma molte relazioni rimandano a relazioni degli anni precedenti con tutta la serie di lavori anche degli anni precedenti in qualche maniera, le stesse considerazioni ecc. Sarebbe forse anche meno dispendio di energia fare una relazione sintetica, anche perché mi sembra che questa proponga la normativa, con i lavori fatti, i soldi spesi, magari preventivati ed i soldi spesi a consuntivo, magari di meno pagine, però forse sarebbe anche di più facile lettura per noi Consiglieri, anche per i cittadini, che è giusto che anche i cittadini riescano ad avere un documento che sia facilmente interpretabile.

Detto questo iniziamo dal programma n. 1, che è il primo. Il primo programma è quello dei lavori pubblici, anche perché è uno degli Assessorati più importanti in quanto è quello che è sotto gli occhi di tutti i cittadini, anche questo è tutta una serie di lavori che ricalcano in gran parte, anche perché poi sono stati anche in parte posticipati, quelli degli anni precedenti. Se fossero stati scritti in maniera più asettica magari sarebbe stato più semplice interpretarli.

Vediamo che fra gli interventi importanti di quest'anno c'è, che buona parte, direi quasi tutte, le risorse verranno impegnate nel triennio 2009/2011, anche questo non capiamo perché il progetto dell'anno scorso, però l'intervento è da farsi quest'anno e c'è dentro anche l'intervento sulla scuola Dall'Ongaro che noi criticiamo molto. Vediamo che, e questo è un dato positivo, già dal 2008 è iniziata la ricognizione degli accatastamenti e dei frazionamenti degli stabili comunali e della viabilità pubblica, quindi l'acquisizione al demanio comunale delle aree pubbliche, non è proprio l'istituzione dell'ufficio patrimonio come noi avevamo chiesto, però diciamo che siamo sulla buona strada.

Per quanto riguarda i servizi e gli impianti tecnologici, anche qui è tre anni che leggiamo la stessa frase: "al momento i vari interventi manutentivi individuati dal PRI sono sospesi in quanto si percorre l'obiettivo di esternalizzare il servizio della pubblica illuminazione" e quindi per il terzo anno chiediamo a che punto siamo con l'esternalizzazione del servizio. Speriamo che l'Assessore magari ci risponda quest'anno, visto che è due anni che non ci risponde. Altro punto, lo scorso anno il SISP ha predisposto un progetto preliminare per sostituzione e rifacimento di alcuni tratti di condotta dell'acquedotto che sono fatiscenti, anche qui riportiamo che è stato fatto il progetto preliminare, però non mettiamo niente in merito al momento di intervento, quindi vorremmo sapere quando verrà fatto questo intervento.

Il punto 3, servizio manutentivo ai lavori in economia, dove si scrive che i settori che richiedono più risorse, sia umane che economiche, sono la manutenzione sulle strade, piazze e giardini.

Purtroppo, dico purtroppo e non è colpa dell'Amministrazione, questo per sgombrare il campo, la sensazione è che in quest'ultimo tempo, un anno, un anno e mezzo, nonostante tutti i regolamenti fatti, molte zone di Oderzo siano un po' più sporche, non diciamo molto più sporche, ma molti cittadini ci riferiscono questo. Ripeto, non è una colpa dell'Amministrazione che anzi si impegna anche con i vigili d'argento a pulire, credo che vada messa in campo qualche altra iniziativa, sia di prevenzione che di punizione, per esempio, pur essendo molto, molto dettagliato il capitolo legato alla vigilanza, alla polizia municipale, a parte gli interventi sulle piazzole ecologiche e lì si è notato un miglioramento da quando sono stati fatti interventi più puntuali, almeno noi non siamo riusciti a leggere nessun intervento di punizione per chi sporca il suolo pubblico, mi viene in mente la calletta restaurata da poco, quella che collega piazza Grande a piazza Castello, dopo una settimana che era stata lastricata con il cristallo e quindi messa in condizioni molto buone, si sono ritrovate le cicche, le carte per terra ecc., non dico che sia una colpa, però bisogna mettere in campo qualche altra forza. Forse qualche telecamera in centro storico rispetto a quelle del programma della Provincia che sono messe nelle rotonde periferiche, forse potrebbe aiutare a prevenire questo genere di cose.

Per quanto riguarda il capitolo smaltimento rifiuti e tutela ambientale, vediamo positivamente che anche quest'anno i dati sul riciclaggio dei rifiuti da parte dei cittadini sono positivi e questo ci conforta, quindi pensiamo che sia solo una minoranza che lorda il suolo pubblico, perché la maggior parte dei cittadini, quanto meno questo è un dato significativo, si comporta in maniera virtuosa. Riprendendo il ragionamento che facevo prima, nel senso che sono elencate una serie di cose, ma non c'è mai una conclusione, anche qui vorremmo sapere, è citato per il secondo anno che è in corso la certificazione di tutto il territorio dell'opitergino-mottense ecc. A che punto siamo? Andrebbe scritto secondo noi, anche con una riga sola, oppure che a seguito dei rilievi fatti dall'ARPAV in merito all'oleificio di Colfrancui il Comune di Oderzo ha scritto ed ha invitato Fontanelle a prendere provvedimenti. A che punto siamo? Secondo noi andrebbe scritto. Ripeto, non è una critica, spero che magari il prossimo anno finalmente troviamo: abbiamo fatto questo e questo è il risultato.

Una nota sul verde pubblico, ho seguito con purtroppo poca altra gente due interessantissime conferenze che ha fatto l'agronomo incaricato dall'Amministrazione comunale Corazzin al Moro, una l'anno scorso e una due anni fa, in merito soprattutto alla gestione del verde pubblico fra cui anche le potature. Una cosa che mi ricordo è che le potature delle piante che sorgono lungo le strade e nei giardini pubblici, non da frutto, non fanno fatte in inverno e sono due anni che le facciamo in inverno, quindi paghiamo un agronomo che ci dica come potare e dopo noi potiamo quando va bene alle ditte, difatti mi ricordo, lui l'ha detto, non facciamoci imporre i tempi della potatura dalle ditte, ma imponiamoli noi, questo ci comporta una potatura più duratura nel tempo, meno problemi di staticità e di malattia delle piante e quindi meno problemi manutentivi, quindi magari cerchiamo di invertire questa tendenza possibilmente, visto che lo dice un esperto nazionale come il dottor Corazzin, visto che lo paghiamo anche per dircelo, cerchiamo di farne buon uso.

Altro punto di cui non sappiamo, biciclette pubbliche, il bike sharing, c'è scritto che è attivato: quando partirà? Primavera 2010, ci siamo. Per il mercato del bestiame Foro Boario, qui c'è un piccolo trafiletto, pur essendo detto che il mercato del bestiame è importante per noi, però vista la flessione che c'è a livello nazionale sul settore, ma purtroppo anche rispetto al nostro mercato, essendo convinti che comunque è una ricchezza per Oderzo averlo, anche qui secondo noi approfittiamo del momento per dire che dovrà essere messa in campo qualche iniziativa e ci proponiamo anche noi di formularne una a breve.

Leggiamo anche qui per il secondo anno sul capitolo fognature e depurazione che il Comune spinge con l'AATO per avere un depuratore tutto suo, sappiamo che è sbagliato, uno perché è più costoso da gestire, funziona male, siamo abbastanza tranquilli su questo punto, un depuratore per ben funzionare, sia dal punto di vista del suo funzionamento fisiologico, sia dal punto di vista economico deve avere un bacino di almeno 50 mila persone, se ce lo facciamo solo per noi, per carità, funzionerà per noi, saremo noi i responsabili, lo potremo usare come vogliamo, però sicuramente non è un intervento dal punto di vista economico, ma anche ambientale, ideale. A parte che l'AATO prima che lo faccia passerà qualche anno presumo, però spero che non sia questa la destinazione.

Per il momento mi fermo e parlerà il collega adesso. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere Campigotto del Partito Democratico per Oderzo.

CONS. CAMPIGOTTO:

Grazie. Già ha introdotto il mio Capogruppo sulla questione dei risparmi che poi alla fine sommano un avanzo, in effetti anche in Commissione avevamo affrontato questa questione, se individuiamo alcune voci principali che ci stanno a cuore, per esempio il settore scuola, io ho sotto mano un emendamento che avevamo presentato come gruppo del PD per il bilancio di previsione 2009, a gennaio 2009, in cui proponevamo un aumento di 9 mila euro per acquisto beni di consumo per la funzione dell'istruzione pubblica perché ci sono sempre tante richieste da parte di maestri, genitori dei vari plessi, perché mancano materiali, ecc. Poi dal bilancio scopriamo che ci sono questi risparmi, 2, 3, 5 mila euro, a seconda dei vari capitoli di spesa riguardo alla scuola e l'Assessore in Commissione ci diceva perché tante volte non ci fanno le richieste, ma in realtà noi parliamo con maestre, con rappresentanti dei genitori e ci dicono sì, facciamo le richieste e ci dicono che non hanno soldi. Allora le richieste ci sono o non ci sono? Perché altrimenti dobbiamo fare più propaganda nei confronti di queste persone, di questi addetti in modo che le domande siano evase almeno fin quando sono terminati i soldi previsti per quell'intervento. Anche se il mio Capogruppo dice non è una critica, io dico che è una critica invece, questa è una scelta politica che criticiamo in maniera abbastanza decisa.

Devo poi anche chiedere per esempio alcune questioni che avevamo già sollevato l'anno scorso, gli anni precedenti, sui vari otto plessi del Comune di Oderzo abbiamo vari problemi, per esempio la scuola materna di Camino ci risulta che abbia spazi insufficienti riguardo al numero dei locali e anche alle dimensioni degli stessi, la palestra è ancora l'ex laboratorio, so che sono stati dei lavori di rifacimento del tetto perché pioveva dentro. È stato fatto un intervento solo sul tetto, oppure si sono sviluppati altri lavori all'interno per adeguare alle esigenze? Perché la sala mensa per esempio viene utilizzata ancora a scopo didattico, perché fino a prima non c'erano spazi sufficienti a contenere tutti gli alunni e gli insegnanti. Ci risulta che anche il numero dei servizi igienici sia inadeguato rispetto al numero degli alunni. Anche a Piavon ci sono problemi di spazio insufficiente per il locale mensa e anche problemi di messa in sicurezza, questa questione delle porte a norma, uscite di sicurezza, è stata già risolta oppure siamo ancora a dover intervenire? Per il plesso Dall'Ongaro penso non serva spendere altre parole, la nostra posizione è chiara, anche se l'amministrazione ha seguito un'altra strada.

Altre informazioni che ci risultano veritiere sono che per esempio il nuovo plesso di Tre Piere sia sovraffollato rispetto alle previsioni iniziali, sappiamo che il sovraffollamento non dà modo ad uno sviluppo di programmi e progetti didattici adeguati. Anche Camino è sovraffollato e a Piavon mi sembra che sia stata aggiunta una sezione anche l'anno scorso o quest'anno scolastico. Ci sono tutti questi disagi a cui spero, con la risposta dell'Assessore di reparto, siano stati effettuati degli interventi.

Tornando ai risparmi di spesa io penso che, ripeto, dobbiamo uscire da questa ambiguità, ma non fanno le domande, ma le domande le facciamo e poi ci dicono che non ci sono soldi, di fatto oggi abbiamo un bilancio che ha questi risparmi di spesa. Con questi risparmi di spesa noi abbiamo in mente cose semplici, ma purtroppo ad oggi non sono state e non vedo l'intenzione di realizzarle, a parte la mancanza di materiali di cui ho già parlato, ma per esempio le visite guidate al museo, alla pinacoteca, alla biblioteca che sono strutture comunali, perché non organizzarle queste visite guidate in maniera magari gratuita per gli alunni dei plessi del Comune di Oderzo? Certo che se ci sono visite di Comuni, di scolari di altri Comuni è chiaro che ci sarà una tariffa, un qualcosa, ma per il Comune di Oderzo se abbiamo risparmiato parecchie migliaia di euro, penso che si possa in maniera abbastanza facile anche sviluppare questo tipo di programma.

Ad oggi è ancora non chiara questa modalità, anche perché ci risulta che i genitori si tassano, anche per il trasporto e quant'altro. E' vero che da una parte con carenze di finanziamenti i genitori si organizzano per magari fare la marcia dell'alunno, alcune altre iniziative molto belle perché sono momenti di unione, anche di crescita insieme, di far partecipi famiglie ed alunni insieme, però certamente si può trovare un equilibrio tra queste iniziative e l'effettivo ruolo del Comune, come dicevo, per le visite, per sfruttare magari al meglio le strutture del Comune.

Volevo fare un'altra domanda: il progetto sulla prevenzione dentaria delle scuole, vedo che ci sono i residui ancora qui nel bilancio, ma è stato completamente accantonato, oppure c'è qualche altra prospettiva? Qui mi sembra che non sia niente di competenza per l'anno che si è chiuso, quindi vorrei una risposta in tal senso.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, non si è capito l'ultimo punto, prevenzione di che cosa?

CONS. CAMPIGOTTO:

C'era un progetto ancora con l'amministrazione precedente di prevenzione dentaria per le scuole elementari, ma siccome ce lo troviamo ancora in bilancio nel dettaglio delle spese che io ho, se volete, nella funzione prevenzione dentaria, capitolo 29703 se avete bisogno, e ci sono impegnati residui 7.312, pagato solo 312, ma lo stanziamento iniziale era di 13 mila e rotti mi sembra. Ce lo troviamo nelle voci di bilancio, rendiconto, volevamo sapere se è ancora attivo, se è stato cancellato, o come mai ci sono queste voci, magari sarà un fatto contabile, ma lo chiarite, d'accordo?

Nella relazione che ha già spulciato il mio collega, a pagina 12 c'è un riferimento a questo piano dei cosiddetti servizi agevolativi che è stato sperimentale nel corso del semestre gennaio-giugno 2009, una forma di collaborazione volontaria con alcune mamme ed alunni frequentanti la scuola dell'obbligo per una presenza, anche se non necessaria ai fini della sicurezza del trasporto sugli scuolabus riservati alla scuola primaria. Volevo sapere se questa sperimentazione è stata completamente chiusa, com'è andata, se continua, perché qui è messo nella relazione che è stata sperimentale per i primi sei mesi dell'anno 2009. Sempre a pag. 12 un'ultima cosa, assistenza sociale, programma assistenza sociale, abbiamo una bella frase che certamente per gran parte viene attuata: nell'ambito degli interventi promosso dall'Assessorato alla Sanità, assistenza e servizi alla persona, si delineano le azioni finalizzate ad escludere eventuali situazioni di emarginazione, le attività di sostegno alla famiglia, ecc., ecc..

Volevo solo fare un appunto perché poi nel dettaglio, come diceva il mio Capogruppo, della relazione ci sono anche delle cifre, a pagina 26 il servizio di vigilanza, c'è un dettaglio penso completo delle varie multe, segnalazioni e quant'altro, e ci dicono "508 sono state le sanzioni amministrative diverse dal Codice della Strada accertate", in particolare quello che volevo dire collegandolo al discorso dell'assistenza sociale è 40 per regolamento di Oderzo Città Sicura, cioè accattonaggio, intendo che 40 sono state le segnalazioni o gli allontanamenti per accattonaggio penso, un accattonone è uno che rientra nei criteri per essere seguito dagli assistenti sociali, dal servizio sociale del Comune, oppure siamo in contraddizione e lo buttiamo fuori dalla città e ce ne laviamo le mani? Anche qui bisogna capire bene che tipo di interventi sono stati fatti. Poi 707 sono state le segnalazioni, esposti, denunce trattate nei diversi campi di intervento, edilizia, purtroppo non ho sotto mano la relazione dell'anno scorso, non ho potuto confrontare, sarei curioso di sapere se queste segnalazioni sono aumentate o diminuite rispetto agli anni precedenti.

Segnalazioni esposte, denunce trattate nei diversi campi di intervento, edilizia, ambiente, liti di vicinato, disturbo alla quiete ed al riposo delle persone, abbandono rifiuti ecc. La relazione dice 707 di questo tipo, se è possibile, se è agevole magari avere un confronto, sarebbe bene avere un confronto.

Purtroppo non ce l'ho, nel sito del Comune non c'è, se ce l'avete è agevole, altrimenti me la vado a prendere, non c'è problema. Grazie, ho finito.

PRESIDENTE:

Adesso passo la parola al Consigliere della Lega Nord Scardellato.

CONS. SCARDELLATO:

Grazie. Ripartendo dalle prime considerazioni analoghe ai Consiglieri che mi hanno preceduta, la prima considerazione riguarda l'avanzo per la gestione corrente, era una considerazione che avevamo fatto già in Commissione, non sono cifre esorbitanti, ma ci sono e vista la necessità e la scarsità di disponibilità, bisogna cercare di spenderli tutti, allora avevamo proprio notato in Commissione con il Consigliere Campigotto il discorso delle scuole e lo avevamo ampiamente dibattuto in Commissione, infatti avevamo chiesto all'Assessore Casagrande, sia per le scuole, ma anche per le altre voci, nell'ipotesi, fosse vero, che non arrivino le domande, quando si fanno gli stanziamenti è bene avvisare i destinatari, coloro che possono beneficiare, in questo caso le scuole, che ci sono dei soldi e che quindi facciano le richieste, perché come diceva Campigotto e come ben sappiamo, le scuole hanno difficoltà, le maestre devono comprare, le famiglie devono comprare la carta per fare le fotocopie ed ogni genere di necessità e qua per esempio sono rimasti 5 mila euro, che adesso verranno non reinvestiti in spesa corrente ed in spesa per fare le opere, il che è una buona cosa perché non si riesce a fare, ma d'altra parte questi se avevano la destinazione per le scuole, era bene che rimanessero lì dove dovevano trovarsi.

Tra l'altro per le scuole le cifre sono anche più basse, quello che attira l'attenzione ancora di più invece è la funzione del settore sociale dove rimangono nel cassetto 44 mila euro nella voce trasferimenti e 30 mila euro nella voce forniture di servizi. Siamo andati a mettere e continuiamo a mettere 100 mila euro in più per le famiglie bisognose, per il sociale e ne rimangono nel cassetto 44 di trasferimenti e 30 mila di forniture di servizi. Avevo domandato all'Assessore Casagrande e spero abbia una risposta di quei 44 dei trasferimenti lui mi dice potevano essere per esempio anche trasferimenti alla casa di riposo per esempio un assistito fosse deceduto, poteva essere quello il caso, allora in questo caso rimangono i 44 mila perché non viene più data alla casa di riposo la retta, ma non lo so, volevo conferma se era questo il caso.

Per quanto riguarda il discorso della spesa corrente l'attenzione si punta principalmente sul sociale e sulle scuole, però può essere rivolta anche a tutte le altre voci, quindi ribadisco, se il problema della spesa è un motivo tecnico perché i tempi non sono così immediati, però magari nell'ultimo periodo si può cercare di spendere il più possibile, e soprattutto avvertire i destinatari che facciano le richieste, sia che siano le scuole, che siano le associazioni sportive, a seconda del capitolo di spesa, avvertire i destinatari perché facciano le richieste e si possano spendere, anche se non sono cifre enormi. Questo per quanto riguarda la spesa corrente.

Quello che invece a me preoccupa di più è la gestione in conto capitale, in quanto il programma opere pubbliche rimane una perdita di tempo sulla carta, perché se noi andiamo a vedere il piano opere pubbliche fatto ad inizio anno, e addirittura non quello fatto ad inizio anno, ma quello corretto a luglio con l'inserimento della Dall'Ongaro, e poi andiamo ad esaminare la relazione, la relazione consta del programma lavori pubblici di quattro pagine, non so quante, e praticamente non c'è niente che coincida con il piano opere pubbliche, cioè del piano opere pubbliche non è stato realizzato niente, non per colpa perché sappiamo che il problema era mutui, era utilizzo dell'avanzo, il problema del patto di stabilità, ci sono centomila problemi, ma il problema è grave, un piano delle opere pubbliche si fa perché c'è una programmazione, se poi non viene realizzato niente del piano opere pubbliche è un'assurdità, quindi bisogna trovare una soluzione a questa situazione.

Il piano, non dico quello fatto ad inizio 2009, ma quello fatto a luglio 2007. modificato per inserire la Dall'Ongaro, aveva sei interventi, prevedeva sei interventi di cui la pista ciclabile di via Verdi è stato fatto solo il progetto; il cimitero di Oderzo, che era previsto con mutuo, non è stato fatto il mutuo; l'intervento alle barriere architettoniche numero 5 era previsto con oneri di urbanizzazione, non sono entrati gli oneri e non si è fatto; il cimitero di Camino era previsto con gli oneri di urbanizzazione, non sono entrati gli oneri e non si è fatto; l'acquedotto era previsto con mutuo e non si è fatto il mutuo e non si è fatto; della Dall'Ongaro si è fatto il progetto e c'è il contributo della Regione.

Di tutto il piano opere pubbliche zero, e pazienza quello del 2009, ma anche se andiamo a vedere quello del 2008, sempre di queste quattro o cinque pagine di relazione ci sono due interventi che erano nel piano 2008, quindi tutte queste relazioni sono o interventi estemporanei per risolvere un problema, non lo so, una pavimentazione di 30 mila euro messi per la pescheria, oppure interventi vecchi che si completano, che si protraggono, ma il piano 2009 non se ne parla, 2008 praticamente neanche e allora la programmazione dei lavori pubblici proprio non esiste.

Ne abbiamo parlato in Commissione, mi rendo conto che il problema è sempre il patto di stabilità, il fatto che non si possano fare i mutui, ma allora perché li prevediamo? Non possiamo fare i mutui, non possiamo usare l'avanzo, allora bisogna cercare di ritornare all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione in conto capitale e non in spesa corrente. È ovvio che però non avendo i trasferimenti e avendo poche entrate correnti, siamo in difficoltà anche da quella parte.

Altra domanda che avevo fatto in Commissione all'Assessore, su quei 280 mila euro, perché per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione ce n'erano previsti circa 500 in spesa corrente e circa 600 in conto capitale, quelli in spesa corrente, i primi che entrano vengono tutti mangiati a spesa corrente, poi ne sono entrati però altri 280 ed avevo chiesto all'Assessore se aveva modo di reperire dove sono finiti quelli, perché ci saranno sempre cose importanti, però una delle opere pubbliche del piano opere pubbliche era doveroso farla, almeno con quei 280 mila, anche perché a luglio la seconda opera prevista con oneri di urbanizzazione, che è il cimitero di Camino, è stata introdotta che non c'era, ancora con gli oneri. Con gli oneri di urbanizzazione è prevista l'eliminazione barriere architettoniche stralcio 5 ed il cimitero di Camino. Il cimitero di Camino è stato inserito a luglio, ora se a luglio non erano entrati gli oneri per fare quella delle barriere architettoniche, perché ne abbiamo inserita ancora un'altra con gli oneri? E' un esercizio di filosofia delle idee, ma se non avevo gli oneri per fare l'opera già prevista, perché ne ho introdotta un'altra con gli oneri?

Un altro argomento che volevo, non è forse il momento del rendiconto di gestione, però siccome ne aveva parlato anche il Consigliere Luzzu, era quello dell'attenzione da porre all'impianto della fognatura. Concordo con quanto ha detto lui, il discorso del depuratore, e poi comunque sulla manutenzione e sulla sistemazione delle condotte fognarie che sappiamo che sono vecchissime ed in grandi difficoltà, quindi di porre attenzione a quella voce ed a quell'argomento che anche se è sotto terra è ben importante. Per il momento chiudo.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere Polesello.

CONS. POLESELLO:

Grazie Presidente, ho solo due punti da mettere in evidenza. Intanto sul servizio manutentivo al lavoro in economia, si legge nel rendiconto che i settori che richiedono più risorse, sia umane che economiche, sono la manutenzione delle strade, piazze, giardini ecc. Venerdì 16 aprile avevo segnalato anch'io all'architetto Marletta la presenza di scritte ingiuriose nei confronti delle donne all'ingresso della rotatoria di Colfrancui e di altre rotatorie interessate nella viabilità comunale, sollecitando un tempestivo intervento per cancellare tali obbrobri che ledono non solo la dignità e la sensibilità femminile, ma sono ritenute indecorose per qualsiasi cittadino che abbia un minimo senso civico.

Essendo tali scritte collocate all'ingresso della città, rendono alla stessa un'immagine poco piacevole, mi rendo conto che il tratto stradale non sia di competenza comunale, però penso non ci siano problemi per questa operazione che richiede un dispendio di risorse risibile. Trovo illogico spendere diverse migliaia di euro per la festa della donna, la mamma in questo caso, e nel contempo lasciare all'ingresso del paese delle scritte che la denigrano.

Rinnovo pertanto l'invito di cancellare queste scritte al più presto. Perché sollecito questa operazione? Perché se chiedete ad una mamma se preferisce ricevere un fiore o un biglietto di auguri, oppure vedere cancellate quelle scritte, sono convinto che delle due cose preferirebbe l'ultima, un gesto così non ha prezzo. Diceva il professor Marcon che una buona Amministrazione non si valuta solo sulla produzione od erogazione di servizi, ma se aiuta i cittadini ad articolare e soddisfare i comuni interessi.

Riguardo all'ecologia, agricoltura, la ditta SAVNO che gestisce il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani provvede pure a far pervenire agli utenti la tassa riguardante la prestazione, ebbene, in questa bolletta si continua a conteggiare l'IVA.

Ci sono diverse sentenze sia nazionali, sia europee, che ribadiscono che non esiste una norma che espressamente assoggetti ad Iva le prestazioni del servizio di smaltimento rifiuti. Ne consegue che l'IVA addebitata ai cittadini è indebitamente corrisposta, si invita pertanto questa Amministrazione ad intervenire direttamente primo affinché le prossime tariffe siano correttamente conteggiate, secondo perché gli uffici degli operatori comunali aiutino i cittadini ed in particolare gli anziani alla compilazione delle domande di rimborso che si possono effettuare nei riguardi degli ultimi dieci anni. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo della Lega Nord Sarri.

CONS. SARRI:

Grazie Presidente. Condivido perfettamente all'inizio l'intervento del Consigliere Luzzu dove dice che la relazione dovrebbe illustrare specificatamente quello che è stato fatto e non quello che uno avrebbe avuto intenzione di fare e che poi, anche perché si andrebbe meglio a capire e forse si solleverebbero meno problematiche o questioni.

Entro un po' nello specifico partendo dalla scuola. Giustamente come sollevato anche dal collega, per via delle richieste che vengono fatte dalle direttrici, dagli insegnanti, leggendo la relazione non si può dire che questa Amministrazione non conosca le richieste, perché nella relazione c'è scritto che riguardo agli istituti scolastici, i quali ricoprono periodicamente le scrivanie di richieste, ma se poi alla fine si vanno ad avanzare 5 mila euro e ci sono le scuole, gli insegnanti, i genitori che fanno presente questa mancanza, dalla salvietta a quant'altro, c'è qualcosa che non torna, comunque poi l'Assessore casomai mi illustrerà la cosa.

In merito alla Festa dello Sport volevo fare una domanda: innanzitutto vedo da entrate ed uscite, sponsor ed uscite, costi per la Festa dello Sport che nel 2009 sono entrati dagli sponsor 13 mila euro e la Festa dello Sport è costata all'incirca 7.500 euro. Volevo sapere questa differenza dove va, visto che gli sponsor, dovrebbero essere una partita di giro che poi va investita per la festa, almeno credo, comunque di chi è la competenza mi darà delucidazioni in merito.

Un altro chiarimento, noto nella relazione che sempre in merito alla Festa dello Sport, le associazioni combattentistiche hanno ricevuto un contributo perché hanno partecipato alla Festa dello Sport. La domanda è: tutte le associazioni che hanno partecipato alla Festa dello Sport hanno ricevuto un contributo pari a queste associazioni o ci sono associazioni che, perché partecipano, ricevono un contributo e qualche altra associazione che partecipa non lo riceve? Visto che non è specificato, è giusto anche per capire.

Passando alla rievocazione storica, innanzitutto volevo sollevare una parentesi: trovo molta enfasi nell'illustrare la rievocazione storica e l'Opera in Piazza tre righe. Credo che sia da valorizzare molto di più l'Opera in Piazza che porta turismo che la rievocazione storica, sarà bella per chi piace, il piacere è soggettivo, però l'Opera in Piazza è un dato di fatto, lo dice anche l'associazione di categoria di Treviso che porta turismo ad Oderzo l'Opera in Piazza. Ho notato sempre nel rendiconto della rievocazione storica che nella relazione si fa riferimento che viene patrocinata e contribuiscono i diversi sponsor, compresa Fondazione Cassamarca, nel bilancio non trovo più il finanziamento di 25 mila euro di Cassamarca, dov'è l'errore? E chiedo, se l'errore è nella relazione, si è incrinato un rapporto visto che l'anno scorso il Sindaco proclamava che chi finanzia in sponsor crede nell'iniziativa, Fondazione Cassamarca non crede più in questa iniziativa? E' una domanda, l'Assessore mi illustrerà anche questo.

Per ultimo, ma non meno importante, mi fa piacere che anche quest'anno ci sia comunque l'intenzione di frazionare e accatastare vie e quant'altro, l'avevo già sollevato in maniera un po' astratta l'anno scorso e lo ribadisco quest'anno, magari più precisamente in modo che Sindaco, Assessori di reparto, uffici, si interessino: a Piavon c'è una questione che si protrae da circa due anni, via Brusatin si protrae da circa due anni, c'è un problema di confini, larghezza di strada, centro strada.

Mi risulta che i residenti hanno avuto diversi colloqui con Sindaco, Assessori e quant'altro, facendo richiesta di documentazione per capire la situazione reale, per capire quanto dev'essere largo quel tratto di strada, se è pubblica, se è privata, se c'è l'intenzione di farla pubblica e comunque mi risulta che tutto sia iniziato nel luglio 2008, siamo quasi a luglio 2010. Se l'Amministrazione ha intenzione di farsi garante dei cittadini che si trovano un problema e che comunque si trovano con le mani legate perché mi sembra che facciano fatica a reperire documenti dove poter verificare, dove poter vedere ed avere una risposta per risolvere il problema. Invito l'Amministrazione a farsi carico di risolvere nel più breve tempo possibile, altrimenti noi come gruppo della Lega saremo costretti, per le competenze che abbiamo, di poter avere la dovuta documentazione, di presentare un'interpellanza, qualcosa, mi auguro che comunque l'Amministrazione si faccia avanti nei confronti di quei residenti per risolvere il problema.

Un'altra cosa sempre nell'ambito dello sport, questa è una parentesi, credo che da quest'anno l'Amministrazione si debba un po' impegnare anche per promuovere l'Opitergina visto che è passata in serie D e sappiamo che promuovere una categoria del genere comunque porta spettatori, porta gente a girare per la città di Oderzo, molte famiglie vengono a vedere le partite e poi sappiamo che il calcio alle donne non piace molto, per cui vanno a farsi un giro per il centro, per cui invito l'Amministrazione a promuovere, a pubblicizzare questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE:

Per una prima risposta passo la parola all'Assessore Montagner.

ASS. MONTAGNER:

Parliamo subito del depuratore. Che la convenienza economica sul depuratore consortile non sia vantaggiosa, non lo dico io ma lo dicono i tecnici. In tutto questo periodo tutti gli incontri che abbiamo fatto, i tecnici del SISP confermano che la spesa sarebbe troppo elevata per portare, tanto per dire, si immagini il costo di una condotta che parta da Cimadolmo per arrivare ad Oderzo. Questo è l'aspetto economico.

Immaginiamo solo che il depuratore che serve ben cinque Comuni vada in tilt e cosa succede? Che blocchiamo un territorio molto vasto e questo è il motivo per cui i tecnici, oltre all'aspetto puramente economico, sono contrari ad avere un depuratore consortile e tra l'altro trova molto d'accordo anche l'Amministrazione.

La spesa è calcolata in circa 22 milioni di euro solo per Oderzo, immaginiamoci che un chilometro di condotta costa quasi un milione di euro, farla nuova, mettere giù i tubi, spaccare, così è, senza contare poi che odori, quant'altro ed avanti così, quindi sarà presentata ad AATO una variante di piano dove Oderzo verrà messa per conto suo col proprio depuratore, così Fontanelle, così Ormelle, Cimadolmo e San Polo.

Per quanto riguarda SAVNO, anche con SAVNO abbiamo cercato di lavorare per migliorare il servizio. Che ci sia un miglioramento del servizio è indubbio, non lo dico io, sei d'accordo, abbiamo anche lavorato però perché insieme ad un aumento della qualità del servizio rimanesse costante, non aumentasse il costo della tariffa, e questo è rimasto, non c'è nessun aumento anche quest'anno.

Per quanto riguarda l'IVA, Consigliere Polesello, la tranquillizzo perché sembra, dico sembra perché dai palazzi romani bisogna attendere, che nel merito dell'IVA stia per arrivare un decreto che farà chiarezza per tutti, ok, quindi attendiamo fiduciosi. Grazie.

Per quale rimborso? Quando arriverà il decreto capiremo se è dovuta o non è dovuta, e da quando. Tanto per precisare una cosa, se fosse dovuta, nei prossimi cinque o sei anni il Comune non potrà spendere un centesimo perché dovrà rimborsare, tocca al Comune rimborsare, non spetta a SAVNO, tocca al Comune, dovrà rimborsare i cittadini, per cui ecco che uscirà un decreto che chiarificherà tutte queste cose. Grazie.

PRESIDENTE:

Proseguiamo con le risposte, quindi un altro intermezzo tecnico. Assessore Casagrande? Allora un attimo, passo all'Assessore Zorz. Prego.

ASS. ZORZ:

Rispondo sulla scuola. Il Consigliere Campigotto chiedeva relativamente sia alla sperimentazione delle mamme sui pulmini, sia ai contributi dati alla scuola. Parto dalla sperimentazione delle mamme perché è una cosa abbastanza singolare. Ricordiamo che l'anno scorso un gruppo di mamme aveva richiesto al Comune la possibilità di accompagnare, di assistere i bambini nei pulmini scolastici al fine di dare questa assistenza, il Comune ha accolto di buon grado l'idea e ha detto proviamoci. Abbiamo detto sperimentale perché effettivamente bisognava valutare, di fronte ad un'iniziativa nuova, quali potevano essere i pro ed i contro. Orbene, la cosa non ha avuto problemi, l'unica cosa purtroppo è che le mamme non hanno più richiesto la possibilità di continuare in questa esperienza, probabilmente è stata un'esperienza traumatica per le mamme, oppure sono tanto impegnate, oppure come effettivamente appare, questo accompagnare i bambini su pulmini dove comunque per legge non è previsto, proprio perché la legge non lo prevede, forse non è necessario, effettivamente forse era superfluo accompagnare i bambini già di una certa età, chiamiamoli così, è probabilmente superfluo. Questa è la sperimentazione sulle mamme.

Per quanto riguarda il contributo alle scuole, mi ripeto perché già da qualche anno questa domanda viene posta. Ripeto che l'Amministrazione comunale ha un dovere, ha un obbligo previsto ex legem di interagire con la direzione didattica al fine di una corretta gestione delle scuole. La direzione didattica è l'ente preposto alla gestione dei soldi, il Comune deve per legge coprire determinati servizi, obbligatori per legge, il resto viene valutato. Che cosa si è trovata in eredità l'Amministrazione comunale? L'Amministrazione comunale si è trovata in eredità una stima, fatta da precedenti Amministrazioni, una stima sul costo necessario per mantenere la direzione didattica. Questo costo viene valutato di anno in anno perché non siamo così scriteriati da pensare che dei soldi che valevano dieci anni fa per mantenere una direzione didattica debbano essere sufficienti oggi. Questo costo ad oggi ammonta a 20 mila euro, ogni anno valutiamo se vi sono delle necessità segnalate, perché non siamo noi che gestiamo la direzione didattica, ma è la direzione didattica che deve dirci c'è necessità di un surplus.

Questa segnalazione, questa necessità non ci è stata comunicata, quindi per quanto riguarda i contributi che noi diamo, noi diamo questi 20 mila euro che sono per il mantenimento della direzione didattica, 8 mila euro se vi interessa per i detersivi da usare nei vari plessi scolastici, e questo viene gestito dalla direzione.

Per quanto riguarda altri contributi che il Comune dà, noi diamo un contributo non previsto per legge, ma lo diamo di nostra iniziativa, per i famosi laboratori. All'inizio di questa Amministrazione i laboratori erano individuati nei laboratori della direzione didattica, tant'è che l'ingegner Luzzu aveva sollevato la questione dei laboratori, ma sono i laboratori della Fondazione ecc. Quando sono arrivate delle proposte dalla direzione didattica relativamente all'offerta formativa dei laboratori didattici ed hanno detto ci interessa proporre altri tipi di laboratori, noi abbiamo accolto di buon grado la richiesta perché ci è pervenuta, ci è stata segnalata la richiesta di vari laboratori ed abbiamo detto: quanti soldi vi servono? Noi avevamo un tot che era di 5 mila euro per coprire questo contributo.

Questa somma quest'anno è stata di 5.500 euro di contributi ai laboratori che sono stati di tre tipi: artistici, musicali e di Fondazione Cultura. Questi laboratori sono stati integralmente coperti dal contributo che abbiamo dato noi, ma vi è di più, per il trasporto ai laboratori abbiamo altresì dato alla direzione didattica 3 mila euro a copertura di questi trasporti. Ulteriori contributi, seppur indiretti, li ritroviamo nel concorso "Pace Libera Tutti" laddove forniamo, e se voi siete presenti alle premiazioni vedete che le classi che partecipano sono prevalentemente quelle della direzione didattica, le scuole che partecipano, ci sono 1.500 euro che sono destinati all'acquisto di questi materiali utili alla didattica, quindi la scuola e le classi che vincono il concorso possono utilizzare quei soldi per acquistare materiali.

Ancora, abbiamo poi vari tipi di contributi, ricordo uno dell'altro giorno, che un gruppo di mamme che rappresentavano il plesso Dall'Ongaro credo, ci hanno chiesto la possibilità di avere il teatro Cristallo, che sappiamo che ha un costo di 700 euro se vogliamo andare ad affittarlo, 700 euro per una manifestazione, una raccolta fondi.

E' abitudine dei genitori della direzione didattica, devo dire anche una bella abitudine perché vuol dire che i genitori sono partecipi, e devono organizzare questo spettacolo e hanno chiesto anche un contributo di 150 euro. Il contributo di 150 euro è stato dato.

Ricordiamo tantissime altre iniziative come il sostegno al progetto genitorialità, il premio Studente Atleta portato dall'Assessore Caldo, abbiamo tantissime piccole iniziative, anche piccole, ma sono quelle iniziative e quei contributi che vengono richiesti dalla direzione didattica, nell'ultimo caso invece dai genitori perché era una loro iniziativa, dalla direzione didattica che ci gira le richieste. Noi dobbiamo riferire alla direzione didattica, non dobbiamo riferire al singolo genitore, a meno che il singolo genitore non venga, come in alcuni casi succede, viene ad esporre all'Assessore o al Sindaco la problematica specifica, però per i contributi, questi vengono erogati qualora vengano richiesti dalla direzione didattica o da singole iniziative di particolare rilevanza, ma non c'è stato e non ricordo un caso in cui il contributo non sia stato dato. Vorrei essere smentita, ma non lo ricordo, vorrei andare a vedere tutto, ma sono stati sempre dati i contributi alle iniziative richieste.

Da ultimo, al Consigliere Sarri sulla rievocazione storica e afferma poche righe sull'Opera in Piazza. La stima mia, ma di tutta l'Amministrazione comunale all'Opera in Piazza, all'Oder, è sempre stata dichiarata, in tutte le conferenze ed anche direttamente al Presidente, a Maria Grazia Patella ecc. Sull'Opera in Piazza c'è il più ampio sostegno da parte dell'Amministrazione comunale, tant'è che laddove il contributo di 13 mila euro all'Oder viene costantemente erogato. Abbiamo la massima disponibilità nei confronti dell'associazione e non vogliamo dire una cosa è più importante dell'altra, l'Oder riesce a fare una cosa egregia ed utilissima per la città di Oderzo, credo però che una nuova manifestazione che non toglie nulla, perché è così diversa dall'Opera in Piazza, è veramente così diversa e ha anche un pubblico diverso, credo che meriti come ha detto un giorno il Consigliere Feltrin, di poter crescere e questa crescita necessita anche del sostegno un po' di tutti e non delle critiche, le critiche ci stanno laddove serve a migliorare.

Sulla Fondazione Cassamarca, Fondazione Cassamarca con l'Onorevole De Poli è sempre stata fin dal primo anno, se ricordate, un sostenitore della rievocazione storica, perché lui è un amante della classicità, ha visto nella rievocazione storica un ottimo strumento per portare un po' di cultura, perché è un modo di fare cultura forse diverso dal solito perché si portano gli spettacoli alla portata un po' di tutti, seppur anche con termini importanti, quindi l'Onorevole De Poli, ed il Sindaco ce lo conferma perché ha anche un contatto diretto con l'Onorevole, l'Onorevole De Poli ha sempre sostenuto la rievocazione storica, però la domanda che lei fa se è venuto a mancare un rapporto con Fondazione Cassamarca credo che sia superflua se solo leggiamo gli articoli che compaiono e sono comparsi costantemente da un anno a questa parte sui giornali. Fondazione Cassamarca vive una difficoltà economica incredibile, tant'è che se avete visto sta vendendo i suoi immobili, ha già ridotto l'università che era il suo punto di forza, credo che l'affermazione se Fondazione Cassamarca ha perso la stima nella rievocazione, credo che sia veramente superflua.

PRESIDENTE:

Proseguiamo con queste prime risposte. Passo la parola all'Assessore Campigotto.

ASS. CAMPIGOTTO:

Per quanto riguarda le scuole materne di Camino, Consigliere Campigotto, sono stati fatti degli interventi di impermeabilizzazione di tutto il tetto della scuola ed altri lavori per quanto riguarda le uscite di sicurezza ed i percorsi perché ne era totalmente priva, sicuramente è a norma per quanto riguarda gli spazi sufficienti per gli alunni che ci sono, perché questo non è dato da chiacchiere di genitori o di qualche altro, ma sia dalla direzione didattica, sia dai responsabili della sicurezza dell'immobile, dopo è vero che tutti i plessi scolastici di Oderzo sono datati e che quindi si vorrebbe sempre di più, però questi sono i plessi scolastici e possiamo intervenire anche in base alle possibilità che abbiamo. Tutti vorremmo i plessi nuovi, ma questo non è possibile.

Per quanto riguarda Piavon, sono stati dei lavori di sistemazione dei bagni con la pavimentazione antisdrucciolo, i nuovi lavandini ed anche la sistemazione dei separé per quanto riguarda le turche o i water.

Lo spazio mensa che era stato omologato per quanto riguarda la capienza degli alunni con la nuova sezione, siamo intervenuti costruendo un passa vivande dalla zona cucina alla sala mensa, perché veniva impropriamente usata la sala mensa per il passa vivande dal personale addetto e quindi portava via lo spazio necessario per gli alunni. Questo è stato risolto questa estate e quindi adesso la sala mensa ha lo spazio necessario per gli alunni. Sono stati fatti poi altri lavori di manutenzione, però diciamo che anche il fabbricato non è di nostra proprietà e quindi certi lavori dobbiamo concordarli con la proprietà.

Tre Piere è la scuola più recente di Oderzo, non mi risulta che gli spazi siano insufficienti, ci sono diversi problemi di manutenzione anche se il fabbricato è nuovo, dovuti probabilmente a qualche errore di costruzione, ma ultimamente mi risulta sulla palestra anche qualche errore progettuale. Siamo in fase di contrattazione anche con l'impresa costruttrice per vedere di risolverli, man mano che vengono fuori cerchiamo di risolverli, anche se i problemi sono tanti.

Diciamo che con i plessi scolastici che abbiamo, gli interventi di manutenzione sono quotidiani perché ci sono moltissime richieste da parte delle direzioni didattiche dei diversi livelli scolastici per quanto riguarda le manutenzioni al fabbricato, ma le manutenzioni anche ai mobili, anche perché i ragazzi non è che si comportino molto bene, quindi finestre rotte, porte rotte, banchi rotti e quant'altro. Anche su questo ci vorrebbe una maggiore educazione in merito, comunque interveniamo sempre e precipitosamente perché le scuole sono le prime per gli interventi di manutenzione in base alle segnalazioni o del personale della sicurezza scolastica o da parte della direzione scolastica.

Consigliere Polesello, per quanto riguarda le scritte sulla SP 49, al di là che sulla segnalazione fatta all'architetto Marletta è giusto che dica che contatti con l'architetto Marletta non ce ne sono mai stati al di là della e-mail mandata dopo l'articolo sul giornale, e anche scritto malamente, le scritte ci sono, lui si è premurato dopo la segnalazione, noi non possiamo intervenire perché quei separatori di carreggiata non possono essere puliti, devono essere sostituiti, ci siamo fatti carico nei confronti di Veneto Strade e della Provincia di Treviso proprietaria delle strade perché provvedano o eventualmente ci consentano di provvedere, adesso appena avremo risposta, quindi ci siamo premurati in questo. Sarebbe opportuno comunque prima di leggerlo sui giornali, avere i contatti con i responsabili dei lavori pubblici, oppure anche l'Assessore e possiamo provvedere anche senza l'anticipo sui giornali. Sono mesi che lei Consigliere poteva anche segnalarlo visto che è molto sensibile a questo, giustamente.

Per quanto riguarda via Brusatin, Michele, gli uffici si stanno comunque interessando alla faccenda, anche se la cosa è molto complicata, non da due anni a questa parte, ma da forse 20 anni perché la strada ha problemi da forse 20 anni. E' di proprietà privata, il Comune si può anche adoperare a mediare, ma finché non tutti sono d'accordo, che sono i proprietari della strada, è difficile intervenire sulle proprietà altrui, comunque gli uffici, sia edilizia privata ed urbanistica e sia i lavori pubblici, si stanno adoperando nei confronti dei proprietari del fondo. Mi sembra che siamo anche ad un buon punto, speriamo che le ultime beghette personali vengano superate.

PRESIDENTE:

Con lo stesso microfono può rispondere l'Assessore Casagrande.

ASS. CASAGRANDE:

Per quanto riguarda i minori impegni cui si faceva riferimento, rispondo un po' a tutti, non dico uno per uno, in effetti i minori impegni sarebbero di 223 mila euro complessivamente, perché dai 445 bisogna togliere i minori accertamenti ed aggiungere i maggiori accertamenti, quindi complessivamente sarebbero 223 mila euro che rispetto al titolo I sono poco più del 2%.

Andiamo al settore scuola, nel settore scuola io non posso comunicare alla direzione didattica gli importi che riguardano la manutenzione e quant'altro che è l'ufficio tecnico preposto ad effettuarli, e anche se li comunicassi, loro non possono farci niente su quello.

Per acquisto di beni di consumo e assistenza scolastica, faccio presente che rispetto al 2008, l'anno precedente, erano stati spesi per servizi di assistenza scolastica 26.500 euro, nel 2009 ne abbiamo spesi 38.300, quindi è vero che abbiamo avuto un avanzo di 2.200 euro, però ne abbiamo già stanziati in più rispetto all'anno precedente. I 4 mila euro che si avanzano sono relativi ad Enel, gas e riscaldamento, questi dati del consumo, perché dopo ci sono anche conguagli e quant'altro, i consumi effettivi si vengono a sapere verso gennaio-febbraio.

No, prestazioni di servizi qua sulle scuole elementari io parlo, i 7 mila euro delle scuole elementari, pag. 8. No, io parlo delle scuole elementari, non le scuole materne, è la stessa cosa, sono sempre manutenzioni, è l'ufficio tecnico, manutenzioni degli immobili al quale il Comune deve provvedere.

Questo riguarda un po' tutti gli avanzi sulle scuole elementari, medie e la materna, per quanto riguarda invece il settore assistenza, l'intervento 1100403 ci sono sì 30.477 euro, questi sono una parte minori rette pagate, una parte anche minore richiesta di prestazioni di assistenza domiciliare, quindi se ci sono minori richieste, di conseguenza c'è un risparmio. I 43 mila euro successivi, quasi 44, sono legati all'entrata dei contributi regionali, se la Regione non trasferisce anche noi non andiamo a pagare una parte, e una parte, 18 mila euro, sono l'avanzo di quell'una tantum che avevamo messo, dei 100 mila euro che avevamo messo.

Per gli oneri di urbanizzazione le do il dettaglio di dove sono stati impegnati: per acquisto attrezzature uffici 1.932 euro; per arredi scuola infanzia 4.955 euro; per acquisto arredi scuole elementari 4.953 euro; per acquisto arredi scuole medie 5 mila euro; per redazione del SIT 47.500 e rotti euro; per acquisto arredo urbano 18 mila euro; per contributi manutenzione opere di culto, e questo è quanto è previsto dalla Legge regionale, 9.814 euro; per manutenzione pubblica illuminazione sono stati impegnati 115 mila euro circa, sono 114.996,115; per restituzione oneri di urbanizzazione pagati in più sono 3.765 euro.

PRESIDENTE:

Proseguiamo con gli interventi, passo la parola al Capogruppo di Oderzo Sicura Ginaldi.

CONS. GINALDI:

Io mi compiaccio per il lavoro fatto, e che il lavoro fatto sia un buon lavoro viene confermato anche dai toni tutto sommato pacati e molto più positivi, nel senso di suggerimento piuttosto che di critica, anche delle minoranze, quindi è evidente che il lavoro fatto è stato un buon lavoro.

Non mi piace constatare che ogni anno vengano fuori gli stessi identici discorsi degli anni precedenti, con le stesse parole, ancora una volta il Consigliere Sarri pone in contrapposizione la rievocazione storica e l'Opera in Piazza, ma proprio l'intervento di questa sera è identico a quello dell'anno scorso. Io penso che ogni occasione, soprattutto se di tipo culturale, sia buona per attirare le persone ad Oderzo e quindi mi compiaccio dell'una e anche dell'altra, non credo però che si possa assolutamente dire che è un dato oggettivo che l'Opera in Piazza porta gente ad Oderzo e invece la rievocazione storica no. Anche perché mi ricordo bene, mi piacerebbe però avere conferma dall'Assessore Zorz, che è stato rilevato dall'ente provinciale per il turismo che nel 2007, dopo la prima celebrazione della celebrazione storica, è stata registrata una presenza del 20% in più di turisti in Oderzo. Ora siccome l'unico evento diverso intercorso tra l'anno precedente e l'anno seguente il 2007 era la rievocazione storica, è evidente che è attribuibile, almeno per quell'anno, a quell'evento la presenza maggiore, quindi il dato oggettivo mi pare assolutamente diverso da quello riportato dal Consigliere, comunque attendo conferma dall'Assessore.

Mi è parso di capire da quanto diceva il cOnsigliere Campigotto, ha fatto un brevissimo accenno ai costi di trasporto scolastico e anche qui volevo chiedere all'Assessore Zorz chiarimenti, perché ogni anno viene fuori questo discorso e vorrei avere conferma anche quest'anno di questo, c'è da una parte un'evidente maggiore contribuzione, un trend positivo di crescita ogni anno per quanto riguarda l'impegno di spesa scolastica da parte del Comune, però c'è poi una parte non evidente che è il risparmio che consiste nel fatto che non si aumentino i costi.

Volevo avere evidenza dall'Assessore se effettivamente anche per quest'anno non hanno subito aumenti i costi del trasporto e di mensa scolastica. Mi sembra che ci sia un buonissimo clima, credo che siano soddisfacenti al massimo le risposte degli Assessori e sono molto soddisfatta.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere di Oderzo Sicura Perissinotto.

CONS. PERISSINOTTO:

Grazie Presidente. Mi riallaccio al precedente intervento di Scardellato circa gli avanzi di bilancio. Ha gioco facile naturalmente chi vuole polemizzare sugli avanzi di bilancio perché si può sempre dire che i soldi dovrebbero essere spesi tutti e quindi ci sono delle inefficienze nella spesa, ma se dovessimo assegnare idealmente l'eccellenza nell'avanzo di bilancio al valore più prossimo a zero, io rilevo dalla relazione del rendiconto sull'avanzo di competenza che in sette anni, dal 2003 al 2009, siamo al secondo avanzo di bilancio più basso percentualmente, quindi ci sono stati anni in cui l'avanzo di bilancio era del 10,56%, avanzo di bilancio di competenza, del 6,65, qui siamo al 3,13, quindi mi sembra che secondo quella logica lì, possa essere ritenuto soddisfacente.

Volevo chiedere invece all'Assessore una cosa, non ho avuto modo di vedere a fondo il rendiconto, però ho rilevato che c'è il Dipartimento di finanza locale del Ministero dell'Interno che ha rideterminato le somme dell'ICI calcolate gli anni precedenti, mi sembra ci siano 70 mila euro in meno, volevo capire com'erano stati assegnati in bilancio perché non sono riuscito, ma potrei aver fatto un calcolo errato. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Capogruppo di Cittadini Uniti Rebecca.

CONS. REBECCA:

Grazie Presidente. A me il vantaggio, o lo svantaggio, a seconda dei punti di vista, di fare un intervento breve almeno come primo intervento, visto che parte di ciò che dovevo nelle mie osservazioni sono state anticipate da coloro che mi hanno preceduto, in particolare un tratto importante è già stato anticipato dal dottor Perissinotto che ha appena parlato. Io credo che ci sia un punto sul quale si è parlato poco questa sera e che io accennerò, non dirò nulla di eclatante, ma credo che quanto meno una minima osservazione questo punto la meriti, cioè la necessità da un lato e la difficoltà dall'altro di rispettare, difficoltà via via crescente di anno in anno, di rispettare i vincoli del patto di stabilità. La premessa che finora è stata affrontata soltanto in termini fugaci, molto, molto veloci, è che anche quest'anno l'Amministrazione, ed in particolare il merito va all'Assessorato al bilancio, ha rispettato il patto di stabilità.

Non è per niente una cosa scontata, non è scontato perché non tutti ci riescono, ad Oderzo non sempre si è riusciti, non è per niente scontato perché via via i vincoli di bilancio sono più stretti, più rigorosi, più difficili da rispettare di anno in anno. Sappiamo benissimo e non voglio fare demagogia, ma sappiamo benissimo che il mancato rispetto del patto di stabilità comporta delle conseguenze dannosissime per il Comune, ho letto qualche giorno fa sui giornali, ne faccio un riassunto senza pretesa per altro di riferire alla lettera quello che è stato detto, che il nuovo Sindaco di Castelfranco Dussin, preso atto che l'Amministrazione precedente aveva sfornato il patto di stabilità, ha dichiarato che questo sfornamento ha determinato un danno pesantissimo non solo d'immagine, ma anche a livello di gestione, per il Comune di Castelfranco ed ha dichiarato che il suo intendimento immediato è quello di rientrare nei ranghi del patto di stabilità.

Dopodiché questo non significa che tutti i vincoli del patto di stabilità siano per forza dei vincoli in assoluto buoni, sappiamo che purtroppo questo rigore di bilancio va a penalizzare proprio i Comuni più virtuosi, i Comuni che hanno sempre speso con i soldi che avevano e non con i soldi che avrebbero avuto per gentile concessione di altri enti pubblici che avrebbero ripianato i loro bilanci deficitari, e però questi vincoli finché esistono devono essere rispettati.

Ho sentito l'altro ieri il Cancelliere tedesco, sottolineo che la Germania da sempre è stata uno dei fautori, avendo una delle economie più sane dell'Eurozona, è sempre stata uno dei sostenitori più fermi del mantenimento dei vincoli del patto di stabilità, l'altro ieri il Cancelliere tedesco ha detto che questi vincoli dovrebbero essere allentati, che il patto di stabilità va rivisto, però fino a quando esiste bisogna rispettarlo e fino a quando le regole non si cambiano, vanno rispettate.

Rispettare è stato credo difficile, poi mi correggerà l'Assessore al bilancio se sbaglio, è stato difficilissimo credo rispettare quest'anno i vincoli, è difficile per moltissime ragioni di bilancio che non sto qui ad indicare e che non è mia competenza indicare. Come verrà utilizzato l'avanzo? L'avanzo di bilancio in teoria non dovrebbe esistere, ma solo in teoria, come tutti sappiamo, sarebbe ideale che ciò che è oggetto di bilancio preventivo poi a rendiconto, a consuntivo, corrisponda in toto, non ci dovrebbe essere differenza tra ciò che si mette in preventivo e ciò che si mette a consuntivo, ma questa è pura teoria che è impossibile dal punto di vista pratico mettere in atto. Quello che dobbiamo chiederci è se l'avanzo di bilancio, ma ripeto, sul punto ha già parlato il Consigliere Perissinotto, se l'avanzo di bilancio sia alto, sia basso rispetto alla fisiologia, cioè rispetto a ciò che normalmente accade nei Comuni, nella gestione degli enti pubblici.

Non avrebbe neanche dal punto di vista teorico un senso parlare di consuntivo se fosse così semplice e fosse così ovvio rispettare ciò che si mette nelle poste a preventivo, si fa il consuntivo proprio perché poi la vita e la gestione del Comune ha un andamento che non è esattamente prevedibile, il problema è verificare quanto avanza. Ebbene, io dico che per quel poco che so in materia, è avanzato poco rispetto a quel che accade normalmente nella gestione, in termini di punti percentuali penso che sia una percentuale irrisoria, non dico trascurabile, ma certamente molto bassa che anche da questo punto di vista segnala la bontà con la quale è stato gestito l'Assessorato al bilancio in questi anni.

Una piccola segnalazione poi, mi pare che questo non sia stato detto mi sembra, se non sono stato disattento, negli ultimi quattro anni, dal 2006 al 2010, è stato contratto un solo mutuo, se non erro quello relativo alla caserma dei carabinieri. La considerazione politica che traggio da questo dato contabile è che per il futuro questa Amministrazione si appresta a non lasciare debiti alle Amministrazioni che verranno, a non lasciare incertezze alle Amministrazioni che verranno e per altro si è prodigata, e faccio riferimento alla vicenda swap sulla quale non torno, per eliminare gli elementi di incertezza che erano presenti a bilancio.

Infine due dettagli velocissimi, ma anche qui è già stato detto, non c'è nessuna tra virgolette rivalità e non c'è nessuna scelta necessaria tra la rievocazione storica e l'Opera in Piazza, sono entrambe manifestazioni validissime, sulla validità dell'Opera in Piazza non occorre aggiungere nulla, su questo siamo tutti d'accordo. Non vi è chi non veda come la rievocazione storica sia una manifestazione di altissimo pregio culturale, dopodiché c'è anche chi dice che i quadri di Picasso sono "scarabissi", è uno dei difetti della democrazia questo, nel senso che c'è un sacco di gente che sostiene queste tesi, per carità, uno può pur dire che Sofocle era un pusillanime, può pure dire che Euripide era un imbecille, oppure dire che Seneca era un imbecille, ma ognuno è libero di manifestare le proprie opinioni, non mi sento di dare equivalenza a tutte le opinioni da questo punto di vista, i voglio dire che è una manifestazione di oggettiva, indubbia valenza culturale e non è mai costata nulla al Comune, ha dato certamente lustro al Comune come per altro l'Opera in Piazza, tant'è che i massimi organi di stampa se ne sono interessati. Sono convinto che vi siano state delle ricadute anche a livello di turismo.

Detto questo concludo con la considerazione su Cassamarca. Fondazione Cassamarca tutti sanno in che condizioni è ridotta di bilancio, semplicemente per il fatto, non per colpa di Fondazione Cassamarca, ma perché ha dovuto partecipare alla ricapitalizzazione di Unicredit. Unicredit è stata la banca che negli ultimi tre anni, per effetto della crisi finanziaria, ha patito di più in Italia delle banche italiane, proprio perché era una delle banche più esposte con prodotti finanziari esteri. Fondazione Cassamarca fa parte di questa galassia e ha dovuto tirare fuori molti milioni di euro per partecipare alla ricapitalizzazione di Unicredit che ha perso tantissimo capitale in borsa.

Questa è la ragione per la quale vi sono ristrettezze economiche da parte di Fondazione Cassamarca, sulla quale per altro pesano 8 milioni l'anno soltanto di pagamento di tutte le spese inerenti l'università di Treviso. All'università a Treviso oggi c'è un cartello nella sala insegnanti dove c'è scritto: "appena si esce, chiudere la luce", non c'era mai stato prima, le luci andavano di notte e anche di giorno, adesso c'è una tale oculatezza di gestione da dover spegnere anche la lampadina da 20 watt.

Questo può darsi che abbia delle ripercussioni anche sulla sponsorizzazione della rievocazione storica, certamente non diminuisce di un grammo il valore della rievocazione storica, non diminuisce certamente di un grammo il peso della stima che ha sempre manifestato l'Onorevole De Poli ed in generale il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cassamarca nei confronti di rievocazione storica, è un dato speriamo soltanto congiunturale che però forse potrà pesare sulle sponsorizzazioni, ma questo nulla toglie al valore di quel che l'Assessorato alla cultura ha promosso finora. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere della Lega Nord Tessarolo.

CONS. TESSAROLO:

Io avrei bisogno di alcuni chiarimenti. Partendo dal capitolo scuola, intanto una precisazione e il chiarimento consecutivo che ci aspettavamo dal precedente intervento del collega Scardellato, ci riferivamo agli interventi di acquisto di beni di consumo e/o materie prime, quindi non ai beni immobili o manutenzione dei beni immobili, perché rilevo, e qui mi riaggancio anche alla risposta che ci ha dato l'Assessore Zorz, rileviamo che a fronte di uno stanziamento per esempio per le scuole materne di 7.400 euro, ne sono rimasti in cassa 4.920, quindi quasi 5 mila euro. Vorrei una spiegazione per questi dati, idem, è un po' più limitato il rientro, però nel caso dell'istruzione elementare stesso capitolo di spesa, su 40 ne sono rimasti 2 e rotti, quindi è una cosa minima, però nel caso per esempio sempre di materie prime, istruzione media, torniamo al dato delle scuole materne e quindi da 7.700 a fronte di uno stanziamento c'è un avanzo sempre di 2 mila e rotti. Quindi capire da dove deriva, ci riferivamo a questo, perché poi se ci arrivano dai cittadini che manca la carta o manca altro, capire qual è la partita di giro da questo punto di vista.

In più, visto che ci siamo, colgo l'occasione anche per capire, e mi riallaccio un attimo all'intervento che ha fatto prima di me, molto prima di me il Consigliere Campigotto quando parlando delle scuole diceva Tre Piere oggi è sovraffollata. A noi risulta che per quanto riguarda la scuola materna in questo caso di Piavon e sappiamo che è una frazione delicata, almeno è stata oggetto di interesse nelle passate settimane per quanto riguardava invece la scuola elementare, ci siano 13 bambini in lista d'attesa, parlo della scuola materna, che si spera che questi bimbi crescano e vadano alla scuola elementare, quindi capire anche che tipo di provvedimenti eventualmente possono essere presi, o l'amministrazione ha intenzione di prendere e quindi come leggere questo dato e come cogliere questa occasione che ci viene data dalla natalità.

Passiamo ad altri due punti, pescheria, io rilevo lo stanziamento, si parla della sistemazione della zona pescheria, in realtà qui credo che sia un errore, non è la sistemazione della zona pescheria come ci era stato detto in Consiglio, è in realtà creare dei parcheggi dove non ce n'erano e la pescheria non ha nella sua funzione non ha guadagnato nulla, quindi le perplessità che io qualche Consiglio fa esprimevo al Sindaco dicendo forse questi 30 mila euro è meglio non investirli adesso se non si può fare un intervento più corposo, ma che abbia un senso, abbiamo guadagnato quattro parcheggi, la pescheria non è più bella e non ha nessuna funzione o nessun servizio in più.

Riguardo all'ex Besta, rilevo con piacere che è stata fatta questa sistemazione e manutenzione straordinaria dello stabile perché rilevavamo che c'era un problema in seguito alla chiusura della scuola di Camino che era sede di associazioni, volevo capire, visto che qua non c'è scritto quando l'apertura viene fatta, quando a queste associazioni verranno date le chiavi in mano per poter accedere a queste e quindi completare il punto, visto che tanti altri punti invece avevano la descrizione, è in fase, apriremo, è già chiuso, abbiamo già chiuso tutto.

Andiamo poi al capitolo vigili, vigilanza e così via, rilevo due dati: uno mi sento di unirmi all'intervento che ha fatto il Capogruppo del PD riguardo al fatto che non ci sono voci, o non sono rilevabili, per chi lorda il suolo pubblico. Noi avevamo fatto notare in tal senso, io mi ricordo l'episodio del Foro Romano, si parlava tra le varie cose del lordamento del suolo pubblico, so che dopo è stata potenziata la vigilanza, però quello è stato un esempio eclatante, però come quello chissà quanti altri, e quindi magari quello può essere un modo giusto anche per fare cassa, e mi collego direttamente al punto relativo alle infrazioni, mi riferisco in particolare a dei dati che leggo nel capitolo ed al di fuori del capitolo. Mi spiego: per quanto riguarda le 6.914, quindi quasi 7 mila violazioni alle norme del codice della strada accertate, 2 mila sono fatte dagli accertatori della sosta a pagamento e questo secondo me è un dato rilevante. Da leggere in che senso? C'è un problema oggettivo, io credo che non ci siano 2 mila cittadini truffaldini, c'è un problema oggettivo del sistema, probabilmente su questi 2 mila qualcuno farà il furbo di sicuro, ma tanti o per i tempi, ed era stato rilevato, spero che il dato negli anni a venire scenda, era stato rilevato mi ricordo nei mesi scorsi, era stato fatto un appunto che il tempo, doveva essere concesso un tempo necessario per andare a procurarsi questi benedetti gratta e vinci, per non vincere la multa, probabilmente è da rivedere un attimo il sistema, perché se queste sono le infrazioni accertate.

Due: quello che rilevo da qui, perché poi a questi 2 mila si aggiungono altri mille, quindi arriviamo a 3.731 multe per sosta irregolare su parcheggi anche a disco orario. Ammesso e non concesso che gli interventi che state portando avanti con le varie opere siano effettivamente i nuovi parcheggi tipo quello in fondo dietro il Moro per capirci, sia a servizio del centro, io avevo espresso dubbi e continuo ad esprimere dubbi su questo fatto, e ammesso anche che eravamo contrari e continuo ad essere contraria alla nuova sistemazione dei parcheggi che verrà fuori nel piazzale della Coop dopo l'ampliamento della Coop, io continuo a fare una domanda di un'opera che doveva essere a costo zero per l'Amministrazione comunale perché derivava dal nuovo Municipio di Oderzo, un'opera che doveva essere a costo zero perché doveva essere pagata, è un'opera di cui Oderzo ha bisogno, ne ha bisogno il centro storico, ne hanno bisogno gli operatori del centro, il famoso silos, chiamiamolo silos perché doveva essere interrato, un'opera in cui comunque i cittadini pagano, ma sono più felici, l'ho già detto, di pagare 1,50 euro, 1,80 euro, spero meno, che non la multa, perché non si trova parcheggio, si lascia la macchina, magari per andare a prendere il biglietto, c'è un oggettivo problema di parcheggi di servizio al centro. Non capisco e non ho mai ottenuto risposta e vorrei capire perché non si parla più di quel parcheggio che era un'opera che non andrebbe ad incidere col patto di stabilità, col bilancio del Comune, quindi era totalmente gratuita.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere del Partito Democratico Freschi.

CONS. FRESCHI:

Rapidamente. Partiamo un attimo dalle opere pubbliche, a parte che c'è una cosa che non doveva essere scritta, cioè l'asfaltatura di via Matteotti, non potete ripetere ogni volta lo stesso errore, quella è l'asfaltatura dell'aia del condominio Toniolo, se sbagliate una volta non risbagliate un'altra volta a mettere un'opera che avete incautamente fatto in area privata, perché non è un'opera pubblica, quindi nei documenti almeno state attenti a quello che scrivete. C'è poi continuamente il controllo sui pozzetti, sul passaggio pedonale delle scuole elementari, di fronte, siccome hanno rifatto il marciapiede con la sabbia, il pozzetto è intasato e anche questa mattina, e anche ieri mattina, ci sono sette o otto centimetri d'acqua e non si riesce a passare, poi anche il pozzetto più avanti di fronte alla casa Simonetti nella stessa strada, via Luzzatti.

PRESIDENTE:

Le chiedono di avvicinarsi al microfono perché non sentono da quella parte.

CONS. FRESCHI:

Ma non riesco a piegarmi molto.

PRESIDENTE:

Avvicini il microfono.

CONS. FRESCI:

Ogni volta che succede che intervengono sulle strade, cosa fanno? La sabbia e tutto quanto lavano e va nel pozzetto, il pozzetto rimane intasato. Basta mandare gli operai appena finito, è successo nella rotonda di San Vincenzo, è successo dappertutto, i pozzetti rimangono intasati perché le ditte che fanno i lavori, una volta finiti vanno via e lasciano le cose nella discarica, il lavoro è nuovo, solo che il pozzetto è nuovo, uno non ha i livelli battuti bene perché c'è la buca come prima, uno invece è intasato.

Per quanto riguarda invece le opere del Coip, il sagrato, non ho visto scritto nella relazione quanti mesi di ritardo abbiamo, un anno e mezzo di ritardo rispetto a quanto, visto che i soldi non sono del Comune, ma erano del privato e doveva mettere il 1° gennaio 2009, oggi siamo in maggio del 2010 ed i lavori non sono stati eseguiti. Questo vale in termini diversi per la pista di via Maddalena con la convenzione e la rotatoria di via Garibaldi, che doveva essere fatta in gennaio, invece oggi abbiamo appena iniziato a fare la pista e ne facciamo metà, perché in due anni di tempo l'Amministrazione non è stata in grado di mettersi d'accordo con l'ULSS per avere quei due metri lungo la strada per fare finalmente una cosa chiesta da tutti gli anziani che abitano, centinaia di anziani che abitano in quella zona, per essere collegati direttamente col cimitero, perché se vanno sulla parte sinistra, oltre a tre attraversamenti stradali, il marciapiede è assolutamente inagibile perché è distrutto, adesso facciamo metà opera e l'altra metà la rifaremo quando avremo finito finalmente questo contenzioso con l'ULSS, tenuto conto che Stellini sono cinque o sei anni che è in pensione, e qui davanti, in fianco al Sindaco di quel tempo aveva promesso chiaramente che era disponibile a cedere l'area per fare il marciapiede.

Il privato doveva fare il 2 gennaio, come mai non l'ha fatta nel 2009? Perché l'Amministrazione non è stata attenta o no? Perché allora uno vede una relazione corretta, coerente con quanto fatto, con i ritardi, con tutte quelle cose che ci sono e visto che non c'erano problemi di bilanci in questo caso. Per quanto riguarda la rievocazione storica, io dico che non la metterei assolutamente in confronto con l'Opera, sono due cose completamente diverse, dico solo che dà segnali di stanchezza secondo me, probabilmente non so se nel 2007 ci fosse stato un aumento del turismo del 20% perché le comparse erano molte, ma non ho visto la città coinvolta, o che si sia fatta coinvolgere in questa operazione. Per me è un'iniziativa che non ha avuto quegli effetti che almeno io speravo avesse rispetto alla nostra città.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, che è una cosa molto importante, ad Oderzo è stato sfiorato non dalla nostra Amministrazione, ma dall'Amministrazione della Lega, perché c'era da chiudere la questione della tangenziale e quindi obiettivamente per una cosa così importante, e le ferrovie, il sottopasso della tangenziale, erano due opere assolutamente da fare. Se questa Amministrazione si conclude con un unico mutuo che è per la caserma dei carabinieri che interessa in parte la città di Oderzo, indirettamente, ed il secondo mutuo che è quello molto più importante che graverà sul futuro anche, sono i 2 milioni abbondanti per mettere a norma di legge, fatta da un Governo che invece di finanziare le leggi che fa vuole che paghino gli altri, facciamo un intervento per lasciare le scuole esattamente come sono, credo che sia un intervento che non serve a nessuno e bene ha fatto chi vi ha preceduto che ha detto se qualcuno vuole, anche perché le scuole sono tante che non sono a norma, i palazzi qui sono tutti non a norma, dovremmo rifare tutto. Obiettivamente queste scelte sono scelte politiche importanti, ma che secondo me portano danno alla città, non benefici, ed ai cittadini in particolar modo.

La seconda questione, quella più importante, è il fatto della riduzione delle tasse del patto di stabilità, se per vincere le elezioni si propone il 5 per mille in meno di ICI e si fa vedere, si illudono i cittadini che con 150, 170 mila euro all'anno in meno, diamo loro gli stessi servizi.

E' eclatante quello che è successo in Regione, hanno tolto i 130 milioni di IRPEF addizionale ed immediatamente hanno sfiorato il bilancio della sanità per 121, allora se in campagna elettorale raccontiamo meno bugie e diciamo ai cittadini che per dar loro i servizi ci vogliono i soldini, altrimenti non facciamo niente perché soldi non ce ne sono, probabilmente il cittadino sa che paga le tasse perché ha in cambio dei servizi, è una partita di giro, nel momento in cui noi siamo i primi a dire non occorre che tu paghi, poi i risultati sono che non facciamo niente, questa è la realtà.

Per quanto riguarda gli swap, mi sembra che anche quest'anno dovremo dire che il Comune ci ha rimesso, non ha guadagnato visto che gli interessi sono così bassi, quelli flessibili, quindi stiamo attenti che molto probabilmente se continua ancora questa fase per altri due o tre anni, i collar swap con la cosa precedente, anche se meno sicura, probabilmente ci avremo guadagnato, anzi, sicuramente oggi avremo guadagnato anche 30 o 40 mila euro. Per quanto riguarda la scuola materna di Piavon mi sento di dire che siccome è in un plesso privato, anche lì bisognerebbe intervenire, perché il Sindaco forse si ricorda quella volta che abbiamo pagato dieci anni di anticipi in affitto perché facessero delle manutenzioni, delle ristrutturazioni, obiettivamente se la scuola, anche del privato va benissimo, ma obiettivamente bisogna concordare che gli interventi che si fanno a sostegno della scuola siano comprensivi anche di interventi dal punto di vista che la scuola venga mantenuta ed abbia le caratteristiche per dare un servizio sufficiente ai cittadini.

Per quanto riguarda la manutenzione della pescheria, siccome io sono stato uno dei grandi sostenitori, la manutenzione della pescheria si chiama non cambio della pescheria, perché la pescheria era in una situazione indecente, perché gli scarichi non c'erano, le tubazioni sotto erano crollate, e quindi la gente lavava e tutto quanto rimaneva lì nel terreno, o andava direttamente nel Monticano ecc., senza avere quelle strutture che c'erano sotto. Quella era la manutenzione da fare. Obiettivamente adesso speriamo che finalmente, ci sono due nuove proprietà nell'area, che quel piano famoso datato, pubblico, datato ormai da 23 anni, iniziato dall'ex Sindaco, il povero dottor Daniele Martin che oltretutto abitando di fronte voleva cancellare la pescheria, ma non ci è riuscito, sono passati 23 anni e speriamo che voi che siete giovani nella prossima legislatura finalmente possiamo avere un intervento che riqualifichi tutta quell'area e speriamo che chi ha acquistato abbia anche la volontà, con i tempi che corrono, di risolvere questa cosa.

Per il momento ho finito perché non voglio fare interventi, cioè queste sono le cose, le questioni anche molto limitate perché è inutile fare grandi poesie con i tempi che corrono, però obiettivamente credo che la politica a tutti i livelli, anche nei Comuni, debba essere responsabile, non possiamo prima promettere o dire e poi quando arrivano ma il Comune era fuori, ogni tanto non ci arriva. A Roma è arrivato un Sindaco ha detto guardi sono 10 miliardi di euro e così lo Stato immediatamente 500, 750 e poi invece prima delle elezioni il Sindaco di Roma Alemanno, tanto per fare nomi e cognomi e città, ha detto che riduceva le tasse ai suoi cittadini, perché lui è rientrato nel patto di stabilità e noi abbiamo dato un miliardo 250 milioni di euro, questa è la realtà, quindi è inutile chiacchierare a Venezia una cosa, e vediamo come vanno le cose. La realtà è questa, la realtà è che il Comune di Oderzo tanti anni fa, quando io ero al primo mandato, era uno dei Comuni virtuosi, il risultato era che noi che eravamo Comuni virtuosi non avevamo niente, perché era una città che non aveva niente, non avevamo debiti però, benissimo, quelli che hanno avuto i debiti li hanno ripianati 30 volte, a noi mai.

Molto spesso non fare le opere, non far capire che o tutti quanti rispettano, come diceva giustamente prima il Consigliere non mi ricordo chi nell'intervento, o tutti rispettano le leggi, o altrimenti quelli che le rispettano sono beffati due volte, primo perché non hanno le opere e secondo perché non ricevono neanche i contributi, quindi obiettivamente o c'è una morale di questo tipo, c'è una serenità nelle cose e nelle discussioni politiche, e non promettiamo più quello che soprattutto non c'è, o altrimenti non andiamo da nessuna parte. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere di Oderzo Sicura Paladin.

CONS. PALADIN:

Grazie. Mi riallaccio ad una delle ultime frasi del Consigliere Freschi, una politica responsabile. Una politica responsabile si farebbe molto meglio se ci fossero i soldi, infatti lei ha detto prima per dare i servizi ci vogliono i soldi, se io vado a fare la spesa ci vogliono i soldi, se cambio la macchina ci vogliono i soldi, tutta la nostra vita, tranne pochissime cose che sono i sentimenti, si riducono ad un conteggio di soldi ed è abbastanza deprimente, però il mondo gira così.

Una politica responsabile secondo me, mia modesta opinione, non sono tecnica nel settore, è quella di rispettare il patto di stabilità perché effettivamente se tutti facessimo come hanno fatto a Roma dove facciamo un bel buco, poi ci facciamo ripianare, vuol dire che noi andremo alla pari a spese di qualcun altro, quindi io mi sento in tutta coscienza di fare veramente un plauso sentito non solo all'Assessore di reparto, alla responsabile di servizio e a tutte le persone che lavorano all'interno dell'Amministrazione comunale per come hanno saputo gestire quello che è un bilancio dove non siamo qui a discutere se abbiamo fatto un'opera da 4 milioni di euro, una da 65, una da 18, siamo qui a discutere su un bilancio esiguo perché, perché non ci sono le entrate.

Io faccio un plauso all'Amministrazione, agli Assessori nei vari reparti, tutto è perfettibile, si può sempre fare tutto meglio, poi se parliamo col senno di poi ancora di più, siamo tutti più bravi degli altri, però parto anche da un'altra considerazione, è vero che non si sono fatte grandi opere, anzi, da un piano triennale ad un piano delle opere si slitta a quell'altro e così via, questo è vero. E' vero che non sono entrati oneri di urbanizzazione, è vero anche questo, però io penso che se non si fanno le opere perché non ci sono gli oneri, o perché non ci sono i trasferimenti, è un problema non solo del Comune di Oderzo, ma di tutti i Comuni, più piccoli o più grandi che siano, non è una questione di appartenenze politiche, perché altrimenti vorrebbe dire che tantissimi Comuni avrebbero opere immense, altri meno, il problema torna sempre al punto di partenza, i soldi. Ci vogliono i trasferimenti.

Lei ha detto bene prima, io non posso dire ad un cittadino ti riduco le tasse e ti do lo stesso il servizio, perché, perché quel cittadino le tasse le paga già e purtroppo se le tasse poi si arenano in altri lidi, allora non ci resta che pregare e sperare che effettivamente il nuovo Presidente della Regione Veneto attui quello che ha promesso per quanto riguarda il federalismo e che soprattutto a livello centrale il federalismo non arrivi tra dieci anni come nelle previsioni, ma arrivi molto prima, perché altrimenti non solo il nostro Comune di Oderzo, indipendentemente da quella che sarà l'amministrazione futura, ma moltissimi altri Comuni chiuderanno per bancarotta, basta leggere, ho letto qualche tempo fa notizie sul Comune di Mogliano, sul Comune di Mira, con Giunte cadute perché il bilancio si era ridotto in maniera drastica, con non approvazioni del PAT, quindi rimborsi di 800 mila euro per vendite già fatte e per transazioni già chiuse, quindi il problema del patto di stabilità lega le ali a tutti, a tutte le Amministrazioni, indipendentemente dall'appartenenza politica, perché quando uno si presenta alle elezioni, poi tutti quanti fanno un po' di poesia come lei dice, magari a chi piace di più e a chi piace meno, tutti quanti fanno un po' di poesia, se però quando poi arrivano ad amministrare trovano anche i soldi, la famosa parola magica, è logico che amministrare diventa più facile.

Poi è logico, stiamo qui e diciamo potevamo spendere questi 2 mila euro in più da una parte, in meno dall'altra parte, abbiamo discusso anche l'altra sera in Commissione, tutto è perfettibile, si possono attuare dei meccanismi diversi, con informazioni diverse, ma anche il fatto, sentivo il Consigliere Tessarolo prima chiedere nuovamente perché non vengono spesi questi soldi che rimangono giacenti, tra virgolette, in questi capitoli, però bisogna anche sensibilizzare i cittadini quando magari parlano con noi Consiglieri, o con degli Assessori, o con dei responsabili comunali, che se la mamma o la maestra mi dice non arrivano i fondi, sensibilizzarli e far sì che si rivolgano a quella che è la direzione didattica, perché altrimenti è sempre il gatto che si morde la coda perché se vengono a chiederlo a me, se vanno a chiederlo alla mamma o al rappresentante dei genitori, la cosa si chiude lì e poi non sbocca in quello che potrebbe essere effettivamente un aiuto economico visto che i soldi erano stati stanziati.

La stessa cosa vale per quello che si diceva prima dei rifiuti abbandonati, o dei muri imbrattati, oltre che a delle norme punitive, ci vuole anche una sensibilizzazione, purtroppo siamo in un mondo che corre sempre talmente veloce che le cose vengono discusse poche volte e tante volte si dà poca importanza a quello che è l'investire sulle altre persone, guardare a quello che le altre persone possono avere di positivo per far sì che possano migliorare loro e nel contempo migliorano anche la società in cui viviamo.

Quindi stiamo discutendo su un resoconto del 2009 dove sinceramente parlare di cifre così esigue non fa piacere a nessuno perché tutti vorremmo aver visto entrare nelle casse del Comune di Oderzo, sarebbe stato felicissimo prima di tutti l'Assessore, magari 6 o 7 milioni di euro, avrebbe fatto magari la nottata a dire ne do 2 milioni all'urbanistica, 2 ai lavori pubblici, 2 alla pubblica istruzione, e saremmo qui a discutere magari era più corretto fare quest'opera, no, era meglio potenziare quell'altra, invece ci troviamo, purtroppo, le mani ed i piedi legati da questo patto di stabilità ed io credo che dobbiamo adoperarci tutti per far sì che prima possibile, almeno i Comuni virtuosi vengano in parte slegati da questo, o come si proponeva l'altra sera in Commissione, almeno che l'avanzo di bilancio, o quello che è l'accedere ai mutui, non vada ad influire su quello che è il patto di stabilità, perché tutto sommato se un Comune come Oderzo va in una banca ed accende un mutuo per costruire una scuola nuova e la banca glielo concede, vuol dire che il Comune avrà delle sostanze perché la banca glielo conceda, quindi si tratta secondo me di invertire un po' la rotta, di fare fronte comune, siamo qui a discutere, tutti siamo in democrazia, tutti diciamo la nostra opinione, chi critica una cosa, chi l'altra, però bisogna in partenza fare fronte comune perché cambino le cose dove devono essere cambiate, perché altrimenti ci troveremo qui il prossimo anno, poi l'anno futuro ci saremo noi, ci sarà qualcun altro, la vita è una ruota, ma si troveranno a discutere delle stesse cose, se le cose non vengono cambiate alla fonte. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Perissinotto.

CONS. PERISSINOTTO:

Grazie Presidente. Si parlava di poesia, siccome poesia è anche dire che si è voluto ridurre l'ICI, non garantire i servizi ai cittadini. Io penso che ci siano due modi di ottenere lo stesso risultato, ridurre l'aliquota dell'ICI come abbiamo fatto noi, promettendo e mantenendo una promessa in campagna elettorale, oppure come proponevano tutte le minoranze, aumentare il reddito minimo imponibile ai fini ICI, ottenendo pressoché lo stesso risultato.

Si discuteva del fatto allora che la riduzione percentuale dell'ICI garantiva a tutti una riduzione irrisoria, mentre sarebbe stato meglio un intervento mirato a certe famiglie. Il risultato non cambia, Consigliere Freschi, il gettito ICI si riduce, quindi se vogliamo discutere delle modalità, se ha senso ridurre l'ICI o meno perché non ci sono servizi è un conto, ma se si parla del fatto che il gettito ICI alla fine si è ridotto e quindi non si danno servizi, comunque era una cosa che avevate proposto anche voi. Tuttavia non credo che sia questo il problema.

Ogni tanto vedo che si ritorna sul tema degli swap sul quale abbiamo già detto tanto e non voglio ritornare nel merito della cosa, operazione azzardata. Il Consigliere Paladin parlava di responsabilità adesso, secondo me è responsabile uscire da un'operazione che impegna tutte le Amministrazioni future fino al 2017, questo è responsabilità, poi sul fatto che adesso noi potessimo guadagnare qualcosa, facile dirlo per il 2009, 25-30 mila euro, nel 2007 ci abbiamo rimesso 94 mila euro, tenendo conto che adesso abbiamo un deficit oltre il 108% del PIL, è prevedibile che i titoli di stato non potranno continuare ad essere emessi ad un tasso di questo tipo qua, per cui io credo che alla lunga avremo avuto ragione. E' responsabile anche per questa Amministrazione aver deciso di uscire quando magari poteva beneficiarne per due o tre anni, sicuramente, due o tre anni no, ma avrebbe potuto beneficiare, quindi quello è responsabile.

Marco Rebecca prima aveva accennato qualcosa di Unicredit, Consigliere Sarri, Cassamarca partecipa ad Unicredit per quasi l'1% con 100 milioni di azioni, due anni fa Unicredit quotava quasi 5 euro, erano 500 milioni di capitalizzazione di borsa delle proprie azioni. A Natale erano a 0,80, per cui i problemi di Cassamarca sono altri, non sono tanto il fatto di credere nella rievocazione storica o meno.

PRESIDENTE:

Sono state poste ancora numerose richieste. Cominciamo un altro giro di risposte.

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Innanzitutto sono contento del dibattito costruttivo di questa sera, con tanti interventi positivi, condivisibili o meno condivisibili, comunque con pacatezza e anche con proposte da parte di tutti i Consiglieri. Per quanto riguarda il bilancio che è l'argomento di cui parliamo, sono contento dell'ottimo avanzo di amministrazione, i cittadini di Oderzo possono stare tranquilli, abbiamo un bilancio che ha avanzato 750 mila euro circa quest'anno, cui vanno ad aggiungersi 100 e qualcosa dell'anno scorso che non abbiamo potuto spendere per il rispetto del patto di stabilità. E' un bilancio che ci fa stare tranquilli, è una situazione di equilibrio buona, testimoniata anche dal parere favorevole dei Revisori dei Conti, in cui anche quest'anno il patto di stabilità è stato rispettato e qui voglio ringraziare sia l'Assessore Casagrande che è il regista delle operazioni di bilancio e del rispetto del patto di stabilità, ma anche tutto uno staff che si incontra ogni due o tre settimane, fisse, tutto l'anno, e soprattutto verso la fine dell'anno, per far sì che il patto di stabilità possa essere rispettato e non incorrere nelle sanzioni che derivano dal mancato rispetto del patto di stabilità.

Ci si incontra, c'è il Sindaco, c'è il Segretario comunale, ci sono i responsabili dei lavori pubblici e dell'urbanistica, c'è il responsabile del bilancio, ci sono i rispettivi Assessori, per fare tutto un lavoro certosino di entrate, di uscite, di lavori che si possono fare, di lavori che non si possono fare, di pagamenti che si possono fare quest'anno, di pagamenti che dobbiamo rinviare al prossimo anno, ma allora siccome i pagamenti sono legati anche ai lavori che si fanno, perché devono essere fatti entro una data scadenza dalla fine dei lavori, bisogna vedere se questo lavoro lo possiamo fare quest'anno o se dobbiamo farlo a gennaio dell'anno prossimo, quindi tutto un lavoro certosino che ci fa spendere un sacco di energie, che vede applicate grandi professionalità come quelle dei nostri attori di cui abbiamo parlato prima, che si mettono attorno ad un tavolo ed ogni due o tre settimane aggiornano la situazione.

Questo consente di rispettare il patto di stabilità, un grande lavoro, ripeto, potremmo anche infischiarcene come ha detto taluno, potremmo fare anche come si è fatto in passato con la precedente Amministrazione, che per tre anni consecutivi non lo ha rispettato il patto di stabilità, ma per carità, sappiamo quali sono le conseguenze ed oggi sono più gravi di ieri, perché oltre a non poter più contrarre mutui, dovremmo diminuire del 10% ogni anno le spese correnti, non dovremmo più assumere personale neanche se vanno in pensione, situazione che vivevamo in passato perché non c'erano i vigili urbani, erano cinque anziché dieci, abbiamo potuto fare i concorsi rispettando il patto di stabilità. Abbiamo potuto assumere il responsabile dei lavori pubblici, perché il responsabile dei lavori pubblici da tre o quattro anni se n'era andato e non si poteva reintegrare proprio per questi motivi.

Sistemando il bilancio, rispettando il patto di stabilità, abbiamo potuto mettere in funzione in modo adeguato anche la macchina amministrativa e poi c'è una diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato, che ne arrivano già pochi, quindi se non rispettiamo il patto di stabilità, l'anno successivo arrivano circa 250 mila euro in meno.

Ci sono tante conseguenze che derivano dal mancato rispetto del patto di stabilità e guardate che non è facile rispettarlo, noi ogni anno non sappiamo se riusciamo a rispettarlo per l'anno successivo, cerchiamo di fare del nostro meglio, cerchiamo di fare il massimo, io capisco anche la precedente Amministrazione che per tre anni è andata fuori, non è facile rispettarlo. Noi da tre anni, da quattro anni lo stiamo rispettando, sono contento, stiamo lavorando bene e credo che sia un vanto per un'Amministrazione comunale essere un'Amministrazione virtuosa, e qui mi riallaccio al discorso che ha fatto qualcun altro. Dovrebbero essere i nostri rappresentanti a livello nazionale a dire veramente i Comuni virtuosi, e questo recentemente lo hanno chiesto tutti gli amministratori della Lombardia per esempio che si sono recati a Milano, mancava solo Milano, guarda caso perché il Comune di Milano è stato esentato dal rispetto del patto di stabilità, tutti gli altri Comuni della Lombardia c'erano a protestare perché non ce la fanno ad andare avanti col rispetto del patto di stabilità, quindi non è un caso se i Comuni di tutti i colori politici hanno reclamato e si sono messi insieme, della Lombardia ripeto, la Regione che versa di più allo Stato, insieme al Veneto.

Nel Veneto avevamo avuto il movimento dei Sindaci che si batteva per avere il 20%, adesso la cosa è un po' andata scemando come protesta, però è stato un movimento significativo, che ha portato avanti un'altra richiesta importante, quella di avere più soldi, quindi più soldi da Roma, perché sono i soldi nostri tra l'altro che mandiamo lì, ed esenzione dal rispettare il patto di stabilità per i Comuni virtuosi. Questo ci consentirebbe di operare bene. Ma di fronte a tutte queste difficoltà, che come ripeto richiedono un bilanciamento delle spese, delle entrate, un lavoro certosino per poter rispettare il patto di stabilità, i dati di fatto evidenziano un grande lavoro che ha svolto questa Amministrazione comunale, pensate a problematiche che avevamo quando siamo arrivati, come i depuratori, da quattro anni non si sente più la puzza in città, sono stati sistemati i depuratori di Fratta, adesso in questi giorni sta partendo la sistemazione per 600 mila euro del depuratore di Spinè, anticipiamo il problema, non aspettiamo che ci sia la puzza che arriva per sistemarlo, ci siamo accorti che ci sono degli inconvenienti ed andiamo a sistemare, sistemazione che verrà attuata attraverso il SISP.

Problema allagamenti, da quattro anni non si sente più parlare di allagamenti diffusi nella nostra città come accadeva prima, che ogni volta che pioveva c'erano allagamenti. C'è stato un grande lavoro nella manutenzione ordinaria che consiste nella pulizia dei tombini, noi adesso qua abbiamo nel nostro territorio, ad Oderzo, abbiamo dei macchinari che stanno lavorando per pulire i tombini, le condotte e quant'altro, perché i nostri operai che fanno il servizi di controllo, dove possono puliscono loro, dove non possono fanno delle segnalazioni e ogni due o tre mesi noi chiamiamo una ditta esterna che viene giù a fare questa opera di sbloccaggio delle tubature intasate e quindi è garantito che l'acqua piovana può defluire.

Abbiamo poi sistemato un punto critico della nostra città che era il punto davanti al Municipio che da 50, 60, 100 anni, i vecchi si ricordano, addirittura uno mi ha mostrato una vecchia fotografia in cui si vedeva a livello del nuovo Municipio che avevano messo delle tavole di legno per poter passare da una parte all'altra perché era allagato, quindi un problema cronico che noi abbiamo sistemato, almeno così si spera, attraverso la deviazione anche delle condotte dell'acqua bianca che venivano a scaricare sul Navisego davanti al Municipio e le abbiamo deviate in via Martiri della Libertà.

Lavori importanti, per non dire della riqualificazione della nostra città, ma è possibile che qui questa sera ne abbiamo sentito parlare poco, ma se noi parliamo di strade che abbiamo sistemato proprio nell'ultimo anno, ma perché le abbiamo sistemate? Perché ci arrivavano reclami, che da anni erano da sistemare, parlo di via Manin, parlo di via Battisti, parliamo dei marciapiedi di via Pontremoli, parliamo dei marciapiedi di piazzale Europa dove la gente si inciampava, parliamo dei lavori che recentemente stanno facendo su via Umberto I, opera epocale perché era 30 anni che erano fatti e 30 anni che la gente inciampava sulle mattonelle che appena sistemate tornavano ad essere fonti di buche, tornavano fuori. Adesso abbiamo trovato il modo di sistemarle definitivamente con una garanzia decennale.

Parliamo della sistemazione di un passaggio tra le due piazze, tra piazza Castello e piazza Grande di cui parlavamo in tutte le sedute del Consiglio comunale, perché era diventato un ricettacolo di rifiuti, di cartacce, di cicche di sigarette, i reperti antichi, nostro segno distintivo, si mischiavano ad una specie di immondezzaio, l'abbiamo risolto, non è vero che non si è pulito, passano quotidianamente a fare le pulizie. La pescheria, la gente inciampava, era una situazione veramente di pericolo, siamo dovuti intervenire, 30 mila euro però l'abbiamo sistemata, l'abbiamo sistemata con parcheggi, l'asfalto risistemato, messo le piastrelle bene per terra, i lavandini cambiati, adesso andremo con le tinteggiature e le altre sistemazioni, perché non è completata l'opera, in attesa, ed io spero che sia tra poco, di una riqualificazione generale dell'area che va tra la pescheria e via Umberto I, quell'area che si trova nel cuore della città e davanti ai giardini.

Io ne sentivo parlare ancora in Consiglio comunale insieme a Luciano Freschi nel 1983/84, come ha accennato lui, io spero che arrivi qualcosa in Consiglio comunale da parte dei privati quest'anno per poter arrivare ad una soluzione che sistemi e riqualifichi definitivamente anche quell'area. Il nuovo municipio, siamo arrivati che da due anni era ferma l'opera di esecuzione del nuovo municipio, abbiamo sbloccato, l'abbiamo completato, l'abbiamo arredato, abbiamo fatto le pareti divisorie, abbiamo sistemato gli esterni, abbiamo fatto tutte le opere accessorie, stiamo finendo adesso, se voi avete notato, una piccola parte col ricavo di una stanza in più nella parte sporgente verso i giardini, poi il nuovo municipio è completato.

La questione dei parcheggi che erano collegati alla convenzione del nuovo municipio non è risolta perché pende la causa, noi abbiamo vinto la causa arbitrale, però la causa arbitrale potrebbe essere ancora impugnata da chi è stato soccombente e tutta la questione viene rimessa in piedi, quindi non è stata definita la questione dei parcheggi, la questione dei parcheggi è ancora in piedi perché noi alla ditta potremmo chiedere, una volta vinta definitivamente la causa relativa all'edificazione del nuovo municipio, potremmo chiedere che esegua i parcheggi, oppure potremmo chiedere il risarcimento dei danni. Faremo una valutazione in merito su quale sia la scelta più vantaggiosa per gli interessi della nostra comunità, per non parlare della caserma dei carabinieri.

Dal 2001 eravamo diventati Tenenza, passando da dieci a trenta militari e per il problema sicurezza era determinante mettere la caserma dei carabinieri in grado di funzionare, quindi siamo partiti subito con l'idea di doverla ampliare per poter mettere i carabinieri in grado di funzionare in modo ottimale e così è stato, una grande opera che si sta facendo, non è un'opera da poco, sulla quale abbiamo fatto un mutuo di 500 mila euro e adesso la parte nostra è stata completata, si sta completando la parte che riguarda l'Opera Pia Moro. Per non parlare del Besta, l'ex Besta lo abbiamo sistemato. La prossima settimana partiranno le lettere alle associazioni sportive per invitarle ad occupare le stanze che verranno loro assegnate, perché le associazioni sportive avevano bisogno di sedi.

Asfaltatura di via D'Annunzio, asfaltatura di via Garibaldi, asfaltatura di via Martiri della Libertà, per non parlare di asfaltature nelle frazioni, rotonda nuova in centro a Piavon, tantissime opere sono state fatte, adesso ci siamo impegnati in modo non da poco per la ristrutturazione antisismica della scuola Dall'Ongaro, ne parlavo proprio di questo l'altro giorno, il 1° maggio, a Magera in cui c'era la commemorazione dell'alpino Basset, morto proprio sotto il terremoto nel lontano 1976. Il nostro Comune è considerato un Comune che ha una certa pericolosità sismica, anche se non ad altissimo livello, ma ha una pericolosità sismica, per cui a livello nazionale impongono che gli edifici pubblici vengano costruiti secondo la normativa antisismica, quindi abbiamo pensato di partire dalle scuole per mettere in sicurezza completa i nostri bambini, metterli là sapendo che sono in un edificio antisismico, che sono al sicuro. Perché no? E' uno sforzo che fa l'Amministrazione, ma è uno sforzo che io veramente mi sento di averlo fatto per il bene e l'interesse della nostra comunità.

Qua avevamo contratto un mutuo per sostenere questo sforzo, pensate, avendo i soldi abbiamo dovuto sdoppiare l'opera in due fasi perché il patto di stabilità non ci consente di spenderli tutti quest'anno e quindi una parte dell'opera viene svolta quest'anno, una parte dell'opera verrà svolta il prossimo anno, aule e palestra quest'anno, palazzina dei dirigenti il prossimo anno, ma vedete com'è la situazione, e poi si dice non fate, facciamo tutto quello che il patto di stabilità ed il suo rispetto ci consentono di fare.

Facciamo tutto quello che possiamo fare, non possiamo spendere neanche non dico un euro in più, ma poco più di un euro, perché facciamo dei bilanciamenti molto precisi, anche perché se andassimo a rispettare in modo troppo grande, in modo troppo largo il patto di stabilità, ci andremmo a precludere possibilità per l'anno successivo, quindi c'è tutta un'opera di bilanciamento che è sempre lì lì per cercare di rispettarlo nel modo più stretto possibile. Anche queste sono opere importanti, poi vorremmo continuare, vorremmo che dal 2012/2013 ci occupassimo della ristrutturazione antisismica della scuola media perché anche quella ha bisogno di essere ristrutturata in modo antisismico, lo vorremmo fare anche adesso, ma non possiamo farlo, perché il patto di stabilità ce lo impedisce.

Questi sono gli interventi che stiamo facendo, non mi pare poco nella situazione in cui siamo, pensiamo al piazzale della Stazione che è stato sistemato dopo decenni che era lì, esposto, possiamo dire al pubblico ludibrio perché tutti ridevano quando vedevano la situazione in cui era preso da decenni il piazzale della Stazione dei treni, pieno di buche, la gente che doveva andare a scuola con gli stivali per non bagnarsi la mattina, o per non andare in mezzo alle buche fino alle ginocchia per prendere il treno, buio la sera. Adesso lo vedete bello, illuminato, sono situazioni di riqualificazione della nostra città che sicuramente devono essere apprezzate e tenute in considerazione. A me farebbe piacere anche che qualche Consigliere di minoranza, perché è giusto criticare, ma è giusto anche apprezzare, dire insomma, l'Amministrazione queste cose le ha fatte, e le ha fatte, mi piacerebbe che qualche Consigliere di minoranza dicesse le ha fatte anche col mio apporto, grazie alla mia segnalazione, grazie al mio aiuto, grazie al mio sostegno anche morale che do al Sindaco o all'Amministrazione che sta governando la città.

E' brutto essere sempre contrari perché amministra un altro, è bello qualche volta sentire anche che c'è collaborazione, che c'è aiuto anche da parte di chi si trova dall'altra parte della sponda e che magari la prossima volta potrebbe anche governare e quindi si trova ad affrontare le stesse problematiche, o che magari la volta prima ha governato e quindi sa, conosce le problematiche perché le ha affrontate. Capite quello che voglio dire?

Sulla criminalità e sulla sicurezza abbiamo fatto una grande opera, prima parlavamo di accattoni, si parla di sociale con accattoni, sono due cose che non c'entrano, gli accattoni non c'entrano niente col sociale, il sociale è un'altra cosa, sono le nostre famiglie che hanno bisogno di essere aiutate, gente che ha sempre lavorato e che si trova ad essere senza lavoro per la crisi economica, a queste persone dobbiamo dare un sostegno, allora da 80 mila euro che era il nostro storico, l'anno scorso abbiamo subito visto che gli 80 mila euro a maggio erano stati mangiati, tra virgolette, erano finiti, ne abbiamo aggiunti subito 100 mila euro per dire grande sostegno alle famiglie. C'è stato anche l'avanzo, per carità, abbiamo messo 100 mila euro, sono diventati 180, sono bastati 150 per fortuna, ne sono bastati 150, abbiamo avanzato 30 mila euro. Va bene, li abbiamo avanzati, ce li troveremo quest'anno in bilancio, non è stata una colpa averli avanzati, però li abbiamo tenuti lì fino all'ultimo momento perché anche nel mese di dicembre ci potevano essere tante famiglie che avevano bisogno, non li abbiamo stornati prima, li abbiamo lasciati lì.

Una parte sono già stati reimpiegati nei primi mesi di gennaio e febbraio di quest'anno, un'altra parte sono caduti nel bilancio formando quell'avanzo di bilancio di 750 mila euro che ci ritroviamo adesso e che verrà reimpiegato perché, come ripeto, l'avanzo di bilancio è già stato previsto, il prossimo Consiglio del 12 prevedremo anche una variazione di bilancio importante che riguarderà come verrà impiegato questo avanzo di bilancio, allora posso già anticiparvi che 405 mila euro andranno a sostituire un mutuo che avevamo previsto per la ristrutturazione antisismica della scuola elementare dall'Ongaro, e lì eliminiamo un mutuo che ha un costo, che sarebbe andato avanti per interessi a gravare sul nostro bilancio per anni; 150 mila euro andranno per l'ampliamento del cimitero di Oderzo che ha bisogno; altri 50 mila euro senz'altro li mettiamo a disposizione delle famiglie bisognose. Perché 50 mila euro? Perché abbiamo visto che nel 2009 ce ne sono serviti 150 mila, siccome quest'anno abbiamo messo 100 mila in bilanci preventivo per le famiglie bisognose anziché 80 com'era nello storico, viste le emergenze del 2009, adesso basta metterne altri 50 perché presumiamo che 150 se l'andamento è come quello del 2009, possano essere sufficienti. Se non lo fossero, a ottobre-novembre andremo a fare un altro aiuto alle famiglie bisognose, ad incrementare questo sostegno, sostegno che è stato dato per la crisi anche con un aumento di operatori, perché da due assistenti sociali siamo passati a tre. Capite che intervento è stato fatto sul sociale?

Gli accattoni non vanno confusi con i bisogni sociali, gli accattoni prima di impegnarmi in una grossa battaglia contro di loro, ho cercato di capire chi erano, ho cercato di capire perché quando tu vedi degli accattoni sistematicamente davanti alla Coop dove vado a comprare il mangiare, o davanti al supermercato di qua o di là, cerco di capire come mai ogni giorno ci siano queste persone, allora mi sono accorto che c'era un pulmino che ne aveva dentro una decina e che girava la mattina presto, perché bisogna andare a controllare anche presto la mattina, ne metteva uno davanti alla Coop, uno avanti all'altra. Organizzazioni quindi, non so se siamo benefiche, io ho considerato che siano delle organizzazioni che di benefico hanno poco, allora ho pensato che gli accattoni era giusto allontanarli dalla città, anche perché avevo tante lamentele di situazioni di molestia che si arrecavano alla gente che ha piacere di non essere disturbata quando va ad acquistare qualcosa alla Coop o quando va alla messa nella chiesa "x" o "y".

Abbiamo fatto dei regolamenti, sugli interventi sulla sicurezza possiamo dire di essere un Comune all'avanguardia perché non saprei cos'altro ci possa mancare. Siamo i primi ad avere gli Osservatori Volontari ad Oderzo, normativa prevista dal Ministro Maroni ad agosto dell'anno scorso, mi pare che oggi in Italia siamo ancora gli unici, abbiamo potenziato i vigili urbani che da cinque siamo passati a dieci, gli abbiamo fatto fare il servizio notturno, comprando la macchina, comprando i giubbotti antiproiettile, mandandoli ai corsi di addestramento. Abbiamo la vigilanza privata notturna che controlla, abbiamo ampliato la caserma dei carabinieri per poter mettere i carabinieri in grado di funzionare meglio, abbiamo lavorato molto anche sull'integrazione con la Consulta degli Immigrati, con lo sportello degli immigrati, con tante altre iniziative anche culturali e sociali per far sì che gli immigrati possano integrarsi, quindi gli immigrati sani, quelli che vengono qua per lavorare, quelli che vengono qua perché vogliono mandare i loro figli a scuola, che crescano insieme ai nostri, per fare del bene.

Abbiamo previsto invece norme altamente repressive per chi vuole comportarsi male, quindi regolamenti sulle dimore atipiche che hanno eliminato i nomadi che venivano qui, i rom a centinaia di caravan, come succedeva in passato e che qua ad Oderzo non si vedono più, uno dei pochi Comune nel Veneto in cui non si vedono più, scomparsi, ma non sono scomparsi così nel nulla.

Dal punto di vista degli eventi culturali, io penso che dal punto di vista delle manifestazioni Oderzo non possa ritenersi seconda a nessuno neanche qua, guardate soltanto nel mese di maggio, 1° maggio Oderzo città archeologica, grande manifestazione internazionale grazie agli organizzatori, quindi società 3B, alla collaborazione di tanti sponsor, alla collaborazione fattiva del nostro Comune che ha messo un contributo mi pare di 3 mila euro oltre a tutti i supporti organizzativi; domenica prossima festa della mamma, la festeggiamo perché mi pare veramente di scarsa sensibilità non festeggiare le mamme, per spendere 3 mila e qualcosa, 3.900 euro, con un avanzo di bilancio di 850 mila euro dire a una mamma no, non ti compro un fiore, ma pensate che cattiveria, che disumanità, la mamma è degna di riguardo, di riconoscimento, di rispetto, se noi possiamo dedicare 3 mila euro, cosa volete che sia in un bilancio del Comune 3 mila euro e li togliamo alle famiglie bisognose, perché l'anno scorso rispetto a quanto avevamo versato per le famiglie bisognose abbiamo avanzato 30 mila euro, fa parte dell'avanzo di amministrazione che ci troviamo adesso.

Io credo che sia di alto significato anche morale, anche etico poter dire siamo riconoscenti nei confronti delle mamme opitergine, e lo saremo sabato e domenica con una grande iniziativa, che si accompagna a tante altre che ci sono, anzi, tutti i Consiglieri comunali sono invitati a partecipare se lo vogliono, ad aiutare a fare questa manifestazione pro mamme opitergine come forma di ringraziamento. Abbiamo già mandato gli avvisi a tutti i Capigruppo ed anche ai Consiglieri che non fanno parte dei gruppi. Ribadisco questa sera, si può contattare il Presidente della Pro Loco Pietro Milanese, Ivane si collabora in questa iniziativa, è un'iniziativa in cui non c'è maggioranza, minoranza, tutti possono dare il loro sostegno, perché è un'iniziativa per tutte le mamme, né le mamme di sinistra né quelle di destra.

Andiamo poi al 15 e 16 maggio, la domenica dopo, festa del volontariato con tutte le nostre associazioni. Al 23 e 23 maggio, festa dello sport, la prima volta, parlavamo prima, dal 1954, quindi 56 anni fa è passato il Giro d'Italia per il centro di Oderzo, se dovesse ripassare tra 56 anni probabilmente questo evento per noi che siamo qua, resterà unico perché noi non lo abbiamo visto e noi non lo vedremo, perché fra 56 anni io ne avrei 111, quindi non mettiamo limiti alla provvidenza, però a 111 penso che sarà difficile che possa guardare il Giro d'Italia. Il 29 e 30 maggio abbiamo un'altra cosa importante, abbiamo l'inaugurazione della sede degli Alpini e del coro ANA di Oderzo, promessa fatta, promessa mantenuta, alpini abbiamo dato la loro sede in centro città, loro se la sono ristrutturata perché sono bravi, agli Alpini basta dare qualcosina e loro lo trasformano perché lavorano, grande forza del volontariato. Il 29 ricordatevelo perché è un evento importante per la città, è unico, non c'è mai stato un concerto in piazza della fanfara della Brigata Alpina Julia, ci sarà quest'anno il 29 maggio, alle ore 21, al completo 42 elementi della fanfara della Brigata Alpina Julia saranno in piazza a fare il concerto per gli opitergini. Il giorno dopo, la mattina, torneranno perché dovranno partecipare alle cerimonie di inaugurazione della sede ed il pomeriggio, dopo aver mangiato con noi qualcosina, partiranno per l'Ungheria perché li aspetta una trasferta all'estero. Vedete, anche queste sono iniziative importanti per la nostra città. Il 31 parte la rievocazione storica.

Rievocazione storica, cosa volete, anche questa è una cosa unica, ma perché dico che è una cosa unica? Ma mica saranno degli imbecilli quelli di Rai 2, mica saranno degli imbecilli quelli di Canale 5, scusate il termine, tra virgolette, non lo sono, tre anni di rievocazione storica, i primi due anni è venuta Rai 2 e l'ha trasmessa addirittura a livello mondiale, perché gente del Venezuela ha telefonato a persone di Oderzo di averle viste in costume rievocativo durante la rievocazione storica, abbiamo qua le persone, presenti, che possono testimoniare in questa sala, ora. Capite allora? Non sono degli imbecilli, vengono da Roma per una manifestazione ad Oderzo, non vengono la prima volta, tornano anche il secondo anno. Se fosse stata una schifezza avrebbero detto abbiamo sbagliato, non torniamo più, tornano il secondo anno per rifare la stessa pubblicizzazione di un evento importante, ed il terzo anno ancora, viene Canale 5, i primi due anni vengono Rai 1 e Rai 2, il terzo anno viene Canale 5 che lo trasmette, un bel servizio, sul telegiornale di Canale 5, in tutta Italia.

Parlare di una manifestazione che schifa, che non ha importanza, che non dà nessun sostegno alla comunità no, sbaglia chi di noi non la sostiene, perché a me piacerebbe vedere tutti i Consiglieri comunali lì in divisa, vestiti in modo rievocativo, a fare i figuranti per collaborare a questa iniziativa che sicuramente dà un grande impulso turistico alla nostra città, la fa conoscere in tutta Italia, è una cosa unica perché in Italia non si fa da nessuna parte, forse in un Comune soltanto mi pare in Italia si fa una rievocazione storica di questo tipo, poi con degli eventi culturali eccezionali, con la partecipazione delle scuole che sono state sensibilizzate ormai al teatro, soprattutto al teatro classico, il teatro classico che era una nicchia particolare che poteva interessare soltanto pochi addetti ai lavori ora è diventato patrimonio di tutta la nostra comunità, di tutte le fasce sociali, soprattutto dei giovani, delle scuole che partecipano attivamente e lo fanno loro, perché accanto a serate di teatro con grandi compagnie come l'avremo anche quest'anno, ci ricordiamo l'anno scorso l'Edipo Re che è stata una cosa eccezionale, abbiamo anche i giovani delle scuole che fanno teatro e che lo rappresentano, e anche con orgoglio.

Parlare in modo riduttivo della rievocazione storica, ci si pone anche dei dubbi sul fatto che qualche persona possa non apprezzare una manifestazione di così alto valore culturale, che si può condividere o si può non condividere, ma non si può mettere in dubbio la sua valenza dal punto di vista anche culturale e turistico, pur non condividendola, non si può mettere in dubbio la sua valenza. Mi capite? Sull'Opera in Piazza nessuno ha fatto come noi, perché l'Opera in Piazza c'era, è nata ancora, il primo anno ricordatevi, è nata nel 1993 in piazza, perché la piazza di Oderzo è stata ristrutturata, finita ed inaugurata nel 1993, fino al 1992 non c'era la piazza in Oderzo, nel 1993 c'era la piazza in Oderzo, l'Opera in Piazza, che si è tenuta per la prima volta nel 1993, era stata prevista dalla Giunta Zulian che aveva destinato 10 milioni, a giugno del 2003 è stata eletta la Giunta Covre che ha destinato 20 milioni, ha aggiunto 10 milioni di contributo, ed è stata fatta in piazza per la prima volta, però era già stata prevista dalla Giunta Zulian. Prima gli eventi collegati, quella che adesso si chiama l'Opera in Piazza, si svolgevano al Cristallo, avevamo avuto due edizioni al Cristallo di concerti organizzati dall'orchestra portata da Miro Solman.

Sull'Opera in Piazza l'abbiamo mantenuto, abbiamo continuato a versare 13 mila euro, quindi abbiamo la sensibilità verso l'Opera in Piazza perché è una grande manifestazione, non solo, quando ci hanno chiesto di togliere il lampione che creava dei problemi di visibilità, lo abbiamo tolto, naturalmente non per sempre, l'abbiamo tolto per quel periodo, attuando un meccanismo di innesto e di asporto e quindi rendendolo mobile. Mi pare che nessuno possa dire che noi non avevamo in considerazione l'Opera in Piazza, se abbiamo fatto molto di più di quello che hanno fatto i nostri predecessori, pur essendo stato chiesto questo a loro ed essendo stato chiesto a noi, loro non lo hanno fatto e noi sì, allora non si può dire che loro ci tenevano di più di noi, ci tenevano tanto anche loro, noi forse ci teniamo di più.

Sui parcheggi a pagamento, i parcheggi a pagamento non li abbiamo introdotti noi, i parcheggi a pagamento sono stati introdotti, e dobbiamo dire la verità, dall'Amministrazione Covre, io ero Consigliere Comunale di minoranza, avevo votato contro perché non ero d'accordo con i parcheggi a pagamento, ce li siamo trovati e se ci sono, sono qui ad Oderzo e funzionano, per carità, cerchiamo di farli funzionare al meglio. Una cosa raccomando sempre ai vigili, e lo ripeto, i cittadini possono sbagliare, ai cittadini se sbagliano va messa la multa, però bisogna usare cortesia e rispetto perché i nostri cittadini meritano rispetto anche quando sbagliano. Questo gliel'ho detto tante volte e su mia sollecitazione il comandante dei vigili adesso sta mandando i vigili ad un corso proprio per rapportarsi meglio, di formazione per meglio rapportarsi con i cittadini, perché questo è un punto sul quale dobbiamo migliorare. Non è un richiamo fatto in modo cattivo, è un richiamo fatto in modo buono, perché tutte le cose si possono migliorare e anche qua possiamo migliorare. Se un cittadino sbaglia, per carità, è giusto che paghi la sua multa, ma dev'essere rispettato. Le violazioni per chi sporca il suolo pubblico ci sono, le abbiamo messe nel nostro regolamento ed i vigili, quando si accorgono, applicano le sanzioni.

Su via Brusatin: via Brusatin è un problema di 20 anni, via Brusatin di Piavon, di circa 20 anni, forse anche di più, sono venuti a parlare anche con me, purtroppo cosa succede, che è un problema che noi abbiamo cercato di risolvere andando giù più volte anche con i nostri tecnici, con l'architetto Marletta, perché la buona volontà c'è, però c'è una situazione di contrasti tra privati che finora non siamo riusciti a mettere d'accordo perché ci sono degli interessi contrastanti sulla larghezza e sull'uso di un passaggio che è un passaggio privato.

Cerchiamo di fare il possibile, però speriamo che attraverso anche i nostri buoni uffici ci sia la possibilità che tutti i privati siano d'accordo su una soluzione da praticare, però se non sono tutti d'accordo, noi non possiamo obbligarli, resterà per loro la soluzione di una controversia di carattere civilistico sul quale il Comune non può fare niente, ma il Comune i suoi buoni uffici, i suoi interventi e le sue iniziative per mettere d'accordo i privati e trovare una soluzione al problema li fa, li sta facendo, ha cercato di farli e continuerà a farli perché non vogliamo demordere. A noi piace che ci sia tranquillità, che ci sia pace sociale, che i nostri cittadini di Oderzo vadano d'accordo tra loro, non vogliamo che ci siano contrasti e litigi, se possiamo eliminarli i contrasti ed i litigi, li eliminiamo.

Sulle scuole sappiamo che viene svolta ogni anno una grande opera di sistemazione delle scuole, anche quest'anno siamo andati in estate a risistemare l'impermeabilizzazione dei tetti nelle scuole elementari di Piavon, abbiamo sistemato la scuola materna di Camino, abbiamo sistemato all'interno la scuola materna di Piavon, abbiamo fatto manutenzione in tanti edifici scolastici, quindi mi pare di capire che nonostante le problematiche ci siano sempre, abbiamo riqualificato la scuola di Faè completando anche l'esterno, il parcheggio, abbiamo sistemato, messo a nuovo e fatto anche la mensa, la palestra. Non mi pare che abbiamo fatto poco, abbiamo fatto tanto, non so quali grandi opere ci stavamo aspettando che dovevamo fare.

Prima si parlava di via Verdi, via Verdi partirà entro l'anno, la pista ciclopedonale di via Verdi, anche questa non abbiamo potuto farla partire prima per il rispetto del patto di stabilità, però entro l'anno partirà. Abbiamo parlato di cimiteri, anche i cimiteri partiranno perché siamo obbligati a farli. L'acquedotto, io credo che da anni siamo i primi a mettere le mani sull'acquedotto, quest'anno partirà la ristrutturazione in cui siamo impegnati con 500 mila euro dell'acquedotto, la cosiddetta torre piezometrica.

Abbiamo cercato di rifare e sono in corso il rifacimento di alcune linee dell'acquedotto che sono molto ammalorate, come quella di via Fraine, come via Valentigo, via Verdi, sono interventi che non erano mai stati fatti prima e che adesso si stanno facendo; si andrà ad intervenire anche sulla linea della condotta fognaria di via Magera, anche questo è un intervento che non era mai stato fatto. Abbiamo esteso l'illuminazione in vari punti, anche nella frazione di Piavon, penso agli incroci, penso al capitello di Sant'Antonio, penso all'altro incrocio con la strada che porta verso Busco, con quella che porta verso la sede degli Alpini sempre a Piavon, come in altri punti della nostra città.

Sono state fatte tante opere, tanti lavori, tante energie e tanti soldi che si sono spesi nel rispetto del patto di stabilità e continuiamo con la programmazione, quindi complimenti, complimenti a tutti coloro che stanno lavorando, complimenti ai tecnici e complimenti agli Assessori perché veramente quest'anno è stato fatto un grande lavoro che ci consente una grande riqualificazione della nostra città e che ci consente soprattutto di avere un bilancio a posto.

PRESIDENTE:

Completiamo le risposte. Allora la parola all'Assessore Casagrande. Prego.

ASS. CASAGRANDE:

Non parlo di più, mi è stato chiesto se ci sono stati aumenti per il trasporto scolastico, ci sono stati, ma sono stati assorbiti dal bilancio comunale, non scaricati sulle famiglie. I trasferimenti statali sono minori perché è stato rideterminato da parte dello Stato il trasferimento dei fabbricati di categoria D, verso questa riduzione noi stiamo facendo ricorso. L'acquisto di beni servono, sono usciti ma io lo dico, acquisto di beni per le manutenzioni ordinarie, non sono acquisti di beni che devono effettuare le scuole, ma sono acquisti di beni per la manutenzione ordinaria da parte del Comune. Vorrei dopo rispondere al Consigliere Freschi che è vero che gli interessi sono bassi, però il calcolo per gli swap sono fatti su interessi futuri, non su interessi attuali, quindi non è detto che si andasse a risparmiare.

PRESIDENTE:

Facciamo un attimo di silenzio, rispettiamo chi sta parlando, un attimo di silenzio.

ASS. CASAGRANDE:

Chiuso, ho già fatto.

PRESIDENTE:

Ripeti l'ultima frase.

ASS. CASAGRANDE:

Il calcolo percentuale dello swap viene fatto su un calcolo futuro di interessi, non sulle percentuali attuali di interessi, quindi non è detto che in questi esercizi si vada a risparmiare.

PRESIDENTE:

Esaurita la discussione. C'è il Consigliere Freschi che presta la sua opera come scrutatore, se può riguadagnare il suo posto, prego. Adesso metto in votazione. Vedo che si è prenotato il Capogruppo. Voleva aggiungere qualcosa? Prego.

CONS. SARRI:

Grazie Presidente. Questo è il mio secondo intervento giusto per chiarire.

PRESIDENTE:

Un attimo di silenzio, rispettiamo chi sta parlando.

CONS. SARRI:

Visto che molti Consiglieri hanno ribadito la questione della rievocazione storica e via dicendo, io ho sollevato quanto è scritto nella relazione, e cioè è stato dato, a mio avviso, poco spazio, poca enfasi all'Opera in Piazza. Poi la rievocazione può piacere a voi e può non piacere a me, il piacere è soggettivo, su questo almeno non possiamo discutere. Ho detto che è stata data mezza pagina alla rievocazione storica e tre righe all'Opera in Piazza, comunque io capisco, ci sono problemi finanziari per Fondazione Cassamarca, perfetto, è un momento economico critico, tutte le banche hanno delle difficoltà di gestione, però mi rimane ancora il dubbio su questa tra virgolette crepa con Fondazione Cassamarca perché vedo che comunque Unicredit Banca ha finanziato la Rievocazione, Banca Friuladria l'ha finanziata, Banca Prealpi l'ha finanziata, per cui se il problema è su tutte le banche, forse qualcosa c'è, questo è un dubbio che mi rimane, voi dite di no, a me rimane il dubbio.

In merito a quanto diceva la Consigliera Paladin è vero, se ci sono i soldi vengono fatte le opere, se non ci sono i soldi non vengono fatte le opere. Altri Comuni qualche opera la fanno, perché comunque investono del denaro per presentare progetti, per portare a casa contributi.

Certo, dipende se devono rispettare il patto di stabilità, senza dubbio. Un esempio classico che è stato sollevato anche nel Consiglio precedente, questa Amministrazione con un progetto nel cassetto dal 2006, non ha presentato nessuna richiesta in merito alla pista ciclabile di via Verdi fino al 2009, quindi a volte manca anche un po' di impegno per riuscire a fare le opere, non possiamo dire che i soldi non ci sono e non si fa niente, a questo punto diventa quasi una scusa.

C'era un'opera in cantiere, un progetto per la pista ciclabile di via Verdi dal 2006, presentata la richiesta di contributo in Regione nel 2009, tre anni senza presentare nessuna richiesta di contributo, poi il contributo è arrivato, vuol dire che se forse qualcuno si fosse impegnato un po' di più nel valutare progetti, nel preparare progetti, metterli nel cassetto ed al momento opportuno presentare il contributo, forse qualche opera in più si sarebbe fatta. Ognuno esprime il proprio punto di vista, ma questo è un dato di fatto, su questo non ci piove.

Il Sindaco illustrava anche la questione dell'illuminazione pubblica che verrà esternalizzata, così tanto per capire, se viene esternalizzata, funzionerà meglio di ora? Perché mi sembra che nell'ultimo periodo molte vie siano spesso e volentieri al buio. E' stato ribadito anche l'anno scorso, ma la cosa non è stata risolta, ci è stato detto che è colpa quando piove sparisce l'illuminazione, l'acqua e corrente mi sembra che non vadano tanto d'accordo, per cui in teoria dove passano i fili ci dovrebbe essere un po' di isolamento, molto probabilmente ci vuole anche qua una manutenzione più seria.

Nella relazione comunque sono emersi da parte di più di qualche Consigliere degli errori, perché se nella relazione vado a scrivere, esempio, ma altri Consiglieri ne hanno sollevati altri, vado a scrivere che arriva anche il contributo da Cassamarca, questo non è vero, allora nella relazione ci sono degli errori, questo lo dobbiamo ammettere, e poi ce ne sono altri che adesso mi sfuggono, che comunque avevano evidenziato anche altri Consiglieri.

Per la questione di Piavon, Assessore Campigotto, è una questione di larghezza di strada, c'è un centro strada e c'è una larghezza di strada, il centro strada non divide la strada a metà, ma la divide 2/3 ed 1/3, quindi credo che se si vuole, l'Amministrazione può intervenire, ci vuole la volontà. Il problema di Piavon, via Brusatin, ripeto, ok, ci può essere qualche diatriba tra confinante e via dicendo, qualche residente che, senza dubbio, ma il problema sostanziale è che il centro strada non divide la strada a metà, la divide 2/3 ed 1/3, quindi volendo si può intervenire.

Finisco qua.

PRESIDENTE:

Vedo che si è prenotato il Consigliere Perissinotto. E' il suo terzo intervento, la faccio parlare, solo lo considero il terzo intervento riservato al Capogruppo.

CONS. PERISSINOTTO:

Piccolissima replica per dire che non facciamo confusione Sarri, non facciamo confusione.

PRESIDENTE:

Esatto, lui è al suo terzo intervento e lo considero il terzo intervento quello riservato al Capogruppo. E' chiaro Capogruppo Sarri, è assolutamente chiaro, non c'è nessun dubbio. Prego.

CONS. PERISSINOTTO:

Posso solo replicare, una cosa sono le fondazioni, una cosa sono gli istituti bancari, le risulterà strano, ma le banche nel 2009, molte banche hanno chiuso con utili, e anche considerevoli. Lei può restare col dubbio, tutto quello che vuole, ma io le dico come stanno le cose, il sistema bancario italiano è uno dei più sani per quanto se ne possa dire, non parliamo di Grecia e Spagna, ma anche rispetto a quello americano e anche rispetto a quello inglese. Quindi Cassamarca Fondazione ha chiuso nel 2008 con 20 milioni di perdita, su un bilancio di 35, con 60 milioni di uscite, nel 2009 probabilmente i dati sono peggiori, ma non ne sono certo, quindi non facciamo confusione.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Battistella di Cittadini Uniti.

CONS. BATTISTELLA:

A me veniva in mente, volevo solo rispondere ad un piccolo quesito di Sarri, il fatto anche delle piste ciclabili, di accedere ai bandi, non si può accedere ogni anno, perché Veneto Strade ogni anno determina che bandi fare, allora ci sono degli anni in cui dà, parlo di Veneto Strade, parlo di Regione comunque, ci sono degli anni in cui danno dei bandi per fare la sistemazione delle strade, degli anni che danno dei bandi per fare le piste ciclopedonali, e non sono sempre uguali perché proprio quest'anno, mi sono informato con gli uffici e c'erano dei bandi appositi, abbiamo cercato di correre anche per questi bandi, dunque ogni anno bisogna andare a valutare che bandi ci sono. Comunque ogni anno cambia, ci sono dei bandi anche nuovi.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Faccio un'integrazione all'intervento di prima per rispondere soprattutto a qualche problematica che è stata sollevata.

Pista ciclabile di via Verdi: abbiamo approvato il progetto preliminare, mi ricordo nel 2006 ed abbiamo fatto la richiesta di contributo alla Regione, è stata fatta la richiesta, solo che la Regione ha risposto in modo negativo, ha respinto nel 2007 la richiesta di contributo. Cosa abbiamo fatto allora? Abbiamo rifatto il progetto ed abbiamo ripresentato la richiesta di contributo, sulla successiva richiesta di contributo la Regione ci ha dato parere favorevole. Non tre anni, nel 2007 è arrivato il parere negativo sul contributo, abbiamo ripresentato la domanda, nel 2009 è arrivato il parere favorevole ed abbiamo dato gli incarichi per l'esecuzione della pista ciclabile di via Verdi.

A questo punto siamo arrivati al progetto esecutivo e penso a fine estate daremo l'incarico per l'esecuzione, faremo il bando per l'esecuzione. Perché verso l'estate? Perché anche qua dobbiamo fare bene i conti per i pagamenti, in modo che se li fai tutti quest'anno, magari non stai dentro nel patto di stabilità. Allora devono essere fatti un po' quest'anno ed un po' il prossimo anno, per cui i lavori devono essere fatti in autunno e non possono essere fatti in estate. C'è tutto un bilanciamento di questi interventi che è molto difficile, ma purtroppo ci troviamo in questa situazione, quindi via Verdi non preoccupatevi che sarà una pista ciclabile che viene eseguita, i lavori inizieranno a fine anno.

La rievocazione, abbiamo dato troppo spazio nella relazione e poco spazio nella relazione lo abbiamo dato all'Opera in Piazza, ma ripeto, abbiamo fatto l'inverso quando abbiamo assegnato i contributi perché all'Opera in Piazza abbiamo dato 13 mila euro, forse sarà più contento l'Oder di ricevere 13 mila euro anziché ricevere niente e quattro pagine di giornali scritti sulla nostra relazione, penso che loro preferiscano poche righe e 13 mila euro e magari che gli abbiamo messo il lampione che si può tirare via e rimettere. Sempre importanti sono i fatti e non le chiacchiere.

Gli swap, io mi meraviglio che si parli ancora e si metta in dubbio la bontà dell'operato dell'Amministrazione di fronte ad una situazione di gioco d'azzardo che era stato messo in atto dall'Amministrazione precedente, andando a fare la contrattazione sui mutui cosiddetti swap, sugli interessi. Una cosa gravissima, che ha messo quasi sul lastrico molti Comuni d'Italia, pensate, e purtroppo funzionano così, nel momento opportuno devi saper uscire, ma il momento opportuno per uscire è il momento che magari il Comune ha un vantaggio, pensate che fino a due mesi prima per uscire dagli swap dovevamo pagare una penale di quasi 160 mila euro, al momento giusto, che era il momento in cui i tassi si stavano abbassando, siamo riusciti ad uscire, col consiglio di un esperto, pagando 13 o 14 mila euro circa.

Erano 250 dice l'Assessore Casagrande, dovevamo pagare 250 per uscire, siamo usciti chiaramente, ma il meccanismo degli swap è strutturato in un modo molto particolare, nel senso che se gli interessi sono molto bassi e va bene prendiamo poco, 8 o 9 mila euro all'anno, ma se vanno male ti capita, come ha detto il Consigliere Perissinotto prima ed è capitato a noi, che sono saliti un po' gli interessi, ma non di tanto, di poco, abbiamo subito pagato una somma in più di 80 mila euro in un anno, di 94 mila euro in un anno.

Cosa abbiamo fatto allora noi sapendo che questo meccanismo durava fino al 2017, abbiamo detto facciamo dormire sogni tranquilli agli opitergini perché non possiamo pensare da presuntuosi che da adesso dal 2008/2009 fino al 2017, cioè per quasi dieci anni, i tassi si continuino a mantenere bassi, perché se anche dovessero mantenersi bassi per otto anni e nell'ultimo anno salgono, l'ultimo anno ci mangerebbe tutto il guadagno degli altri otto anni precedenti, perché l'Amministrazione precedente quando ha fatto gli swap, li ha fatti in un momento in cui i tassi erano bassi ed in effetti 2003, 2004, 2005 e metà 2006, fino a quando non siamo arrivati noi, ha guadagnato, ma ha guadagnato molto poco, perché è bastato un anno di innalzamento degli interessi non solo per mangiare tutto quello che avevano guadagnato in quattro anni, ma per metterci sotto di 100 mila euro.

PRESIDENTE:

Lasciamo concludere chi sta parlando.

SINDACO:

Sono stati fatti e anche trasmessi, fatti attraverso degli esperti, quindi siamo andati fuori non a caso, siamo andati fuori dopo aver ben ponderato ed abbiamo detto mettiamo i cittadini di Oderzo nella condizione di dormire sonni sicuri e sonni tranquilli fino al 2017 perché il Comune di Oderzo non è il casinò, il Comune di Oderzo non gioca d'azzardo con i soldi del Comune, se uno vuole giocare d'azzardo gioca con i suoi soldi, con quelli che ha nelle sue tasche, ma non con i soldi del Comune di Oderzo.

Via Brusatin, ripeto, su via Brusatin c'era una controversia che andava avanti da 20 anni, allora io capisco che siamo arrivati noi e dobbiamo sistemare tutto, cerchiamo di farlo, ma non le cose impossibili, l'Amministrazione precedente per 15 anni non ha mai risolto il problema se ce lo siamo trovati noi, ma io penso non lo abbia neanche mai affrontato, per lo meno noi da tre anni lo stiamo affrontando. Credo che sia difficile superarlo perché si supera soltanto se tutti i cittadini di via Brusatin, i residenti, sono d'accordo sulla soluzione, se trovano un accordo tra di loro, ma è molto difficile che lo trovino perché ci sono interessi contrapposti, perché se si allarga la strada si va a togliere lo spazio ad uno dei cittadini confinanti, se si restringe si toglie all'altro, quindi è molto difficile risolvere il problema se tutti i proprietari confinanti non sono d'accordo.

Mi fermo qua perché mi pare di aver risposto a tutte le cose che sono state dette in più. L'ultima cosa, in questi quattro anni abbiamo garantito la massima efficienza nei servizi, molti servizi in più anche di quelli che c'erano prima, non abbiamo mai aumentato, nonostante abbiamo subito dei costi in aumento per esempio come diceva prima l'Assessore per il trasporto scolastico, per la mensa scolastica, non abbiamo mai aumentato di neanche un euro tasse, balzelli e quant'altro a carico dei cittadini, ce li siamo sempre sopportati noi gli aumenti con i soldi dell'amministrazione comunale, sempre il Comune se li è assorbiti all'interno del bilancio, mai aumentato tasse ai cittadini, anzi, per primi abbiamo proposto la diminuzione dell'ICI sulla prima casa, l'abbiamo attuata per un anno passando dal 5,5 al 5 per mille, l'anno successivo fortunatamente il governo ha eliminato la tassa ICI sulla prima casa.

PRESIDENTE:

La parola al Capogruppo Scardellato.

CONS. SCARDELLATO:

Capogruppo no, ma va bene.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Scardellato.

CONS. SCARDELLATO:

Scusi Sindaco, lei giustamente ha fatto l'elenco di tutte le cose e dice tutto quello che vuole, però mi deve spiegare perché se mi dice che, mi riferisco alla pista ciclabile di via Verdi, lei mi dice che la domanda per avere il contributo dalla Regione è stata fatta nel 2006, nel 2007 vi hanno detto di no, quindi voi avete rifatto poi la domanda nel 2009. Io non capisco allora perché nel piano delle opere pubbliche del 2008 e del 2009 la realizzazione della pista ciclabile di via Verdi è finanziata per 204 euro con oneri di urbanizzazione, e con 136 col contributo della Regione. Se vi avevano già detto di no, allora questo piano delle opere pubbliche, come ho detto prima, è una farsa, è una pagliacciata, buttiamo giù delle righe tanto per mettere? Nel 2008/2009 è ancora finanziata con il contributo della Regione che nel 2007 vi avevano già negato, è così? Sì? Bene.

Torno al concetto espresso prima nel quale abbiamo parlato di tutto, ma di questo no, il piano delle opere pubbliche del 2009 non è stato realizzato, di uno 0,0. Quello del 2008 è stato realizzato, si è cominciato a realizzare per due opere ed io torno a dire il piano delle opere pubbliche a cosa serve, la programmazione e la pianificazione non esistono. Se si dice non ci sono i soldi, non ci sono le possibilità, capisco, ma allora facciamo un piano più ridotto, regoliamoci, oppure abbiamo il coraggio, e questa era la provocazione di Freschi alla quale mi associo, sfiorare il patto di stabilità non vuol dire commettere un reato, vuol dire subire le conseguenze, però quell'anno che decidi di sfiorarlo, ti fai un bel sacco di opere e tele porti a casa, usi tutto l'avanzo, fai tutti i mutui e ti porti a casa un bel po' di opere, sfiori questo patto. Non hai ucciso nessuno, non hai fatto nessun reato, per l'anno dopo subirai le conseguenze, quando è stato fatto, ed il Sindaco lo ha detto, per tre anni è stato sfiorato il patto di stabilità, sono stati fatti tutti i sottopassi di Oderzo. Qua non si sfiora il patto, ma non si fa un tubo, perché siamo stati per tutto il Consiglio a parlare tutti quanti di questa miseria, di questa impossibilità di fare qualsiasi lavoro, non si può fare niente ed io concordo perfettamente con quanto ha detto la Consigliera Paladin, che è un problema da affrontare quello del patto di stabilità perché è un peso che avete voi, ma che avrà chiunque altro verrà a governare dopo, sono perfettamente d'accordo che questo discorso va affrontato, che è grave e che è serio il vincolo posto dal patto di stabilità per cui non si possono fare i mutui, diciamo che se fai i mutui ed utilizzi l'avanzo, poi è facile uscire da questo patto. Su questo sono perfettamente d'accordo, ma allora si potrebbe avere il coraggio una volta ogni tanto, e quell'anno che lo fai ti metti in cantiere un bel po' di opere, di farlo e l'anno dopo subisci le conseguenze, del resto per tre anni nell'amministrazione precedente è stato sfiorato il patto, ma non è stato consegnato un bilancio disastroso, non sono stati consegnati debiti, non è stata consegnata un'eredità insostenibile, sono state consegnate un sacco di opere, anzi, queste quattro pagine di relazione sulle opere pubbliche la maggior parte sono opere che sono state messe in piedi in precedenza, quindi adesso semplicemente in qualche modo si vive di rendita, cioè si portano avanti quelle opere che sono state messe in piedi forse anche grazie alle sfiorature del patto di stabilità.

Abbiamo il coraggio un anno, lo sfioriamo e mettiamo in campo un po' di opere, perché sennò non si fa niente, del resto siamo stati tutto il Consiglio a dire non ci sono soldi, non possiamo fare niente, non ci sono soldi e non possiamo fare niente, dopo il Sindaco invece per due ore ha elencato tutto quello che ha fatto, ha asfaltato a destra, ha asfaltato a sinistra, ma sono operette, sono cose da niente, sono piccolezze.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Mi pare che lei abbia rifatto lo stesso intervento di prima, non so se lo abbia fatto perché sono arrivate trenta o quaranta persone e allora dovevano sentire quello che lei diceva, però io le ho risposto in modo più che esaustivo, se vuole adesso io le torno a rispondere, tornando ad illustrare tutta la situazione, ma il medesimo intervento che lei ha fatto prima lo ha rifatto adesso.

Il piano triennale delle opere pubbliche non è carta straccia, perché? Perché ne parlano i fatti, perché la pista ciclabile di via Verdi tanto da lei vituperata, verrà eseguita adesso, abbiamo già in pratica il progetto esecutivo, basta dare l'incarico. Scusi che finisco, perché io l'ho lasciata parlare, lei deve lasciare parlare me. La pista ciclabile di via Verdi purtroppo potremmo farla anche subito, ma non possiamo farla perché andiamo a cozzare contro il problema del patto di stabilità, per cui dobbiamo centellinare bene le spese, vedere a fine anno come siamo, quindi partiremo con l'opera in questione in autunno, quindi sarà fatta, non si preoccupi che sarà fatta.

Adesso non vado a rispolverare tutte le opere che ho elencato di riqualificazione della nostra città che quest'anno, l'anno scorso e due anni fa abbiamo fatto, che sono tante e che prima ho elencato, non vado a rielencarle, però io posso assicurarle, e lei lo sa perché fino ad un certo punto è stata Assessore per tre anni, poi non so per quale motivo si è dimessa non spiegandolo bene, e per altri due anni è stato qualcun altro Assessore al posto suo ai lavori pubblici, ma quando noi siamo arrivati qui da quattro o cinque anni si parlava soltanto di città allagata, ogni volta che pioveva c'erano allagamenti perché non c'era manutenzione, e la manutenzione non c'era perché non rispettando il patto di stabilità non si poteva farla, non si potevano assumere dipendenti, mi capisce? C'era puzza che invadeva Oderzo, Oderzo era invasa dalla puzza, non vorrei dirle di cosa perché lei ha capito di cosa, e tutti i cittadini lo sanno di cosa, perché non si sistemavano i depuratori, ha capito?

Scusi che finisco. Questa era la situazione quando siamo arrivati noi, si parla di sottopassi, ma io non penso che qualcuno ad Oderzo voglia esaltare i sottopassi che sono stati realizzati, chi li vuole esaltare? Quelli si vanno sotto acqua i sottopassi, quelli si stiamo sempre cercando di tirare fuori l'acqua. Parliamo del sottopasso del Brandolini? Di quale sottopasso stiamo parlando? Di quello di San Vincenzo? Non lo so se viviamo sulle nuvole, siamo arrivati ed abbiamo cercato di sistemare anche questo e ne parleremo nel prossimo Consiglio comunale sul sottopasso del Brandolini a seguito di un'interpellanza presentata dall'ottimo Consigliere Ferri. Questa è la situazione.

Questa è la situazione che noi ci siamo trovati dopo tre anni che non si rispettava di stabilità, ma tutti l'anno vissuta questa situazione, per non dire delle scuole, vogliamo parlare della scola di San Vincenzo che anche adesso sta perdendo acqua per problemi di carattere strutturale? Era lei Assessore all'epoca, era lei, e parliamo della scuola di San Vincenzo.

Rispettare o non rispettare il patto di stabilità è importante, perché se non si rispetta il patto di stabilità, l'ho già detto prima, potremmo anche non rispettarlo, ma non perché lo vogliamo, non perché facciamo una scelta deliberata di non rispettarlo, perché non ce l'abbiamo fatta a rispettarlo, può essere, può accadere, ma se non si rispetta il patto di stabilità, lo ripeto, da Roma il prossimo anno ci arrivano 250 mila euro in meno, e già ne arrivano pochi; non possiamo più assumere personale neanche se vanno in pensione, situazione che si era verificata con i nostri vigili che erano rimasti in cinque, adesso sono in dieci; si devono diminuire le spese correnti del 10% ogni anno con la conseguenza che non si può più fare la manutenzione; non si possono fare mutui e quindi non si sarebbe potuto fare il mutuo neanche per la sistemazione della caserma e l'ampliamento dei carabinieri, quindi sono conseguenze gravi, non è che amministrare si fa così, amministrare si fa con senso di responsabilità guardando agli interessi dei cittadini ed avendo solo quello davanti, perché noi siamo qua per fare soltanto questo.

Le ho risposto, la prima domanda riguardava la pista ciclabile di via Verdi. L'abbiamo rimesso perché abbiamo rifatto la domanda. La domanda è stata accolta, adesso lo facciamo.

PRESIDENTE:

Va bene, il Sindaco ha risposto.

SINDACO:

Il dato di fatto è che la pista ciclabile di via Verdi adesso che abbiamo la possibilità di farla per rispettare il patto di stabilità, negli anni precedenti purtroppo non ce la facevamo, verrà fatta a fine anno e che il contributo regionale ce lo hanno dato, questo è il dato di fatto importante per i cittadini di Oderzo, non i cavilli, le chiacchiere, ma l'anno prima, l'anno dopo, il dato di fatto importante è che l'opera viene fatta quest'anno e che il contributo è arrivato.

PRESIDENTE:

La parola va al Capogruppo Ginaldi. Prego.

CONS. GINALDI:

Io non ho sentito che sia stato detto che il contributo è stato chiesto nel 2009 e chiederò di sentire la registrazione perché è stato detto dal Sindaco che nel 2006 è stato chiesto, nel 2007 è stato dato parere sfavorevole ed è stato dato parere favorevole nel 2009, questo è stato detto, sì, ma non ha detto che è stato chiesto nel 2009, comunque sentiremo la registrazione. Io volevo una precisazione.

PRESIDENTE:

Lasciamo parlare.

CONS. GINALDI:

Io volevo una precisazione sulle conseguenze dello sfioramento del patto di stabilità, oltre a quello che ha detto il Sindaco mi pare di aver capito che se si sfora per due anni di seguito c'è il commissariamento.

PRESIDENTE:

La parola al Capogruppo Rebecca. Prego.

CONS. REBECCA:

Grazie. Quando prima di sfuggita ho menzionato il mancato rispetto del patto di stabilità, ero convinto di non toccare nessun tasto sensibile perché era evidente a tutti che non c'era nessun tipo di vena polemica in tutto ciò, se non è stato rispettato sarà stato fatto anche a fronte di una scelta. Sono davvero stupito a vedere come da questo dettaglio sia uscita una discussione francamente inutile.

Detto questo ci troviamo di fronte, e questo mi colpisce, ci troviamo di fronte ad uno Stato, e noi sappiamo chi, da chi è amministrato oggi lo Stato, che di anno in anno riduce, io dico fatti e non opinioni, riduce di anno in anno i trasferimenti, ci troviamo di fronte ad uno Stato il quale ha eliminato l'unica imposta federalista, l'unica, che era l'ICI, Consigliere Freschi, lei mi legge nel pensiero. Il problema è che quando la eliminarono, non che la cosa mi dispiacque, quando la eliminarono, promisero che però agli enti locali che erano stati depredati da questa tassa, l'unica federalista, sarebbero stati ristorati con trasferimenti di pari importo e mi corregga chi sa qualcosa di bilancio, non chi non lo sa, se sbaglio, non mi risulta che il depredamento di questa tassa sia stato ristorato per pari importo.

Siamo allora di fronte ad uno Stato che di fatto toglie i soldi ai Comuni, riduce di anno in anno i trasferimenti dallo Stato ai Comuni, dopo aver tolto ai Comuni i soldi che erano loro, ed i soldi dei Comuni servono a dare opere ai cittadini, non sono soldi che restano a galleggiare nell'aria, sono soldi che servono per fare strade, che servono per fare opere.

PRESIDENTE:

Lasciamo parlare chi sta parlando.

CONS. REBECCA:

Quando parlo di Stato lo dico per non fare polemica perché il Consigliere Freschi mi corregge dicendo che non è lo Stato, ma il governo, il governo in realtà è colui che attualmente amministra lo Stato, ma di fatto l'ente che depreda in questo momento è lo Stato, naturalmente amministrato da PDL e Lega, dato di comune scienza, non è che dico nulla di nuovo.

Questo stesso Stato che sta rubando ai Comuni, è una valutazione politica, credo che non potrò essere querelato per questo, questo stesso Stato che ha rubato soldi ai Comuni senza restituirli perché l'ICI non è mai stata che io sappia restituita per intero, è lo stesso Stato che va a premiare i Comuni che hanno fatto solo debiti. Inutile dire che si trattava di Roma, di Catania e non so di quali altri, Palermo forse. Per una presa in giro del destino il giorno in cui sono stati ripianati, pescando credo dai fondi FAS, i debiti scandalosi di questi Comuni, mentre si andava a depredare i Comuni virtuosi, quello stesso giorno c'erano tutti i Sindaci del Nord-Est, eccetto quelli della Lega, ma credo tutti gli altri, di sinistra, di destra, di centro, che erano presenti a Roma penso pure il nostro Sindaco era quel giorno presente, chiedendo che il 20% dell'IRPEF rimanesse sul territorio.

Molti sanno, ma non tutti, quindi lo ripeto visto che tutti qua dicono cose note e strane, che sul nostro territorio rimane credo il 4% dell'IRPEF, qualcosa del genere, abbiamo chiesto il 20%. Bene, io ho fatto giovedì sera, con un autorevole esponente della Lega, una scommessa secondo la quale il 22 dicembre, lui sostiene che il 22 dicembre del 2012 i Comuni, sono riusciti a riottenere il silenzio, i Comuni tratterranno sul loro territorio grazie al federalismo l'80% delle tasse pagate, l'80%. Io sarei stato così felice se avessero ottenuto non il 20 ma il 15% i Sindaci, ma gli è stato risposto che non avevamo soldi, e vi ricordo che noi abbiamo un debito pubblico che è sette volte il debito della Grecia, un debito pubblico che è il 118% del PIL, esattamente come la Grecia, e siamo gli unici assieme alla Grecia in Europa, e certamente gli unici tra i primi sette del G7.

Ora a fronte di questo depredare nel senso di ridurre continuamente i soldi ai piccoli Comuni, mi sarei aspettato che non si andasse a proporre di sfiorare il patto di stabilità, che quando è stato sfiorato poteva anche avere un senso, io non ho fatto nessun tipo di questione polemica sullo sfioramento del patto di stabilità, però io davvero non posso, mi sarei aspettato il contrario e non posso accettare, che si proponga come soluzione di fronte al disastro, la fotografia dei rapporti Stato-Comuni e Stato centrale ed enti locali è un disastro, io mi sarei aspettato che di fronte a questo disastro che è la fotografia dei rapporti fra lo Stato centrale e i Comuni, mi sarei aspettato tutto meno che di sentir dire come proposta per il futuro sfioriamo il patto di stabilità che il prossimo anno ci costa altri 250 mila euro in meno di soldi per il Comune.

A quel punto là chiudiamo i battenti del Comune, fate quello che volete, questa mi sembra veramente una cosa fuori dalla grazia di Dio. Ora capisco che ci stiamo avvicinando alla campagna elettorale, verrete con me sul fatto che finora non ho mai speso, è solo il mio secondo intervento e sono Capogruppo, non ho speso né tante parole e soprattutto non ho speso parole polemiche perché come impostazione di metodo ho deciso di evitare, fino a quando non mi costringete per il collo ad usare parole polemiche, però se questa è la panacea di tutti i mali, anziché lamentarvi con gli sprechi scandalosi a cui in modo determinante sta contribuendo questo governo, vi ho fatto soltanto quel piccolo esempio dei fondi FAS utilizzati, ma mi pare che da quando esiste questo governo i Consiglieri regionali, i Deputati continuano a prendere 15 mila euro al mese e nessuno si scandalizza per questo.

I Deputati a Strasburgo continuano a prendere il maggior emolumento, il maggiore stipendio di tutti i Deputati europei, questi non sono sprechi, io mi sarei aspettato che anziché sollecitare un riconoscimento di virtù ai Comuni che come Oderzo hanno la coperta stretta e la usano bene, anziché condannare lo scandaloso uso dei soldi pubblici che si fa a Roma, specialmente a vantaggio di alcune aree del paese che sono gestite in maniera scandalosa, anziché fare questo io vengo a sentire che per il prossimo anno dobbiamo fare una politica tale per cui già non ci sono soldi, dobbiamo andare noi in cerca di rogne facendo in modo che ci taglino di altri 250 mila i trasferimenti.

Questo lo trovo francamente assolutamente inconcepibile e finora la discussione si era tenuta anche entro binari di civiltà e di costruttività, anche negli interventi di alcuni Consiglieri molto lunghi, lunghi quanto quelli del Sindaco, perché tutti si lamentano poi della lunghezza degli interventi del Sindaco, stasera ho sentito argomenti costruttivi, ma contenuti in interventi lunghi quanto quelli del Sindaco, il quale però deve rispondere ad un sacco di gente e ad un sacco di interventi.

Io davvero credo che questo non possa essere i binari per impostare la discussione, o vogliamo fare una cosa costruttiva prendendo atto che la verità è che si fa tutto quello che si può con i soldi che ci sono e non è vero che non si fa un tubo, Consigliere Scardellato, non è vero niente perché questo dimostra che il Sindaco non ha solo il diritto, ma il dovere di ripetere quello che ha già fatto questa sera, l'elenco delle cose fatte, e ha fatto un elenco rispetto al quale io invito chiunque a dire che è falso, perché ha detto cose vere, cose puntualmente realizzate. E' costretto a fare il riepilogo perché se dopo 40 minuti di riepilogo alla fine c'è ancora uno che esce e butta il sasso nello stagno e dice non è stato fatto niente, allora è giusto che ne faccia altri 40 minuti, ma poi non lamentatevi se siamo qua fino all'una di notte perché forse alcuni interventi inutili potrebbero essere omissi ed evitati.

PRESIDENTE:

Si è prenotato il Consigliere Scardellato, è il suo terzo intervento, anche in questo caso lo considero il terzo intervento del gruppo. Prego.

CONS. SCARDELLATO:

L'osservazione del Consigliere Rebecca non ha preso in considerazione tutto il mio intervento, perché io non ho detto usciamo dal patto di stabilità punto, ho detto sono perfettamente d'accordo con l'intervento della Consigliera Paladin che diceva bisognava in qualche maniera cercare di agire, il discorso che facevi tu, per risolvere il problema dei limiti del patto di stabilità. Quindi non mi sono mai sognata di dire invece va bene, continuiamo a sperperare i soldi. Chi ha mai detto che non protestiamo contro queste cose? Io ho detto che ero solidalissima col suo discorso, risolviamo il problema del patto di stabilità, cioè agiamo, facciamo tutto quello che si può fare, chiediamo politicamente dalla nostra parte e voi dalla vostra, se ce l'avete, quindi non ho affatto detto che ignoravo tutto il resto del problema, è inutile che tu mi metta in bocca cose che non ho detto. Non ho affatto ignorato il problema, ho semplicemente detto che a fianco a questo tipo di lavoro poteva anche essere una soluzione per Oderzo, perché i cittadini di Oderzo abbiano le opere che desiderano e di cui hanno bisogno, per un anno possiamo sfiorare il patto di stabilità perché non è un delitto, non è un reato.

Hai fatto poi delle altre considerazioni che adesso non ho annotato, sul fatto che il Sindaco abbia tutto il diritto di raccontare tutte le cose che fa, certamente lo ha fatto e nessuno glielo nega, che dica sempre la verità non è vero perché io te lo torno a dire e te lo torno a dimostrare. Te lo rifaccio lo schema perché tu mi avevi detto che non avevi capito bene. No, adesso parlo io: il progetto di via Verdi è stato approvato nel 2006, la domanda di contributo in Regione è stata fatta nel 2006, il Sindaco ha detto che nel 2007 il contributo è stato rifiutato. Nel piano delle opere pubbliche del 2008 e nel piano di opere pubbliche del 2009 l'opera è finanziata con un contributo della Regione di 136 mila euro più 204 con oneri di urbanizzazione. Nella variante del piano di luglio 2009 l'opera è finanziata con avanzo di amministrazione, quindi siamo a metà del 2009 che ci accorgiamo che abbiamo da due anni l'opera finanziata con i contributi che ci hanno negato due anni prima.

A metà del 2009, a luglio del 2009 cambiamo il piano delle opere e quell'opera è finanziata con avanzo di amministrazione, siamo a luglio 2009. In giugno, esattamente un mese prima, abbiamo rifatto la famosa domanda ed a dicembre 2009 abbiamo il contributo, scusate se è poco di confusione e di disorganizzazione.

PRESIDENTE:

Lei si prenota per la terza volta, sono già stati fatti gli interventi di ciascuno, lei ha già fatto due interventi, il terzo intervento è già stato fatto da Perissinotto. Chiedo scusa, ha ragione, chiedo scusa, lei è di un altro gruppo, allora lo considero il terzo intervento del gruppo.

CONS. REBECCA:

Grazie Presidente, questa è una piccola dimostrazione di cosa posso fare quando mi adiro e naturalmente non userò certamente adirarmi, Consigliere, ma semplicemente risponderò con garbo credo, ma con puntualità alle giuste osservazioni che ho ascoltato, che non condivido ed adesso spiego il perché.

Tu prima hai rappresentato, hai descritto con una possibilità concreta per l'Amministrazione adesso, o per il prossimo anno, quello di non rispettare il patto di stabilità, vero o no? Certo che è vero, come una possibilità concreta, ebbene io dico che è una proposta non solo non condivisibile, ma dal mio punto di vista assolutamente irresponsabile perché se dessimo seguito a quello che tu dici, cioè non rispettare il patto di stabilità adesso, ci troveremmo in automatico con un quarto di milione di euro in meno di trasferimenti che, per il Comune di Oderzo significa chiudere completamente. Questa è la mia opinione, la ribadisco, l'avevo detto prima e lo ribadisco ora, è una soluzione demagogica, assolutamente non praticabile perché se il prossimo anno la facciamo, tra due anni chiudiamo, primo. Secondo io ho detto e c'è il verbale, ma naturalmente poi ci possiamo anche non capire bene tra le tante cose che diciamo, io ho detto e lo ribadisco, che quando il Sindaco nel suo intervento ha fatto l'elenco delle cose fatte, delle opere fatte, ha detto il vero. La pista ciclabile è ancora fatta? No, non mi riferivo alla pista ciclabile, io dicevo che la lista delle opere fatte finora, dal Municipio a tutto il resto, le asfaltature e quello che ha detto, sono cose che effettivamente rispondono al vero e che però non sempre questi elenchi vengono ascoltati con la dovuta attenzione dai Consiglieri, il che costringe il Sindaco talora a doverli ripetere.

Ciò che ho detto lo ribadisco.

PRESIDENTE:

La parola al Capogruppo Luzzu del Partito Democratico.

CONS. LUZZU:

E' il mio secondo intervento. Una piccola battuta. Pur condividendo molto dell'intervento di Marco Rebecca, diciamo che se vogliamo dare una colpa progenie un po' anche a questa parte della nostra discussione, è anche la relazione che come dicevo prima è molto, molto larga, va ben oltre quello che dovrebbe essere, quindi una relazione più asettica avrebbe portato anche noi Consiglieri a considerazioni più asettiche e magari avremmo evitato di andare su certi discorsi.

Brevemente, per proseguire la fase costruttiva se vogliamo, siccome purtroppo siamo pessimisti sugli esiti dei trasferimenti che arriveranno anche nei prossimi anni ad Oderzo e via dicendo, detto questo, spero di no comunque come cittadino di questo territorio però. L'intervento che avevo fatto prima sul depuratore al quale gentilmente l'Assessore Montagner mi ha risposto, era perché siamo convinti che purtroppo dovranno arrangiarsi i Comuni per larga parte per andare avanti nei prossimi anni, quindi noi riteniamo fondamentale l'esistenza ed il lavoro al massimo regime di enti come il comprensorio opitergino.

Il fatto di avere un depuratore, al di là che i tecnici del consorzio dicano che va bene anche per 20 mila persone, un paio d'anni fa è stato fatto un convegno a Padova, dall'università di Padova che è uno degli enti maggiori in Italia sull'argomento, in cui addirittura dai 50-60 mila utenti per depuratore si è passati ai 100 mila per avere un bilancio, saldo economico, ambientale ecc., ma questo è giusto per portare l'esempio, far sì che interventi importanti per il nostro territorio vadano pensati e fatti non dal singolo Comune, perché soldi ce ne saranno sempre meno, ma fatti da enti come il consorzio, come il comprensorio opitergino o altri consorzi, per questo noi pensiamo che le cose importanti vadano gestite a livello comprensoriale, e poi ci si divide, perché il depuratore non è mica detto che dobbiamo farlo ad Oderzo, possiamo farlo di qua o di là, tenendo presente che non porta nessun carico, fra l'altro un depuratore fatto bene inquina molto, molto, molto meno, dà molti, molti, molti meno problemi di un'autostrada, di una zona industriale, di sversamenti in zone agricole di varie cose.

Questo è un esempio, fra le varie opere c'era il depuratore e via dicendo, quindi io dico siamo favorevoli in questa fase storico-economica a non sfiorare il patto di stabilità perché non sappiamo cosa succederà fra dodici mesi, visto che siamo il terzo o quarto in ordine dopo la Grecia, Spagna e Portogallo dovremmo esserci noi a prendere la scoppola, quindi penso sia sensato rispettare in questa fase il patto di stabilità come responsabilità civile del Comune, perché sarebbe da non rispettarlo, perché a Roma e anche a Venezia non lo rispettano, quindi al di là di chi è al governo in questo momento, sennò c'è qualcun altro, quindi si toglie anche questa responsabilità, per fortuna, però vuol dire che essendo che i Comuni devono purtroppo essere responsabili, quindi condividiamo l'ipotesi di fondo di rispettare il patto. Grazie.

PRESIDENTE:

Procediamo allora con le votazioni. Pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 4 dell'ordine del giorno così come illustrata all'inizio, diverse ore fa, dall'Assessore Casagrande.

Favorevoli: n. 11

Contrari: n. 3 (Luzzu, Freschi, Campigotto).

Astenuti: n. 6 (Sarri, Tessarolo, Scardellato, Alescio, Ferri, Polesello)

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 1 (Dalla Torre).

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 11

Contrari: n. 3 (Luzzu, Freschi, Campigotto).

Astenuti: n. 6 (Sarri, Tessarolo, Scardellato, Alescio, Ferri, Polesello)

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 1 (Dalla Torre).

PRESIDENTE:

Ciascuno ritorni al proprio posto, ciascun Consigliere, aspettiamo un attimo il Segretario e poi proseguiamo.

Ho visto che si è prenotato Consigliere Polesello, cosa voleva? Prego.

CONS. POLESELLO:

Vista l'ora tarda e siccome ci sono anche diversi lavoratori della casa di riposo, vedo anche alcuni...

PRESIDENTE:

L'anticipo subito, secondo la mia previsione abbiamo già affrontato questi due prossimi argomenti in Commissione, secondo me andiamo via lisci, votiamo senza problemi.

CONS. POLESELLO:

Io faccio la richiesta formale che sia anticipato il punto.

PRESIDENTE:

Ci mettiamo meno.

CONS. POLESELLO:

Mi scusi, mi lasci parlare, dopo lei mi risponde, per cortesia, come io faccio solitamente con gli altri. Siccome l'ordine del giorno al punto 7, che tra l'altro le ripeto è stato presentato in data 29 marzo, è stato messo all'ultimo ordine del giorno, siccome questa sera ci sono diversi lavoratori della casa di riposo che avevano piacere di ascoltare questo dibattito, chiedo se cortesemente questa Amministrazione ed i Consiglieri presenti sono d'accordo per anticipare il punto 7 e saltare gli altri due punti che non hanno incombenza di dialogo e non sono di interesse anche delle persone che partecipano a questo Consiglio comunale, i cittadini. Chiedo formalmente che sia messo ai voti che sia anticipato il punto 7 a posto dei punti 5 e 6.

PRESIDENTE:

Guardi, secondo me ci mettiamo meno a seguire l'ordine del giorno come il regolamento mi impone di fare, comunque se lei insiste in questa richiesta, se per lei è una richiesta formale, non posso decidere io a termini di regolamento, devo mettere in votazione, dobbiamo fare un'altra votazione. Io le consiglio di ritirare questa richiesta nel senso che stiamo già perdendo tempo adesso, ci mettiamo meno a fare due votazioni di seguito, secondo il mio consiglio.

CONS. POLESELLO:

Io insisto che sia anticipato il punto 7 perché è stato messo all'ultimo ordine del giorno apposta da questa Amministrazione, avendolo presentato prima di tutti gli emendamenti di questa sera.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Questa sera abbiamo discusso di problemi importanti, abbiamo discusso del bilancio consuntivo, c'erano anche quattro interpellanze che dovevano venire in Consiglio comunale, sono state spostate al 12, quindi abbiamo avuto il massimo rispetto per questa richiesta dell'ordine del giorno del Consigliere Polesello e l'abbiamo trattata in questo Consiglio comunale. Io penso che adesso ci siano due argomenti che sono già stati sviscerati in Commissione e che siano molto veloci, c'è una modifica del regolamento della polizia mortuaria che è un recepimento di una norma di legge, quindi basta votare, qui stiamo molto poco.

Non vorrei, ma mi capisce quello che dico, non vorrei che magari andiamo a fare una discussione che può essere giusto farla anche di due ore, e ci restano da fare due argomenti importanti da rinviare alla prossima volta, allora qua in cinque minuti possiamo fare tutto, proviamo Consigliere Polesello, se dopo vede che la discussione va avanti, interrompiamo ed anticipiamo, proviamo, facciamo una prova e andiamo seguendo e vediamo quanto ci mettiamo.

Certo che glielo garantisco.

PRESIDENTE:

Io ribadisco, le torno a consigliare di desistere perché ci mettiamo meno a fare le due votazioni.

CONS. SARRI:

Il tempo che avete discusso voi due avremmo già votato. I cinque minuti persi adesso si possono perdere anche alla fine di questo ordine del giorno, per cui non cambia assolutamente nulla. C'è la volontà di anticiparlo sì o no? Mettiamolo ai voti e ci mettiamo un secondo.

PRESIDENTE:

Va bene, questa è la sua posizione, io ribadisco secondo me se seguiamo l'ordine del giorno siamo velocissimi. Io adesso chiedo a lei la sua decisione.

CONS. POLESELLO:

Io chiedo di anticipare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Va bene, allora è una richiesta formale, dobbiamo procedere ad un'altra votazione. Siamo pronti? Pongo in votazione a termini di regolamento questa richiesta formale di anticipare il punto n. 7 dell'ordine del giorno, anticiparlo prima del punto n. 5. Voleva aggiungere qualcosa il Capogruppo Rebecca? Prego.

CONS. REBECCA:

Posso chiedere un secondo per conferire con i miei un attimo? Solo perché non so di cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE:

Va bene, la richiesta è legittima e quindi io concedo, sospendo brevissimamente il Consiglio per concedere questa riunione.

- La seduta è sospesa alle ore 23.47 e riprende alle ore 23.51.

PRESIDENTE:

Sono le ore 23.51. Procediamo all'appello.

- Il Segretario procede all'appello nominale:

Consiglieri comunali presenti: Dalla Libera, Paladin, Cester, Dell'Aica, Buccioli, Ginaldi, Drusian, Perissinotto, Feltrin, Rebecca, Battistella S., Sarri, Tessarolo, Scardellato, Freschi, Campigotto, Luzzu, Polesello, Alescio.

Consiglieri comunali assenti: Dalla Torre, Ferri.

PRESIDENTE:

I medesimi scrutatori sono presenti e quindi non ci sono problemi.

Preso atto della richiesta del Consigliere Polesello, ho preso atto dal Capogruppo Rebecca che mi ha comunicato che non c'è un intendimento di aderirvi, quindi di lasciare libertà e quindi non c'è una piena adesione alla richiesta di Polesello, quindi devo mettere ai voti. Pongo allora in votazione la richiesta di Polesello e cioè di anticipare il punto di cui al n. 7, anticiparlo prima del n. 5.

Favorevoli: n. 13

Contrari: n. 2 (Ginaldi e Feltrin)

Astenuti: n. 4 (Buccioli, Drusian, Perissinotto e Cester)

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 2 (Dalla Torre e Ferri).

La richiesta del Consigliere Polesello è stata accettata.

Passiamo a trattare il punto di cui al punto n. 7: «Ordine del giorno presentato dal Consigliere comunale Paolo Polesello relativo alla disparità di trattamento riguardo le festività infrasettimanali presso la RAO di Oderzo».

Vuole illustrare l'ordine del giorno che ha presentato? Prego.

CONS. POLESELLO:

Grazie Presidente, io salto l'ordine del giorno e lo do per letto, vado solo ad alcune considerazioni.

Dopo la scarsa considerazione che ho riscontrato nel precedente Consiglio comunale, ho pensato di ripresentare questa problematica che è bene ricordare riguarda solo le case di riposo del Veneto. Sono stato contento che l'Assessore dottor Neri si sia interessato al caso e che mi abbia chiesto personalmente chiarimenti riguardo tale argomentazione, assicurando un suo interessamento.

Se ho insistito su tale ragionamento è perché pensavo di trovare appoggio da parte di quei Consiglieri che avendo studiato giurisprudenza, sulle tematiche legali sono più preparati di me. Ho ripresentato questa problematica anche perché sono convinto che se si vuole, un accordo alla fine si trova. La questione è nota almeno in ambiente sanitario e prende atto del mancato riconoscimento del riposo compensativo per i lavoratori turnisti che prestano la loro attività durante le festività infrasettimanali, Natale, Capodanno, 1° maggio ecc. Tale presa di posizione com'è già stato affermato, va contro la Legge 260/1949 e contro il Decreto Legge n. 165/2001, art. 65, comma 2, che dice: "le Amministrazioni pubbliche garantiscono ai propri dipendenti parità di trattamento contrattuale". Nel caso in cui nella settimana vi sia una festività infrasettimanale, i lavoratori a turno fanno 36 ore, mentre i non turnisti ne fanno 28 e 48 minuti, in pratica una giornata in meno.

Ribadisco, le Amministrazioni pubbliche garantiscono ai propri dipendenti parità di trattamento contrattuale, quindi c'è già all'interno dello stesso ente disparità. Seconda cosa, il riposo compensativo che veniva riconosciuto ai lavoratori turnisti della casa di riposo da innumerevoli anni è una prassi che tuttora è usata nei confronti dei dipendenti dell'ULSS, vero dottor Neri, si è informato, e dei vigili urbani di Oderzo, questi ultimi hanno lo stesso contratto degli enti locali, come i dipendenti della RAO, stesso contratto, ad Oderzo all'interno dello stesso Comune disparità di trattamento.

La questione quindi è valutata nell'ipotesi dei vigili in maniera favorevole al lavoratore, tenendo presente che la prassi normativa nel caso si tolgano al dipendente delle festività già esistenti, riconosce lo stesso il riposo compensativo, com'è avvenuto per le festività sopresse, San Giuseppe ed il Corpus Domini ecc., queste quattro festività sono state compensate con altrettante giornate che figurano a tutt'oggi nelle ferie, non si possono togliere festività ad un lavoratore senza dare un riposo compensativo, di prassi.

Terzo punto e termino, chi è un po' pratico del sociale sa che i lavoratori delle case di riposo sono anche quelle più a rischio "burnout", che letteralmente vuol dire scoppiato, in pratica si tolgono a questi dipendenti delle giornate che potrebbero essere benissimo dedicate alla famiglia, allo svago o alle faccende di casa, io stesso che lavoro presso la casa di riposo mi è venuta fuori l'alopecia per esempio, non sono tipo che di solito è nervoso, però l'alopecia di solito è una malattia da stress, e le malattie mi sembra stanno aumentando nella casa di riposo, quindi il discorso che questi lavoratori sono a rischio burn out è un fatto oggettivo, è una considerazione effettivamente oggettiva.

Ci sarebbe comunque da tener presente un altro dato, cioè che se fossero ripristinate al lavoratore tali festività, la RAO di Oderzo sarebbe indotta ad assumere altri tre lavoratori turnisti, con la crisi di lavoro che permane in questo periodo sarebbe un segnale positivo, quindi la stessa questione a livello regionale sarebbe più considerevole se teniamo presente tutti i lavoratori a turno delle case di riposo.

Termino qui e mi riservo altre considerazioni.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Noi abbiamo accolto con estremo interesse e valutato la mozione presentata dal Consigliere Polesello, in effetti non l'abbiamo fatta attendere, l'abbiamo portata subito in Consiglio comunale nonostante in questo Consiglio ci fosse l'approvazione del bilancio, nel quale normalmente non vengono discusse le interpellanze, le interrogazioni e quant'altro, ma vengono queste discusse in un Consiglio comunale successivo, come tra l'altro avverrà per altre quattro interpellanze che sono state presentate da altri gruppi, rispettivamente dalla Lega Nord, dal PDL e da Oderzo Sicura, che verranno discusse nel prossimo Consiglio comunale. Quindi abbiamo subito accolto questa richiesta del Consigliere Polesello ed io personalmente ho la massima stima dei lavoratori della casa di riposo, posso dire solo bene, io ho avuto lì due mie zie, purtroppo fino ad un anno e mezzo fa perché poi sono mancate. Frequentavo abitualmente perché andavo a trovarle in casa di riposo, frequentavo abitualmente la residenza, la casa di riposo di Oderzo e possono solo dire bene, posso solo dire grazie per il lavoro che è stato fatto e grazie per il lavoro che continuate a fare con gli anziani.

Io valutando questa mozione, che rappresenta delle problematiche serie dei lavoratori, ritengo, ho ritenuto alla lettura che questa problematica non sia una problematica che riguarda soltanto la casa, correggimi Paolo se sbaglio, che riguarda soltanto la casa di riposo di Oderzo, mi pare di capire che sia una problematica che riguarda tutte le case di riposo del Veneto. Mi sbaglio o dico bene? Perché questo tipo di disciplina del lavoro all'interno delle case di riposo è disciplinata non tanto nella casa di riposo singola, ma viene originato da un accordo collettivo a livello più alto, cioè a livello regionale. Mi pare di capire che ci sia un accordo collettivo tra sindacati e rappresentanti della Regione che prevede, quindi i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori.

La mia proposta è di approvare una mozione congiunta del Consiglio comunale, questa è la mia proposta che credo possa essere utile per far sì di interessare il sindacato e la Regione, e gli enti a livello regionale che devono contrattare per modificare questa normativa, perché possa diventare una normativa più vantaggiosa per questi lavoratori turnisti. Se in questa direzione, mi pare di capire, ci si può muovere, possiamo trovare una mozione congiunta, magari facendo una riunione dei Capigruppo, da valutare insieme per approvare una mozione del Consiglio comunale in modo unitario che inviti la contrattazione, o i soggetti che fanno le contrattazioni a livello regionale e sulle quali poi le singole case di riposo locali devono attenersi, a modificare in modo più vantaggioso per i lavoratori turnisti la normativa attuale, quindi esiste una normativa attuale che deriva dai contratti collettivi regionali che viene contestata, e mi pare giustamente.

Non sono un conoscitore di queste problematiche, ma voi che ci lavorate dentro le conoscete meglio di me, mi pare che giustamente venga contestata, allora si tratterà di far presente, anzi, di sollecitare, di invitare con il voto congiunto dei Consiglieri comunali di una città importante com'è Oderzo, per invitare questi soggetti che fanno le contrattazioni a livello regionale e modificare, cioè a dire il prossimo anno quando facciamo il contratto, non so quando sia in scadenza, quando andranno a farlo, dovrete farlo tenendo in considerazione i diritti dei lavoratori turnisti e considerando che attualmente si trovano a vivere in una situazione di disparità rispetto agli altri lavoratori che non sono turnisti.

Se siete d'accordo di fare questo, come giustamente suggeriva anche il Presidente del Consiglio comunale, possiamo fare una riunione tra il proponente, i Capigruppo, altri Consiglieri comunali, chi vuole, per stendere un documento insieme che possa essere votato da tutti.

PRESIDENTE:

Un attimo solo. Siccome ci sono altre prenotazioni, allora seguirei gli interventi, dopo le restituisco la parola.

Passo allora la parola al Capogruppo Ginaldi.

CONS. GINALDI:

Il Sindaco ha già anticipato quella che voleva essere la mia conclusione dell'intervento e cioè suggerire una Conferenza dei Capigruppo.

Io volevo precisare che, posto il rispetto ai lavoratori è sempre la cosa massima che va riconosciuta, e posto che questo Consiglio comunale ha in più occasioni riconosciuto solidarietà anche ad altri lavoratori in situazioni di difficoltà, mi vengono in testa per esempio i lavoratori della Plastal e che è sempre dovere, oltretutto, di un'Amministrazione di farsi portatrice dei disagi della sua cittadinanza, assodato e dato per scontato tutto questo mi trovo ancora una volta a dire al Consigliere Polesello che però bisogna essere molto precisi e non confondere le potestà e le facoltà dei diversi organi, perché se non ci mettiamo nella stessa condizione in cui si è messo il governo l'anno scorso nei confronti del caso Englaro. Queste cose non devono succedere e non si devono illudere le persone e tanto meno i lavoratori, quindi posto che il Consiglio comunale intende, almeno il mio gruppo sicuramente intende dimostrare la massima solidarietà ai lavoratori in difficoltà, si adopererà per far sì che questi lavoratori si rivolgano agli organi che sono deputati a tutelarli e non è il Consiglio comunale, il massimo che il Consiglio comunale può fare è sollecitare questo, ma che sia ben chiaro, ed il mio voto prima negativo al fatto dello spostamento dell'ordine del giorno significava proprio questo.

Non si può pensare che più persone vengano qua, più allora si ottiene un certo tipo di decisione, perché non funziona così, anzi, essere buoni amministratori significa fare coscientemente il proprio lavoro, il proprio ruolo, prima di tutto decidere il proprio ordine del giorno e non essere pungolati continuamente, quindi io approfitto di spiegare il mio voto negativo solo rispetto a questo cambiamento, che non è assolutamente un voto negativo all'istanza dei lavoratori, ma è solo per precisare e determinare il ruolo dei Consiglieri comunali, decidono i Consiglieri comunali il loro ordine del giorno e non devono essere influenzati in niente da questo, perché se non sono soggetti a pareri di persone cui non compete il voto.

Posto questo e ribadendo la solidarietà e la sensibilità nei confronti delle istanze dei lavoratori, suggerisco di fare una Conferenza dei Capigruppo al fine di trovare la possibilità di fare un documento unico che abbia sicuramente molta più efficacia nel senso di sensibilizzare, anche perché io non me la sento di approvare un documento nel quale ci sia scritto che nel Consiglio comunale del 17/03 è stato sollevato il problema ed è seguito un atteggiamento assolutamente inerte del Consiglio comunale, perché se il Consiglio comunale non ha quella competenza non può fare niente e sbaglierebbe ad arrogarsi attributi e facoltà che non ha, perché allora ritorniamo nell'ingerenza, la prossima volta faremo ingerenze nei confronti della Magistratura, queste cose non devono succedere.

Se si vuole funzionare bene bisogna rispettare i ruoli, quindi se siete tutti d'accordo io propongo una Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE:

Rispettiamo un po' gli interventi, adesso si è prenotato il Capogruppo Sarri, prego. Chiedo scusa, se non altro per sentire i vari orientamenti dei gruppi, perché se siamo tutti d'accordo, poi possiamo anche chiudere la discussione e magari fare questa Conferenza. Prego

CONS. SARRI:

Grazie Presidente. Partiamo dall'ordine del giorno, il Consigliere Polesello invita il Consiglio comunale semplicemente a sollecitare il Consiglio dell'Amministrazione della RAO, quindi che poi, scusa Consigliere Ginaldi, che poi durante il Consiglio comunale del 17/03 scorso riguardo alla disparità sia stato trattato in maniera relativa, è vero, è assolutamente vero, primo. Secondo, il Consiglio comunale non decide gli ordini del giorno, li decide il Presidente del Consiglio, non convoca tutti per decidere come mettere gli ordini del giorno. Scusa Consigliere Rebecca. Secondo, il Sindaco ha detto che ha dato molta attenzione a questo problema, non a caso ha messo l'ordine del giorno in questo Consiglio comunale. Sappiamo che il regolamento quando un Consigliere presenta un ordine del giorno, va messo all'interno del primo Consiglio comunale utile, per cui non avrebbe potuto metterlo nel prossimo Consiglio comunale, diciamo le cose come stanno, perché Sindaco, prima ha fatto una "taratura" dicendo, scusa sto parlando, ha detto ai lavoratori della casa di riposo che non era d'accordo nell'anticipare questo ordine del giorno. Non essere d'accordo nell'anticipare l'ordine del giorno non vuole dire essere contrari o favorevoli all'ordine del giorno, vuol dire non dare la possibilità a dei cittadini che ci hanno votato di guadagnare mezz'ora visto che devono andare a lavorare, è una questione di buon senso. Allora vai a lavorare allora, alzati e vai a lavorare, loro hanno molto più interesse.

PRESIDENTE:

Consigliere Sarri e Consigliere Feltrin, un attimo di pazienza, io chiedo scusa anche al pubblico, lo prego di seguire in silenzio la discussione perché le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche, sono contentissimo che voi siate qui, che il pubblico partecipi alle attività, mi ripeto, pubbliche del Consiglio comunale però non è consentito fare qualsiasi tipo di intervento sia a favore, sia contro. Io capisco che trattiamo qui di argomenti che sono molto sensibili, io ne approfitto per dare in assoluto la mia solidarietà con la vostra situazione che, come diceva il Sindaco prima, io sono d'accordo che sicuramente ci sono delle disparità, però io vi pregherei nel prosieguo di questa discussione di non manifestare assenso o dissenso.

Detto questo stava parlando il Capogruppo Sarri e prego tutti gli altri di non interromperlo e quindi lasciarlo parlare. Prego.

CONS. SARRI:

Grazie Presidente. Ribadisco che comunque ci vuole coerenza nelle cose, se si è contrari, si è contrari, se si è a favore, si è a favore. Ci vuole coerenza, non cambiare nel momento in cui si vede un gruppo di cittadini. A prescindere da questo, noi siamo... Parla chi dovrebbe tacere.

PRESIDENTE:

Consigliere Dell'Aica, lasciamo parlare chi si è prenotato ed ha diritto di parlare, poi ciascuno giudica il contenuto. Prego.

CONS. SARRI:

Grazie Presidente, perciò visto che il Consigliere Polesello chiede di adeguare un contratto, di adeguare le normative ad un contratto che già rientra nei vigili urbani e via dicendo, da quello che ho capito, di metterlo unitario. La richiesta è semplice, di sollecitare il Consiglio di Amministrazione della RAO, per cui noi siamo favorevoli a questo ordine del giorno, lo so che vi dispiace, ma portate pazienza, siamo favorevoli a questo ordine del giorno, se voi lo volete fare vostro basta che, sotto una base di buon senso e mettendovi una mano sulla coscienza, votate a favore di questo ordine del giorno. Lo so che sarà difficile, ma questo chiedo io. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Polesello.

CONS. POLESELLO:

Volevo solo integrare una cosa, scusa Freschi.

PRESIDENTE:

Prego, io vorrei fare il giro di tutti i gruppi, se non altro per conoscere le posizioni. Prego.

CONS. POLESELLO:

Ringrazio. Ribadendo a Francesca, illudere i lavoratori, io non illudo nessuno perché io qua ho un contratto della casa di riposo di Bassano, l'Amministrazione della casa di riposo di Bassano ha incontrato i lavoratori. Scusa un attimo, sto parlando. Chi ha messo il Consiglio di Amministrazione della casa di riposo di Oderzo? Mi sai dire chi lo ha messo?

PRESIDENTE:

Continui il suo discorso.

CONS. POLESELLO:

Sto rispondendo, quindi io non illudo i lavoratori, ci sono dei percorsi già fatti, se uno vuole seguire un percorso già fatto, è già fatto per legge ed è a posto, quindi se uno dice se io metto Michele, mio amico, Presidente della casa di riposo, Michele, i lavoratori ti chiedono questa cosa. Francesca, ti dico solo un dato, 50 lavoratori della casa di riposo hanno fatto richiesta all'Amministrazione che gli sia riconosciuto questo, per iscritto, altrimenti provvederanno a passare alle vie legali, l'amministrazione deve ancora rispondere a questi lavoratori.

Scusa un secondo, se tu trovi un'Amministrazione che non ti prende neanche in considerazione, cosa dicono questi lavoratori? Ma questa Amministrazione l'ha messa il Sindaco, quindi riversano tutte le loro recriminazioni al Sindaco, è un discorso a pioggia perché io se faccio una richiesta e ti chiedo una cosa, almeno avrei piacere, domandare è lecito, rispondere è cortesia. Questi lavoratori da un anno stanno ancora aspettando risposta.

Scusa un secondo e concludo, dopodiché possiamo trovare un accordo, ma se tu non mi incontri, se tu neanche mi badi, come facciamo a trovare un accordo? Come facciamo a trovare un percorso? Bisogna pure che ci parliamo, se tu non mi parli, troverò una via diversa per parlare, sceglierò il Consiglio comunale per parlare.

Se loro hanno delegato me per parlare, io questa sera sono venuto qua a proporvi questa cosa, c'è volontà di incontro? C'è volontà di fare un percorso diverso? Ne parliamo, ne trattiamo, così si fa, si fa in democrazia, non abbiamo chiesto la luna a nessuno.

PRESIDENTE:

Per venire in concreto mi sembra che nel nocciolo della questione, almeno quelli che sono intervenuti finora sono tutti d'accordo, forse divergiamo un po' per quanto riguarda competenze, procedure ecc., per cui io direi sentiamo brevemente tutti i gruppi e poi ci riuniamo eventualmente. Passo la parola al Consigliere Freschi.

CONS. FRESCHI:

Molto rapidamente, essendo che nella mia vita ho firmato centinaia di accordi sindacali nella mia azienda, è sempre molto difficile interpretare i contratti, le disparità tra turnisti, giornalieri. Alla Sole una volta i turnisti lavoravano 34 ore ed i giornalieri 40, perché era riconosciuto che chi lavorava a turno aveva dei disagi molto più importanti, che quando si lavorava di festa i turnisti prendevano il doppio, c'era tutta una serie di cose che probabilmente nel pubblico impiego non ci sono.

Io dico questo, qui si fa anche fatica a capire esattamente qual è il motivo del contendere, perché per esempio c'è una legge che dice in Italia che quando tu ti ammali e sei in ferie, la malattia interrompe le ferie, alla Zanussi non siamo mai riusciti a vincere un processo e non abbiamo mai preso le ferie quando eravamo in malattia, eravamo una fabbrica di 33 mila dipendenti una volta, quindi la gestione dei rapporti e dei contratti è una cosa molto... C'è un problema che la Regione Veneto, il Consigliere Sarri basterebbe che telefonasse al suo amico Luca Zaia ed all'Assessore e domani mattina firmano ed abbiamo risolto il problema, Sarri, è inutile che perdiamo tempo noi che non contiamo niente, perché io firmo qualsiasi ordine del giorno, cosa vuoi, non mi costa niente, poi faccio anche bella figura, poi però non portiamo a casa niente per i lavoratori, questo è il problema di fondo, quindi le trattative sindacali, queste cose, dobbiamo prendere che chi firma, i sindacati qui, quelli dei padroni, chiamiamoli così come una volta, sono gli Assessori, il Presidente della Regione Veneto, l'Assessore alla Sanità.

Se la disparità è questa, io sono perfettamente d'accordo con i lavoratori, mi sembra impossibile che una Regione come la nostra non abbia il coraggio di firmare questa cosa, perché la Zanussi era un ente privato e se poteva ti dava meno, magari scioperavamo sei mesi per una cosa del genere, però questo che ti ho detto prima non l'abbiamo mai vinta, sempre persa.

Essendo che sono cose piccole, quando hai scioperato tre giorni, quattro giorni e ci hai rimesso le cose per tre anni, anche i sindacalisti giustamente stanno attenti a fare certe operazioni, quindi dal punto di vista politico delle questioni, sono perfettamente d'accordo che è una cosa assolutamente ingiusta, che uno lavori in una festività e non abbia il diritto al riposo compensativo, o comunque non abbia diritto a prendere per intero la doppia giornata di lavoro quanto meno all'interno di un orario, perché molto spesso da noi per esempio gli operai preferivano essere pagati il doppio, anche la percentuale di turno che fare il giorno di riposo compensativo, io ho lavorato a Natale, ma che mi frega stare a casa il mercoledì, voglio prendermi i soldi che ho lavorato a Natale.

Ci sono una serie di considerazioni dal punto di vista sindacale che vanno in queste logiche ed in queste direzioni, io ti dico che la RAO di Oderzo non ha il coraggio di quella di Bassano, è un'Amministrazione diversa probabilmente a Bassano, per fortuna, e ha avuto il coraggio di rompere il fronte e di mettere di fronte alla propria responsabilità che chi non firma, chi è? L'Assessore regionale, quindi se l'ordine del giorno va chiaramente fatto in maniera che chi ha il potere, il potere vero che è quello poi, che la RAO di Bassano sicuramente incorrerà in sanzione, non preoccuparti, ha fatto questo, o vince e paga la Regione.

Obiettivamente esiste questo, noi possiamo sollecitare scrivendo un po' meglio quello che c'è scritto nel contratto perché io non lo capisco, sapere cos'è il turno, a cosa fa riferimento.

L'ordine del giorno se è per un recupero e se è quello che hai detto tu, io non ho motivo per non crederci, è una cosa talmente semplice, talmente ovvia e chiediamo agli organismi competenti, mettendo in primis la Regione ecc., per ultima la RAO che potrebbe avere più coraggio come quella di Bassano per esempio, però la realtà è questa, che i responsabili ci sono, hanno un nome ed un cognome e sono i datori di lavoro, in questo caso è la sanità veneta perché qui è scritto che tutto il Veneto è in queste condizioni, salvo la mosca bianca che ha fatto l'accordo.

Noi obiettivamente possiamo solo dare un apporto che è di solidarietà visto che è un'abnormità che dei lavoratori vengano fatti lavorare in queste condizioni anche durante le festività più importanti dell'anno senza avere un riconoscimento né economico, né tanto meno come riposo compensativo, e su questo non ci piove, scriviamo questo e siamo a posto.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Scardellato.

CONS. SCARDELLATO:

Io qui non ho capito i toni accesi di questa discussione, perché nessuno ha detto al Consiglio comunale cambia la legge, si invita il Consiglio comunale a sollecitare il Consiglio di Amministrazione della RAO di attivarsi al fine di trovare una soluzione temporanea con i lavoratori.

Il Consiglio della RAO non ha dato udienza, loro chiedono diteglielo voi di darci udienza, secondo punto: "invito a sollecitare il Consiglio di Amministrazione della RAO ad attivarsi al fine di trovare una soluzione temporanea con i lavoratori turnisti fino a quando non dovesse intervenire un'univoca disciplina". Questa è la prima domanda, intervieni perché ci parlino, ci rispondano, perché trattino con noi. Seconda domanda: fare un'espressa richiesta al nuovo Presidente della Regione Veneto e nuovo Assessore alle politiche sociali ed è quello che ha detto lui, è quello che hai detto tu.

Da una parte chiede alla casa di riposo di parlarci finché non abbiamo la soluzione, dall'altra chiede la soluzione a chi di competenza. Dov'è il problema? Perché questi toni così accesi? Non ci hanno detto risolvete voi il problema, non possiamo risolverlo noi, lo sappiamo.

PRESIDENTE:

Lasciamo parlare chi sta parlando. Prego.

CONS. SCARDELLATO:

Non mi pare sia scritto modificate voi la legge, no, non c'è scritto, invita.

PRESIDENTE:

Va bene, ha concluso l'intervento? Passiamo allora al Capogruppo Rebecca. Mi richiamo a quanto detto prima.

CONS. REBECCA:

Grazie. Vediamo di non farmi pentire di aver votato a favore nella precedente votazione. Detto questo, è andato fuori, l'unica volta che sono d'accordo con lui.

Sottoscrivo per brevità tutto quello che ha detto Freschi che è stato per una vita sindacalista, dico bene, l'unica volta che sono d'accordo con te, te ne vai pure, sottoscrivo totalmente, dopodiché io sono rimasto di sale, nei consessi pubblici si dice di sale, sono rimasto di sale a sentire quello che ha detto il Consigliere Sarri.

Io dico semplicemente rispetto alla scelta del Sindaco di anticipare o non anticipare l'ordine del giorno. Io ho sentito questo, vediamo se mi sbaglio io o se ti sbagli te leggendo dopo il verbale. Lui ha detto siccome abbiamo due termini velocissimi, almeno secondo lui erano velocissimi, dopodiché ha detto se saranno lunghi ne riparlamo, non sovvertiamo l'ordine del giorno perché alla fine richiamo di farla più lunga sovvertendo l'ordine del giorno. Nel momento in cui si è deciso di mettere ai voti, quindi lui ha detto non sovvertiamolo soltanto perché perdiamo cinque minuti a fare gli altri due punti, giusto? E' una valutazione, va bene, ok, nel momento in cui si è deciso di metterlo ai voti, ha votato a favore dell'anticipazione.

Ma mi prendi in giro o di cosa stavi parlando? Visto che prima hai detto, hai criticato durissimamente il Sindaco dicendo bisogna essere a favore o bisogna essere contro, bisogna dirlo chiaramente. Più chiaro di così, ha detto lasciamo così com'è l'ordine del giorno perché i due punti che sono di mezzo durano cinque minuti. Nel momento in cui abbiamo deciso invece di votare sul cambiamento dell'ordine del giorno e mettere questo per primo, ha votato a favore, e di che cavolo ti lamenti? Nel merito concordo con Freschi, sollecito una riunione dei Capigruppo così facciamo prima.

PRESIDENTE:

Vedo che ci sono altre prenotazioni, io direi di sospendere e fare questa riunione dei Capigruppo che se avesse una via comune come mi sembra, perché ripeto, come mi è successo altre volte, mi è successo altre volte di vedere questioni in cui apparentemente si litigava, ma poi nel concreto eravamo tutti d'accordo. Io sospenderei.

Allora sospendo la seduta brevemente per la Conferenza dei Capigruppo. Eccezionalmente invito alla Conferenza dei Capigruppo anche il Consigliere Polesello visto che è stato il proponente dell'ordine del giorno in esame.

- La seduta è sospesa alle ore 00.30 e riprende alle ore 00.47.

PRESIDENTE:

Chiedo a tutti i Consiglieri di riprendere il loro posto che ricominciamo con la seduta del Consiglio.

Sono le ore 00.47. Passo la parola al Segretario per l'appello.

- Il Segretario procede all'appello nominale:

Consiglieri comunali presenti: Dalla Libera, Paladin, Cester, Dell'Aica, Buccioli, Ginaldi, Drusian, Perissinotto, Feltrin, Rebecca, Sarri, Tessarolo, Scardellato, Freschi, Campigotto, Luzzu, Polesello, Alescio.

Consiglieri comunali assenti: Battistella S., Dalla Torre, Ferri.

PRESIDENTE:

Gli scrutatori bisogna cambiarli, prendiamo atto che Battistella Stefano non è più presente, quindi nomino il Consigliere Corrado Cester in luogo del Consigliere Battistella come scrutatori, gli altri ricordo sono Freschi e Dell'Aica.

Do atto a tutto il Consiglio dell'esito della Conferenza dei Capigruppo, abbiamo raggiunto un accordo su un testo da votare, su un ordine del giorno comune da votare che adesso io vi leggo.

Oggetto: ordine del giorno relativo al trattamento delle festività infrasettimanali lavorate dal personale turnista presso la RAO di Oderzo.

Il Consiglio comunale premesso che:

- ai lavoratori turnisti della residenza per anziani di Oderzo nel caso effettuino la prestazione lavorativa in occasione di una festività infrasettimanale è corrisposta un'indennità di turno, ma non viene riconosciuto anche il diritto di godere di un giorno di riposo compensativo;
- preso atto che tale normativa discende dalla contrattazione collettiva di lavoro;
- considerato che i lavoratori presso le residenze per anziani svolgono la loro prestazione lavorativa in una situazione ambientale di particolare delicatezza, richiedente una particolare dedizione per cui il diritto al giorno di riposo compensativo del caso del quo è da ritenersi adeguato;

delibera:

- 1) di sollecitare le parti sociali competenti in occasione della prossima stipula del contratto collettivo di lavoro ad esaminare con particolare attenzione la questione del trattamento delle prestazioni lavorative effettuate durante le festività infrasettimanali dei lavoratori turnisti nelle residenze per anziani, tenuto conto che la particolarità di tale prestazione richiederebbe la concessione di un giorno di riposo compensativo;
- 2) di fare espressa richiesta al nuovo Presidente della Regione Veneto e al nuovo Assessore alle politiche sociali di attivarsi per risolvere quanto prima la questione, essendo una norma ritenuta iniqua che riguarda solo le case di riposo del Veneto;
- 3) di invitare la RAO a sollecitare gli organi di cui ai punti precedenti a modificare la contrattazione collettiva nel senso sopra indicato.

Questo è il testo per cui abbiamo raggiunto l'accordo. Chiedo formalmente al Consigliere Polesello se rinuncia al suo ordine e acconsente che votiamo questo. Prendiamo atto che acconsente e pertanto posso porre in votazione l'ordine del giorno così come modificato il cui testo ho appena letto testé.

Favorevoli: n. 18

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 3 (Dalla Torre, Ferri e Battistella S.).

Verrà fatta una delibera con tutti i requisiti e pertanto poi sarà un documento ufficiale.

Buonasera a tutti.

PRESIDENTE:

Ricominciamo a questo punto dal punto n. 5: «Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale – Modifiche. Approvazione».

Questo argomento è già stato sviscerato abbastanza in Commissione, si tratta di ottemperare a prescrizioni contenute nella Legge regionale n. 18/2010 in tema di norme in materia funeraria. Il Comune si deve adeguare istituendo il registro per le cremazioni, adeguando in tal senso il proprio regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale. Abbiamo affrontato anche nei piccoli particolari in Commissione questo regolamento, era presente anche il dottor Varotto e anche il funzionario Fadel, se non ci sono domande io passerei alla votazione.

Pongo in votazione quindi la proposta di delibera di cui al punto n. 5 dell'ordine del giorno.

Favorevoli: n. 18

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 3 (Dalla Torre, Ferri e Battistella S.).

PRESIDENTE:

Passiamo allora al punto n. 6: «Permuta area di via Creda».

Passo la parola all'Assessore De Luca.

ASS. DE LUCA:

Chiedo signor Presidente il rinvio di questa delibera per un miglior approfondimento in sede tecnica.

PRESIDENTE:

Ho capito, ne prendo atto, quindi sulla richiesta di rinvio deve deliberare il Consiglio comunale. Metto ai voti la richiesta di rinvio presentata dall'Assessore De Luca.

Favorevoli: n. 18

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 3 (Dalla Torre, Ferri e Battistella S.).

Abbiamo pertanto esaurito tutti i punti posti all'ordine del giorno.

Dichiaro chiusa la seduta consiliare. Sono le ore 00.59.

- La seduta è tolta.